

RE PORT

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2018

 **BIESSEGROUP**

50 YEARS

SOMMARIO

IL GRUPPO BIESSE

Struttura del Gruppo	pag. 08
Financial Highlights	pag. 12
Organi sociali	pag. 14

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il contesto economico	pag. 18
Il settore di riferimento	pag. 20
L'evoluzione dell'esercizio 2018 e principali eventi	pag. 21
Sintesi dati economici	pag. 30
Sintesi dati patrimoniali	pag. 34
Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag. 35
Corporate Governance	pag. 37
Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	pag. 38
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 40
Rapporti con le parti correlate	pag. 40
Informazioni sulle società rilevanti extra UE	pag. 41
Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 42
La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	pag. 43
Altre informazioni	pag. 52
Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 53

BILANCIO CONSOLIDATO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetto di conto economico consolidato	pag. 56
Prospetto di conto economico complessivo consolidato	pag. 56
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 57
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 58
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 59

BILANCIO CONSOLIDATO – NOTE ESPLICATIVE

Note esplicative	pag. 63
Allegati	pag. 103

BILANCIO D'ESERCIZIO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetto di conto economico del Bilancio d'esercizio	pag. 108
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Bilancio d'esercizio	pag. 109
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Bilancio d'esercizio	pag. 110
Rendiconto finanziario del Bilancio d'esercizio	pag. 111
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del Bilancio d'esercizio	pag. 112

BILANCIO D'ESERCIZIO – NOTE ESPLICATIVE

Note esplicative	pag. 117
Appendici	pag. 168

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

pag. 190



In copertina:

Un soggetto della campagna Biesse Group 50 years.
1969 Dal genio e dall'intraprendenza di Giancarlo Selci nasce Biesse.
2019 Leader mondiale di settore.

È IL FUTURO CHE FA STORIA.

DA CINQUANT'ANNI DISEGNIAMO L'INNOVAZIONE
ALIMENTATA DA UN MOTORE STRAORDINARIO
FATTO DI PERSONE, PRECISIONE E PASSIONE.

[BIESSEGROUP.COM/50YEARS](https://www.biessegroup.com/50years)



 **BIESSEGROUP**

LETTERA AGLI AZIONISTI



GENTILE AZIONISTA,

l'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2018 ha rappresentato un altro anno di successo per il Gruppo Biesse, sia per l'incremento dei ricavi consolidati che per quello della marginalità operativa/utile netto. Dal punto di vista patrimoniale-finanziario siamo rimasti fortemente focalizzati sulla generazione di cassa creando i presupposti per una Posizione Finanziaria Netta positiva per oltre 25 milioni di Euro a fine 2018, in un contesto di corposi investimenti (Capex > 40 M di euro) sulla capacità produttiva, sull'innovazione, sulla distribuzione e sul service. Investimenti che, nonostante le evidenti incertezze politico-economiche sorte nella seconda parte dell'esercizio, hanno determinato il raggiungimento di traguardi record per il Gruppo.

I risultati ottenuti delle 4 principali Divisioni del Gruppo hanno "over performato" i tassi di crescita delle rispettive Industries, con un accrescimento costante delle quote di mercato. Dal punto di vista geografico l'Italia rappresenta il 18,5% dei ricavi consolidati, il risultato migliore degli ultimi 10 anni, anche se, in prospettiva, si ritiene inderogabile l'esigenza di prorogare quelle forme di incentivazione fiscale che hanno stimolato la produttività e la competitività dell'industria nazionale nello scorso triennio. In ambito internazionale, si segnala la spinta trainante dell'Europa Occidentale (+13,9%) e dell'Europa Orientale (+16,4%), mentre si conferma la crescita della quota Nord Americana (+5,5%). Cauti segnali di recupero si registrano per il mercato russo, mentre si è sempre in attesa di una ripresa di Brasile e Turchia, ben lontani dai volumi del recente passato.

Per quanto riguarda il Bilancio di Gruppo, il fatturato consolidato è cresciuto rispetto all'esercizio precedente del 7,3%, il margine operativo lordo (EBITDA) ha sfiorato i 93 milioni di Euro, mentre quello netto (EBIT) ha raggiunto i 68 milioni di Euro ante eventi non ricorrenti. L'utile, superiore del 2,6% rispetto al 2017, ha raggiunto il livello di 43,8 milioni di Euro con un tax rate particolarmente contenuto (24,8%), frutto di accordi siglati con l'Agenzia delle Entrate italiana (Patent Box). L'utile netto per azione (EPS) sale a 1,60 Euro per azione.

Sui mercati finanziari, l'azione Biesse quotata al segmento STAR di Borsa Italiana ha, durante il 2018, dapprima registrato i suoi massimi storici andando ben oltre la barriera dei 50

Euro per azione, per poi correggersi nell'ultima parte dell'anno, allineandosi alla tendenza dei mercati finanziari. La capacità di creare valore e la solidità del nostro modello di business ci hanno permesso di proporre anche quest'anno il pagamento di un dividendo ordinario a tutti gli azionisti di 0,48 Euro per azione, da distribuirsi con valuta 8 Maggio 2019 (stacco cedola 6 Maggio 2019).

Nel 2018 il Gruppo ha messo in atto strategie e programmi volti a strutturare e consolidare la propria organizzazione a livello nazionale ed internazionale che, pur con inevitabili impatti sulla struttura dei costi, sono da considerarsi indispensabili e propedeutici a sostenere le crescite attese dal piano triennale. In ottemperanza alle esigenze di una sempre maggiore trasparenza, abbiamo dato ampia disclosure dei progetti contenuti nel nostro più recente Piano Triennale e dei loro risvolti economici-finanziari, riscuotendo un notevole interesse durante le recenti occasioni di incontro con la comunità finanziaria italiana ed estera (Milano - Parigi - Londra).

Il nuovo Piano Industriale Triennale (2019-2020-2021), approvato lo scorso 26 Febbraio 2019, contiene chiari riferimenti agli sviluppi del Gruppo, non solo nei settori di business caratteristici, ma anche in Industries "attigue" direttamente aggredibili con la nostra tecnologia, come peraltro testimoniano i recenti successi nel settore delle macchine per la lavorazione di Advanced Materials (plastica, compositi ed alluminio).

Nel prossimo triennio sono stati previsti importanti investimenti in personale qualificato e strumenti all'avanguardia, con l'obiettivo di offrire ai clienti le migliori soluzioni possibili in ambito di Industria 4.0, proseguendo soprattutto il percorso di Servitization che Biesse ha intrapreso da diversi anni con la creazione della piattaforma SOPHIA, il cui successo presso i clienti cresce giorno dopo giorno e conferma la bontà degli investimenti strategici del nostro Piano.

Infine, ma non meno importante, un ringraziamento per il grande impegno e la preziosa dedizione a tutti i dipendenti, senza i quali non sarebbe stato possibile raggiungere i traguardi conseguiti, né proiettare quelli attesi.

Il Direttore Generale
Stefano Porcellini

IL GRUPPO

 **BIESSEGROUP**

 **BIESSE**

 **INTERMAC**

 **DIAMUT**

MECHATRONICS

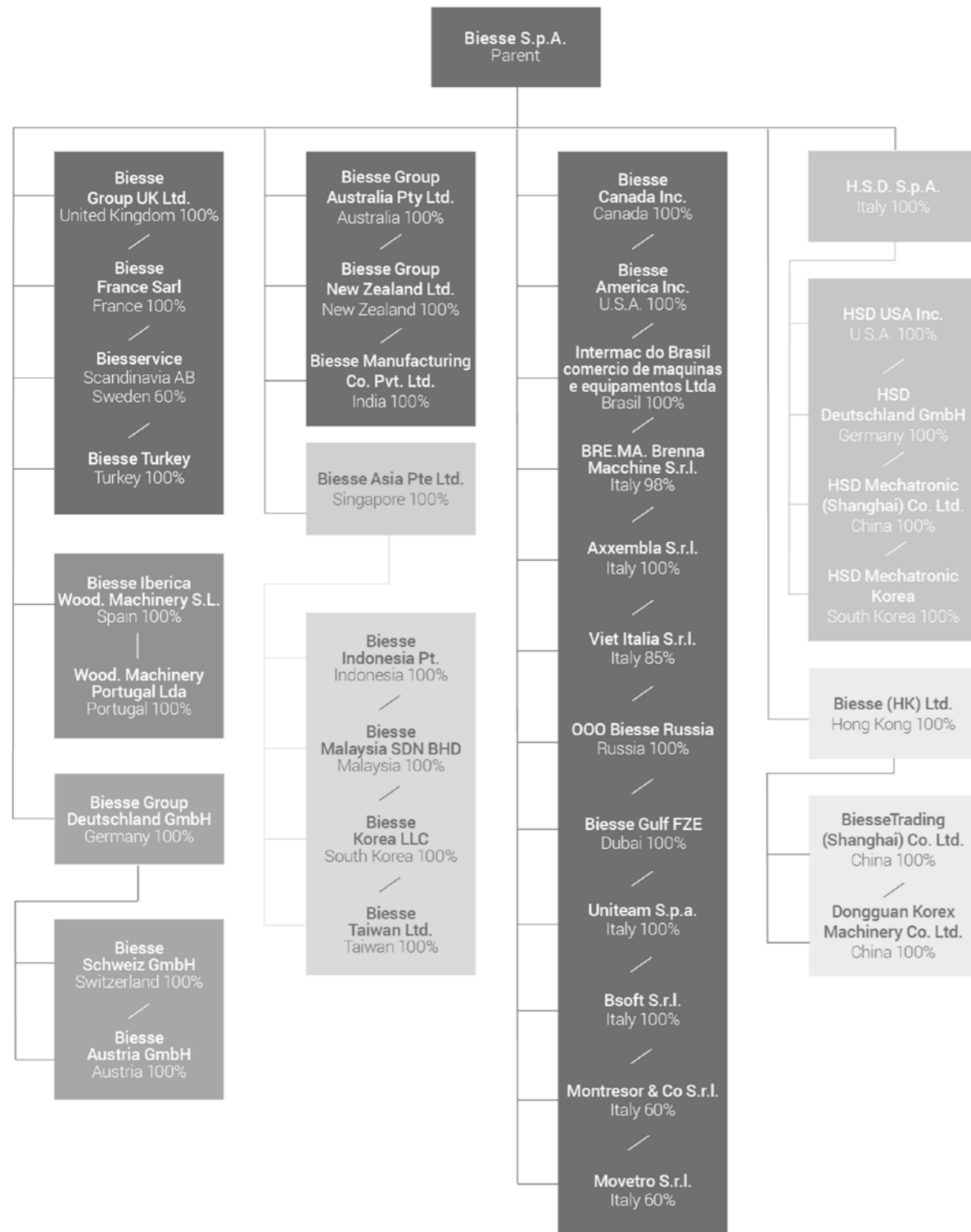
Biesse Group è una multinazionale leader nella tecnologia per la lavorazione di legno, vetro, pietra, plastica e metallo. Fondata a Pesaro nel 1969 da Giancarlo Selci, quotata in borsa nel segmento Star da giugno 2001, è oggi inserita nel comparto FTSE Mid-Cap.



ROVER

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento si è modificata unicamente per la messa in liquidazione della società Biesse Tecno System S.r.l. avvenuta in data 27 dicembre 2018. L'operazione non ha comportato effetti rilevanti nel bilancio consolidato di Biesse Group al 31 dicembre 2018.

Come indicato nelle note al bilancio, il Gruppo, pur non avendo formalmente il controllo totale di Movetro S.r.l., ha comunque

valutato gli effetti dell'opzione di put/call per il residuo 40%; a tal fine è stata iscritta in bilancio una passività pari al valore attuale della passività prevista alla data di possibile esercizio e, dopo averne attribuito la quota di pertinenza a storno del patrimonio dei terzi, si è proceduto all'iscrizione di un maggiore avviamento per la parte residua.

Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo.

FINAN CIAL

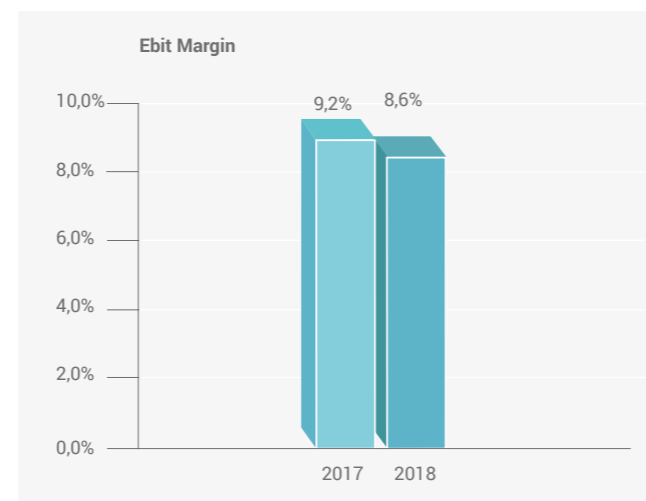
HIGHLIGHTS



FINANCIAL HIGHLIGHTS

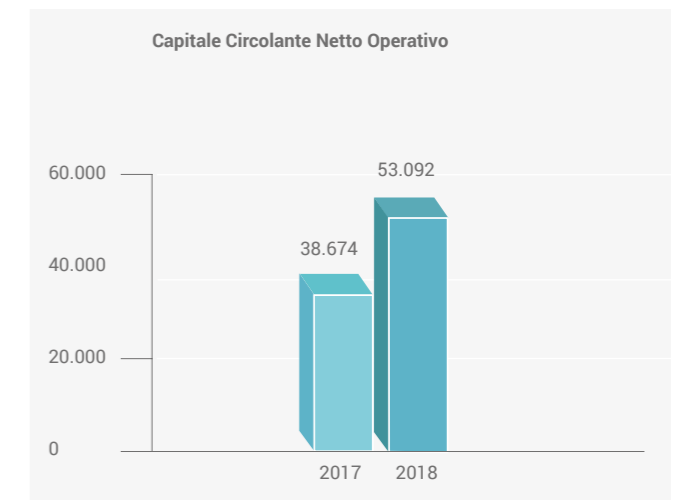
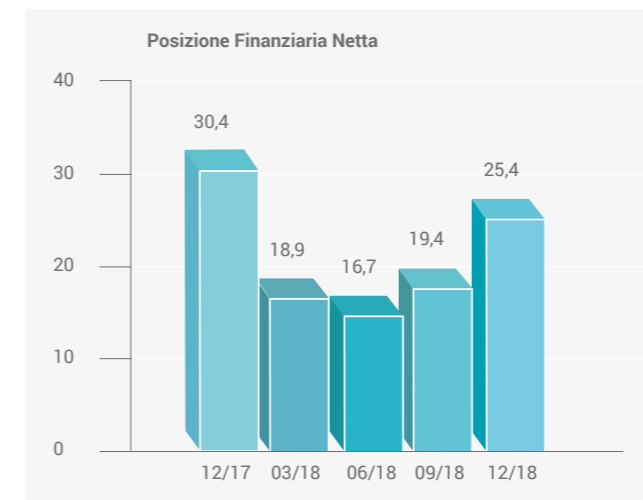
Dati economici

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	% SU RICAVI	31 DICEMBRE 2017	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	740.159	100,0%	690.120	100,0%	7,3%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	307.229	41,5%	288.607	41,8%	6,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	92.676	12,5%	89.452	13,0%	3,6%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	67.669	9,1%	66.881	9,7%	1,2%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	63.772	8,6%	63.606	9,2%	0,3%
Risultato dell'esercizio	43.851	5,9%	42.738	6,2%	2,6%



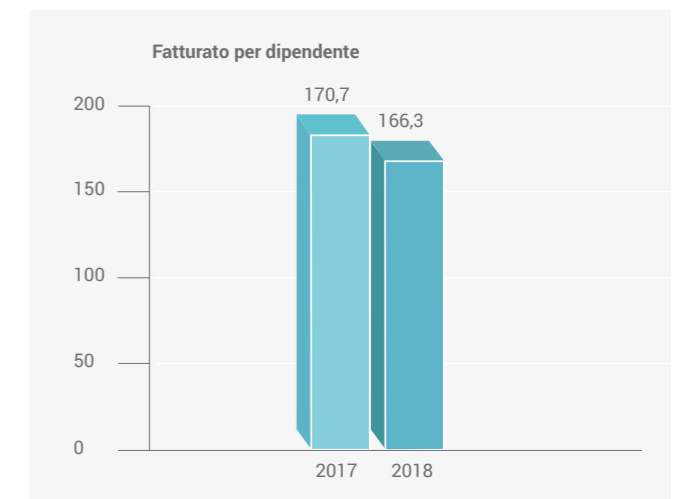
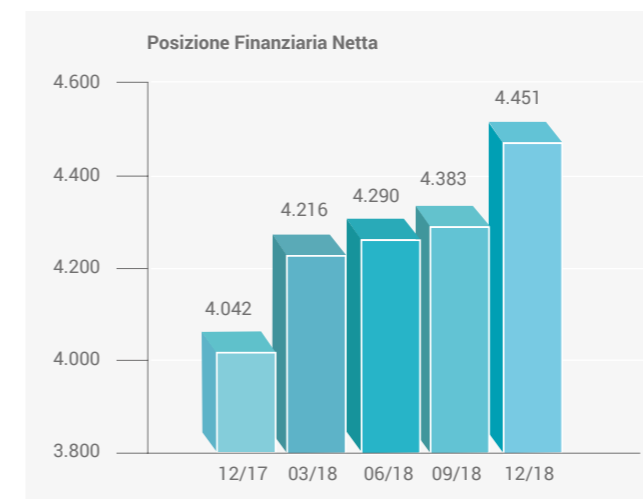
Dati e indici patrimoniali

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	194.127	157.966
Patrimonio Netto	219.536	188.337
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	(25.407)	(30.371)
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	53.092	38.674
Gearing (PFN/PN)	(0,12)	(0,16)
Copertura Immobilizzazioni	1,17	1,14
Ingresso ordini	618.952	596.776



Dati di struttura

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Numero dipendenti a fine periodo	4.451	4.042



* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali.

⁽¹⁾ grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Amministratore delegato
Consigliere esecutivo
Consigliere esecutivo e Direttore Generale
Consigliere indipendente
(*lead independent Director*)
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

Giancarlo Selci
Roberto Selci
Alessandra Parpajola
Stefano Porcellini
Elisabetta Righini

Giovanni Chiura
Federica Palazzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Paolo de Mitri
Claudio Sanchioni
Silvia Cecchini
Silvia Muzi
Dario de Rosa

COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE - COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Elisabetta Righini (*lead independent Director*)
Federica Palazzi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Giuseppe Carnesecchi
Domenico Ciccopiedi
Elena Grasseti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELA ZIO NE

DEL COLLEGIO
SINDACALE



IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Lo slancio espansivo dell'economia mondiale ha di recente subito un rallentamento, in un contesto di incertezze di natura geopolitica e di vulnerabilità nei mercati emergenti.

Il commercio mondiale ha subito una decelerazione verso la fine del 2018 a margine di ancora rilevanti rischi al ribasso connessi a tensioni commerciali irrisolte e di un rallentamento della crescita nelle economie emergenti. Sebbene le condizioni finanziarie siano nel complesso favorevoli, l'indebolimento dello slancio espansivo ha alimentato la volatilità dei mercati azionari. Nell'area dell'euro, i rendimenti sui titoli di Stato sono scesi lievemente a fronte di una riduzione dei tassi privi di rischio a livello mondiale, mentre sono rimasti stabili i differenziali fra i rendimenti delle obbligazioni sovrane. Nonostante l'aumento della volatilità all'interno dei singoli periodi, le quotazioni azionarie nell'area dell'euro sono rimaste, nel complesso, sostanzialmente invariate. Analogamente, i differenziali di rendimento sulle obbligazioni societarie hanno registrato un incremento solo modesto. Sui mercati dei cambi, l'euro si è deprezzato su base ponderata per l'interscambio. Nel terzo trimestre del 2018 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato dello 0,2 per cento sul periodo precedente, dopo una crescita dello 0,4 per cento nei primi due trimestri. I dati più recenti seguitano a indicare un'evoluzione più debole rispetto alle attese per via del rallentamento della domanda estera, a cui si sono aggiunti alcuni fattori specifici a livello di paese e di settore. Sebbene ci si attenda che gli effetti di alcuni di questi fattori vengano meno, è probabile che la dinamica espansiva di breve periodo risulti più debole di quanto previsto in precedenza. In prospettiva, la crescita dell'area dell'euro continuerà a essere sostenuta da condizioni di finanziamento favorevoli, da ulteriori incrementi dell'occupazione e aumenti delle retribuzioni, da prezzi più contenuti dei beni energetici, nonché dal perdurare dell'espansione dell'attività mondiale, seppure a un ritmo lievemente inferiore. Nell'area dell'euro l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC si è ridotta passando dall'1,9 all'1,6 per cento fra novembre e dicembre 2018, principalmente a causa dell'andamento più moderato della componente energetica. Sulla base dei prezzi correnti dei contratti future sul petrolio, è probabile che l'inflazione complessiva si riduca ulteriormente nei prossimi mesi. Le misure dell'inflazione di fondo restano in generale contenute, ma le pressioni sul costo del lavoro continuano a divenire più forti e generalizzate a fronte dell'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni più tese nei mercati del lavoro. In prospettiva, ci si attende che l'inflazione di fondo aumenti nel medio periodo, sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE, dal perdurare dell'espansione economica e dalla più vigorosa dinamica salariale. Nel complesso, i rischi per le prospettive di crescita nell'area dell'euro si sono orientati al ribasso per via delle persistenti incertezze connesse a fattori geopolitici e alla minaccia del protezionismo, alle vulnerabilità nei mercati emergenti e alla volatilità nei mercati finanziari. Sono aumentati i rischi al ribasso per l'attività mondiale e un ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali potrebbe gravare sulla crescita mondiale. Se da un lato il rinvio di ulteriori aumenti dei dazi tra Stati Uniti e Cina ha rappresentato un segnale positivo, dall'altro permane un notevole grado di incertezza sull'esito dei negoziati in direzione di un significativo allentamento delle tensioni commerciali tra i due paesi. Altri rischi al ribasso sono collegati al più rapido peggioramento delle condizioni finanziarie mondiali e alle maggiori tensioni sui

mercati emergenti, alle incertezze relative alle prospettive economiche in Cina e a quelle di natura politica e geopolitica, inclusi i rischi derivanti dalla Brexit. Le condizioni finanziarie sono rimaste complessivamente accomodanti, mentre le preoccupazioni in merito all'attività economica negli Stati Uniti e nel resto del mondo hanno alimentato la volatilità dei mercati azionari. In Cina si è osservato un allentamento della politica di bilancio e di quella monetaria, in risposta ad un indebolimento, in particolare, del settore manifatturiero. Le aspettative di mercato rispetto a ulteriori incrementi dei tassi di interesse negli Stati Uniti si sono lievemente ridimensionate, mentre continuano a calare i rendimenti sui titoli del Tesoro, in parte a causa degli andamenti dei premi a termine. In prospettiva, il Federal Open Market Committee (FOMC) sta procedendo alla graduale normalizzazione della politica monetaria, sebbene ciò avvenga in un contesto di maggiore cautela delle prospettive economiche e di proiezioni per il profilo dei tassi di interesse lievemente al ribasso. Lo slancio del commercio mondiale ha registrato un rallentamento verso la fine del 2018. Le importazioni mondiali di beni si sono indebolite a ottobre, mentre a dicembre il PMI mondiale per i nuovi ordinativi dall'estero ha segnato, per il quarto mese consecutivo, una contrazione. Nel complesso i dati sembrano indicare che le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina stiano condizionando il clima nel settore manifatturiero di entrambe le economie ed esercitando un impatto negativo sulla crescita del commercio mondiale.

STATI UNITI

Le aspettative di mercato rispetto a ulteriori incrementi dei tassi di interesse negli Stati Uniti si sono lievemente ridimensionate, mentre continuano a calare i rendimenti sui titoli del Tesoro, in parte a causa degli andamenti dei premi a termine. In prospettiva, il Federal Open Market Committee (FOMC) sta procedendo alla graduale normalizzazione della politica monetaria, sebbene ciò avvenga in un contesto di maggiore cautela delle prospettive economiche e di proiezioni per il profilo dei tassi di interesse lievemente al ribasso.

GIAPPONE

In Giappone ci si attende un ritorno ad una crescita positiva del PIL in termini reali per il quarto trimestre del 2018, sebbene l'inflazione si mantenga debole. La volatilità del PIL nel 2018 è principalmente riconducibile all'impatto dei disastri ambientali e delle condizioni climatiche estreme. In futuro, l'economia dovrebbe mantenere il proprio profilo di crescita moderata grazie all'orientamento estremamente accomodante della politica monetaria e alla dinamica della spesa interna in conto capitale. Lo slancio reflazionistico dell'economia ha subito un rallentamento, registrando una riduzione significativa dell'inflazione complessiva a dicembre in seguito al recente indebolimento dei prezzi del petrolio e dei beni alimentari.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito la crescita sembra destinata a un calo dopo la solida performance nel terzo trimestre del 2018. La forte crescita dello 0,6 per cento registrata nel terzo trimestre sul trimestre precedente ha riflesso un temporaneo aumento dei consumi e degli investimenti pubblici, nonché una forte ripresa delle esportazioni. Tuttavia gli investimenti delle imprese sono scesi per il terzo trimestre consecutivo. Nel complesso, l'attività dovrebbe mantenersi moderata nel medio periodo. A dicembre, l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa lievemente al 2,1

per cento, confluendo in una media del 2,3 per cento nel quarto trimestre, a seguito di forti cali nei mesi precedenti.

PAESI EMERGENTI

L'economia cinese sta registrando una perdita di slancio, con segni di indebolimento particolarmente evidenti nel settore manifatturiero. A dicembre 2018 il PMI relativo al settore manifatturiero è sceso al di sotto di 50 per la prima volta dal 2017, mentre il settore dei servizi, meno esposto alle tensioni commerciali negli Stati Uniti, ha mostrato una maggiore capacità di tenuta. La banca centrale della Repubblica Popolare Cinese ha messo in atto nuove politiche per contenere il rallentamento, tra cui una riduzione di 100 punti base del coefficiente di riserva obbligatoria a inizio gennaio e operazioni di finanziamento a favore delle piccole imprese a dicembre. Sono attese anche nuove misure nelle politiche di bilancio, sebbene le spese da parte dei governi locali in questo ambito potrebbero essere soggette a vincoli. A dicembre, l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa all'1,9 per cento, in ragione di un più basso contributo dei beni non alimentari, mentre è rimasta stabile l'inflazione di fondo. Nello stesso mese, l'inflazione misurata sull'indice dei prezzi alla produzione ha subito una brusca decelerazione, portandosi allo 0,9 per cento; ciò si è verificato in risposta al calo dei prezzi del petrolio e delle materie prime e al rallentamento dell'attività manifatturiera in Cina. In Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

AREA EURO

L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario. Nel terzo trimestre il PIL dell'area è aumentato dello 0,2 per cento sul periodo precedente, in marcato rallentamento rispetto ai mesi primaverili. Ha pesato il sostanziale ristagno delle esportazioni. La domanda interna ha continuato a sostenere il prodotto per 0,5 punti percentuali, sospinta dalla variazione delle scorte e, in misura minore, dagli investimenti. L'attività è cresciuta in Francia ed è diminuita in Germania e in Italia, anche a causa dell'entrata in vigore della cosiddetta procedura di prova per veicoli leggeri armonizzata a livello mondiale, riguardante le emissioni nel settore automobilistico (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure, WLTP). Tale normativa ha causato uno stallo sia nella produzione sia nell'immatricolazione di autoveicoli; ha avuto un impatto particolarmente pronunciato in Germania e in Italia a causa dell'elevato peso del settore e dell'indotto in questi paesi. Questi effetti negativi sarebbero in parte di natura temporanea. Negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, in Francia e in Italia. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, ha registrato una nuova diminuzione; si colloca ora a 0,42, il livello più basso dalla fine del 2016. Informazioni qualitative segnalano una crescita modesta nell'ultimo trimestre: gli indicatori PMI sono scesi sia nella manifattura sia nei servizi; le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate in connessione con le incerte prospettive del commercio mondiale. Anche le valutazioni delle famiglie rimangono caute. L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine anno

all'1,6 per cento a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Nella media dell'anno l'inflazione è stata pari all'1,7 per cento (1,5 nel 2017). La componente di fondo rimane debole: in dicembre si è mantenuta all'1,0 per cento. In prospettiva l'inflazione di fondo potrebbe essere sostenuta dagli incrementi salariali registrati in alcuni paesi sin dalla metà del 2017. Secondo le proiezioni dell'Eurosistema diffuse in dicembre, l'inflazione scenderebbe all'1,6 per cento nel 2019, in linea con le attese degli analisti censiti da Consensus Economics, per risalire gradualmente nel biennio successivo.

ITALIA

In Italia, dopo che nel terzo trimestre si era interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio, a seguito della flessione della domanda interna, negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL potrebbe essere ancora diminuito. Sarebbe invece proseguito il recupero delle esportazioni. Nel trimestre estivo il prodotto è diminuito dello 0,1 per cento sul periodo precedente, interrompendo l'espansione in atto dal secondo trimestre del 2014. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1 per cento), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando un incremento maggiore di quello delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi; è ancora aumentato nel settore delle costruzioni. Secondo le informazioni finora disponibili in autunno l'attività potrebbe essersi ulteriormente contratta. La debolezza dell'attuale fase ciclica è confermata dall'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che negli ultimi mesi dello scorso anno è sceso su valori negativi (-0,19 in dicembre). Segnali analoghi derivano anche dalla diminuzione degli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI) e dal peggioramento degli indicatori della fiducia di imprese e consumatori, che rimangono tuttavia su valori relativamente elevati. Sulla base di queste valutazioni nel complesso del 2018 la crescita del PIL sarebbe stata dell'1,0 per cento sulla base dei dati annuali (0,9 sulla base dei dati trimestrali stagionalizzati e tenendo conto degli effetti di calendario). In autunno la produzione industriale si sarebbe contratta. Gli investimenti, dopo essere scesi nel terzo trimestre, avrebbero invece ripreso ad aumentare. Secondo le valutazioni delle imprese, la crescita degli investimenti proseguirebbe nel corso del 2019, pur rallentando rispetto al 2018. Le aziende sono meno ottimiste circa l'evoluzione della propria domanda e della situazione economica generale rispetto alle indagini condotte in settembre. In novembre la produzione industriale è scesa dell'1,6 per cento sul mese precedente; la caduta è stata comune agli altri principali paesi dell'area dell'euro. In base ad alcune stime, nel complesso del quarto trimestre sarebbe diminuita di circa mezzo punto percentuale. Vi avrebbero contribuito anche le difficoltà del settore automobilistico emerse nel terzo trimestre. Nella media del 2018 la dinamica dell'attività manifatturiera avrebbe rallentato, all'1,7 per cento, dal 3,1 del 2017. Nello scorso autunno la fiducia delle imprese è ancora peggiorata. Nella manifattura gli indici PMI sono scesi su livelli appena al di sotto del valore che indica un'espansione; nei servizi sono attorno a tale soglia, ma hanno toccato il minimo da cinque anni. La riduzione degli acquisti di beni strumentali (-2,8 per cento) si è contrapposta al forte incremento registrato nel periodo prece-

dente (6,9 per cento). Tali accentuate oscillazioni rifletterebbero la tempistica degli incentivi fiscali ancora in vigore nel 2018 e di quelli per il 2019 inseriti nella recente manovra di bilancio. Gli investimenti in costruzioni hanno invece continuato ad aumentare per il quinto trimestre consecutivo (0,5 per cento; 0,7 nel se-

condo trimestre), anche se rimangono molto al di sotto dei livelli precedenti la crisi finanziaria. Secondo le stime, in autunno gli investimenti sarebbero tornati a salire in tutti i comparti, pur se moderatamente.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Su base annua, nel 2018, gli ordini di macchine utensili sono rimasti stabili rispetto al 2017 (-0,8%) È stazionario l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili che, nel quarto trimestre 2018, ha segnato -0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 161,6 (base 100 nel 2010). Il risultato complessivo è stato determinato dal positivo riscontro degli ordinativi esteri, e dall'arretramento degli ordini raccolti dai costruttori italiani sul mercato interno che risulta, comunque, ancora vivace. In particolare, gli ordini esteri sono cresciuti del 2,4% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2017. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 141,7. Sul fronte interno, i costruttori italiani di macchine utensili hanno invece registrato un arretramento della raccolta ordini del 6,3%, rispetto al quarto trimestre del 2017. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 267,4: si tratta del miglior risultato di sempre (confrontato con pari trimestre) ad esclusione, appunto, del record del quarto trimestre 2017.

Se è evidente che stiamo attraversando una fase di rallentamento, è comunque importante considerare il salto fatto in questi ultimi anni dal consumo italiano di macchine utensili. Considerato un campione rappresentativo di imprese del settore (estrapolato dal panel che risponde alla rilevazione dell'indice) nel quarto trimestre del 2011, il valore medio di ordini raccolti sul mercato interno da ciascuna impresa del campione era pari a 1,7 milioni di euro.

Gli ordini esteri sono cresciuti del 5,2%. Gli ordini interni hanno registrato un arretramento dell'11,5%. Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ha così commentato: "I dati del quarto trimestre 2018 confermano la sensazione e le aspettative che già avevamo: l'anno appena concluso è stato decisamente positivo per i costruttori italiani che hanno ottenuto buoni riscontri sia in Italia che all'estero". "Il dato relativo all'Italia, e dunque il segno meno relativo all'ultimo trimestre 2018 e all'intero anno, deve essere analizzato con estrema cura: è indubbio che la raccolta ordini sul mercato domestico sia risultata più debole che nel 2017, e che quindi si rilevi un certo rallentamento, ma non potevamo aspettarci nulla di diverso". "Il calo - ha continuato Massimo Carboniero - è frutto di una serie di fattori che vanno ben soppesati. In primo luogo perché il dato relativo al quarto trimestre 2018 si confronta con quello record messo a segno nel 2017. In secondo luogo, perché la fine dell'anno è coincisa con un clima di generale incertezza legato alla confusione con cui è stata trattata la materia economica oggetto della Legge di Bilancio. L'alternarsi di dichiarazioni e indicazioni da parte delle autorità di governo relativamente alle misure che avrebbero fatto parte della Manovra 2019 non ha certo aiutato chi doveva fare investimenti che, in questi casi, preferisce sospendere le decisioni di acquisto in attesa di un quadro più chiaro". "Con riferimento ai provvedimenti

inseriti nella Legge di Bilancio 2019, se è sicuramente positiva la conferma dell'iperammortamento - in questa nuova versione premiante per le PMI, con aliquota più alta per i piccoli investimenti e decrescente al crescere del valore dei nuovi acquisti - è invece molto penalizzante l'eliminazione del superammortamento". "Con il taglio del superammortamento - ha puntualizzato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - si rischia di escludere, dal doveroso processo di aggiornamento e ammodernamento, una fetta importante delle nostre PMI a cui la Mini Ires non assicura certo pari benefici fiscali e, anzi, crea problemi di applicazione e maggiore burocrazia. E queste sono imprese che hanno grande necessità di riammodernare gli impianti. Non possiamo permetterci di lasciarle indietro; per tale ragione chiediamo, alle autorità di governo, di riconsiderare l'adozione di questa importante misura". "D'altra parte, il positivo andamento degli ordini sui mercati oltreconfine è, anche in prospettiva futura, un'indicazione incoraggiante per i costruttori italiani che hanno dimostrato di saper operare bene nonostante il contesto internazionale piuttosto complesso. Il rallentamento del settore automotive e la chiusura parziale di alcuni mercati alle prese con questioni geopolitiche articolate - come nel caso, per esempio, di Russia e Iran - non hanno intralciato l'attività sui mercati esteri, che è cresciuta in modo continuo per tutto il 2018". "Anche alla luce del fisiologico rallentamento del mercato interno che comunque - ha affermato Carboniero - dovrebbe confermarsi, nel 2019, su livelli molto vicini a quelli del 2018, occorre prevedere misure che favoriscano e stimolino le imprese a lavorare sempre di più con gli utilizzatori esteri". "Nel nostro settore una parte importante dell'attività di internazionalizzazione è rappresentata dalla partecipazione agli eventi espositivi internazionali organizzati nei mercati più dinamici. La crescente affermazione di nuovi appuntamenti fieristici rende però questa attività decisamente onerosa per le PMI. Per questo chiediamo sia introdotto un sistema di incentivi fiscali per la partecipazione delle imprese italiane alle fiere estere, così da stimolare la presenza di un numero sempre maggiore di rappresentanti del made in Italy a questi appuntamenti". "D'altra parte, alcune imprese partecipano soltanto alle fiere internazionali che si svolgono in Italia, poiché il loro budget di promozione non può coprire la partecipazione ad eventi esteri. Per molte di loro la presenza a questi appuntamenti è l'unica occasione per incontrare operatori stranieri e presentare così la propria offerta sul mercato internazionale. Compito di chi organizza la fiera è, dunque, quello di realizzare un evento completo e interessante in termini di esposizione, contenuti trattati ed esperienza, capace di attrarre operatori da ogni parte del mondo". "Nello sviluppo di questa attività gli operatori fieristici, come le società del gruppo UCIMU, possono contare, da sempre, sul supporto del sistema paese a cui noi, oggi, chiediamo di prevedere un incremento delle risorse da mettere a disposizione per lo sviluppo di iniziative pensa-

te per rendere sempre più attrattive le nostre fiere italiane. Queste iniziative possono concretizzarsi nell'incentivare, anzitutto, le missioni di incoming di qualificati buyers esteri, ma anche in eventi loro dedicati, nelle campagne promozionali create ad hoc nei paesi di maggior interesse, e in eventi volti a sottolineare la cultura e le eccellenze del nostro paese".

ACIMALL

Anche quest'anno, come per il 2017, possiamo dire che "Il barometro per le macchine e gli impianti per la lavorazione del legno e l'industria del mobile continua a segnare bel tempo". Tutte le variabili economiche esaminate dall'Ufficio studi di Acimall, l'associazione confindustriale che rappresenta le imprese del settore, indicano che il 2018 è stato un altro anno positivo. La produzione ha raggiunto i 2.487 milioni di euro, il 9,5 per cento in più rispetto ai 2,27 miliardi nel 2017, e crescono anche le esportazioni (1.694 milioni di euro, più 6,5 per cento).

Un pizzico di ottimismo in meno arriva dai dati dell'ultimo trimestre del 2018, che segnalano un leggero rallentamento degli ordini di macchine e tecnologie italiane. Si conferma la vivacità del mercato italiano, che mette a segno un ottimo più 17,9 per cento rispetto al quarto trimestre 2017, a cui però si contrappone un meno 13,6 per cento dagli ordini dall'estero, cifra che porta l'andamento complessivo degli ordini per il periodo ottobre-dicembre 2018 a meno 3,2 per cento. Se

L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Il Gruppo Biesse chiude il 2018 con il suo terzo anno consecutivo di fatturato record pari a € 740 milioni, con il quarto trimestre che ha rafforzato il trend positivo già registrato nel corso dell'anno, sia in termini di fatturato (pari a € 219 milioni) sia in termini di profittabilità economica (Risultato Operativo Lordo, prima degli eventi non ricorrenti, pari a € 31,8 milioni, 14,5% dei ricavi) e mantenendo una Posizione finanziaria netta positiva (pari a € 25,4 milioni) che conferma la tenuta nella generazione di cassa. Per quanto riguarda i volumi di vendita, al termine dell'esercizio 2018, il Gruppo, consuntivando ricavi pari a € 740.159 mila, registra un incremento, pari al 7,3%, rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'entrata ordini macchine, al termine dell'esercizio 2018 si è registrato un incremento annuale complessivo di circa il 3,7% (€ 619 milioni contro € 597 milioni dell'esercizio precedente), con un backlog di Gruppo a fine dicembre 2018 pari a circa € 225 milioni (+4,9% circa sul pari periodo del 2017). Il margine operativo lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti è pari a € 92.676 mila, in aumento di € 3.224 mila (+3,6%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Si evidenzia anche il miglioramento nell'esercizio in corso del Margine operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT) per € 788 mila (€ 67.669 mila nel 2018 contro € 66.881 mila nel 2017) con un'incidenza sui ricavi che scende dal 9,7% al 9,1%.

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento della Divisione Vetro/Pietra (+18,9% rispetto al dato del 2017), passando da € 108.241 mila a € 128.695 mila; conseguentemente la divisione incrementa il suo peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 15,7% al 17,4%). Le performance delle altre Divisioni evidenziano a loro volta degli incrementi rispetto al dato del 2017. Nel dettaglio le Divisioni Legno e Componenti segnano rispettivamente +8,4% e +8%; la Tooling si

dunque l'Italia continua a essere contraddistinta da un segno positivo, la situazione di maggiore incertezza sugli scenari internazionali (Brexit e relazioni commerciali fra Usa e Cina in primis) pare inducano gli investitori stranieri a una maggiore cautela. Aggiungiamo che il dato del fatturato nel quarto trimestre 2018 è comunque decisamente positivo se confrontato con lo stesso periodo del 2017, con un ottimo più 19,2 per cento; un dato che di fatto influisce in modo importante sul risultato del 2018 considerato nel suo insieme, come abbiamo avuto modo di scrivere più sopra. Venendo agli altri dati rilevati dalla indagine della associazione confindustriale troviamo che il carnet ordini, ovvero i mesi di produzione assicurata, è di 3,7 mesi (erano 4 nel trimestre precedente), mentre la variazione dei prezzi nell'intero 2018 è stata dell'1,1 per cento, lo stesso valore registrato nel 2017.

Per il futuro, non mancano gli argomenti che inducono a guardare con una certa dose di preoccupazione per ciò che ci attende nel breve periodo: il clima di incertezza si avverte nel mercato interno, a causa della rimodulazione degli incentivi fiscali per l'"Industria 4.0" previsti dalla Legge di bilancio 2019, a cui si aggiungono la riduzione dei fondi per il credito di imposta sugli investimenti di ricerca e sviluppo e l'eliminazione del dispositivo per il "Superammortamento". Per l'estero valgono le considerazioni già fatte sugli esiti della Brexit e del confronto Cina-Usa.

mantiene in linea con il 2017, mentre la Divisione Meccatronica registra un leggero calo passando da € 98.503 mila a € 96.699 mila.

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al dato del 2017 conferma l'area Europa Occidentale quale mercato di riferimento del Gruppo (rappresentando il 47,6% del totale del fatturato), in crescita del 13,9% (€ 352.146 mila contro € 309.211 mila). Continua la performance positiva anche dell'area Europa Orientale che segna un +16,4%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 13,4% al 14,5%), mentre l'area Nord America segna un positivo incremento di 5,5 punti percentuali, invece l'area dell'Asia-Oceania segna un calo piuttosto significativo dell'11,9% rispetto all'anno precedente, passando da € 153.158 mila a € 134.970. Questi andamenti rispecchiano le altrui vicende presenti nel contesto macro economico mondiale, in primis, la Trade War e gli effetti dei dazi tra Stati Uniti e Cina.

Si segnala che il risultato del Gruppo anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 3.897 mila, legati principalmente ai costi dell'IPO di HSD S.p.A. (attualmente rimandata per l'andamento negativo dei mercati), costi straordinari sostenuti dalla filiale australiana, costi del personale non ricorrenti sostenuti nella controllata HSD S.p.A. e Biesse Turchia, a svalutazione di costi di sviluppo relativi a progetti ritenuti non più strategici e a phase-out produttivi. Anche nel 2017, tali eventi avevano influenzato negativamente il margine operativo per complessivi € 3.275 mila anche se riferite a casistiche differenti. Come già predisposto nei prospetti economici degli anni precedenti, per dare una lettura più corretta del loro impatto sul risultato di periodo,

tali eventi sono stati identificati in una linea separata del conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione. Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo registra un incremento pari a € 14,4 milioni, riconducibile all'aumento dei magazzini (pari a circa € 19,6 milioni); i crediti commerciali aumentano di circa € 15 milioni, mentre i debiti commerciali aumentano di circa € 20,1 milioni. La dinamica espansiva del circolante è strettamente legata all'andamento del portafoglio ordini e alla quota crescente della vendita di sistemi, che implica un incremento dei tempi di attraversamento dei materiali e consegna al cliente finale più lunghi.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche la "DNF") di BIESSE (di seguito anche il "Gruppo") è predisposta in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254. La DNF rendiconta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva (di seguito anche 'ambiti del Decreto') ed ulteriori temi individuati come materiali per Biesse Group attraverso un processo di analisi di materialità.

La DNF, che è pubblicata con un separato e specifico docu-

mento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2018 e comprende i dati della Capogruppo BIESSE S.p.A. e quelli delle società consolidate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo 'area di consolidamento' nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della BIESSE S.p.A. in data 15 marzo 2019 ed è assoggettata a revisione limitata da parte di una società di revisione incaricata.

mento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2018 e comprende i dati della Capogruppo BIESSE S.p.A. e quelli delle società consolidate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo 'area di consolidamento' nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della BIESSE S.p.A. in data 15 marzo 2019 ed è assoggettata a revisione limitata da parte di una società di revisione incaricata.

PRINCIPALI EVENTI

GEN

Intermac ha partecipato dal 15 al 18 gennaio a Steelfab, la fiera dedicata al settore del metallo che si è svolta a Sharjah, Middle East. In esposizione Primus 322, la macchina per taglio a getto d'acqua che assicura elevate performance, facilità di programmazione e versatilità. La scelta di essere presenti a Steelfab è conferma dell'impegno di Intermac nel mercato mediorientale, dimostrato anche dalla presenza della tecnologia Waterjet all'interno del Campus permanente di Biesse Group, inaugurato nella Silicon Oasis di Dubai.

Tra gli eventi centrali di inizio anno Back to business, l'evento ospitato dal Campus Biesse a Pesaro per invitare i clienti a scoprire nuove occasioni di business. In concomitanza con Back to Business, Biesse Group ha ospitato presso l'Headquarters le Academy weeks, tre settimane rivolte ai dipendenti delle filiali e ai partner commerciali nel mondo, giornate dedicate ad approfondimenti sulle innovazioni di prodotto e sui nuovi strumenti di vendita. Una formazione periodica e continuativa che segue le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e le novità relative ai servizi offerti dal Gruppo, al fine di dare sempre il maggior valore aggiunto ai clienti.

Biesse ha partecipato a Megan ExpoMueblera che si è tenuta a Città del Messico, una fiera per essere vicino ai clienti sul territorio e mostrar loro la capacità innovativa del gruppo, frutto della filosofia guida Thinkforward, la capacità di creare innovazione attraverso soluzioni integrate, sofisticate ma semplici nel loro

utilizzo, per produrre meglio, di più, e a costi inferiori. Importante anche la presenza a Klimahouse a Bolzano dedicata all'housing, un evento in cui la tecnologia incontra la sostenibilità. I clienti e visitatori hanno potuto entrare in contatto con i nostri specialisti e conoscere le soluzioni nate per costruire l'housing del futuro.

FEB

In data 9 febbraio 2018 Biesse S.p.A. ha comunicato l'intenzione a procedere con la quotazione di HSD S.p.A. (sua controllata) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel segmento STAR. A seguito dell'operazione, Biesse S.p.A. avrebbe mantenuto comunque una posizione di controllo in HSD S.p.A.. Per effetto del processo di quotazione, la società HSD S.p.A. si è attivata per l'espletamento degli obblighi di legge.

Successivamente nella riunione del 31 Agosto 2018, prendendo atto del deterioramento delle condizioni del mercato borsistico (andamento manifestatosi a partire dal mese di Giugno) e del conseguente effetto sulla valutazione prevista, nonostante il forte apprezzamento riscontrato per la società quotanda da parte degli investitori, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A.

ha approvato il rinvio dell'operazione ad un periodo successivo. Il 27 e 28 febbraio Biesse Middle East ha aperto le proprie porte a clienti e visitatori dell'intera Regione presso il nuovo Dubai Campus, inaugurato a Novembre 2017.

Intermac ha partecipato alla tredicesima edizione di Stona, la fiera indiana che si è svolta a Bangalore dal 7 al 10 febbraio, un'occasione per far conoscere ai professionisti del settore della pietra, la sinergia tecnologica di Intermac, Donatoni Macchine e Montresor.

Biesse Deutschland ha confermato la propria presenza alla fiera a Colonia, in Germania, dal 20 al 23 febbraio, un appuntamento internazionale dedicato alle tecnologie per l'Housing, con l'obiettivo di mostrare le soluzioni Biesse dedicate a questo settore.

La filiale turca era presente alla fiera CNR Expo a Istanbul, con focus sulle macchine dedicate alla lavorazione delle porte.

Più di 500 clienti hanno vissuto l'esperienza Biesse presso lo stand di Biesse Iberica a Fimma 2018, la fiera più importante del settore in Spagna: 11 macchine in esposizione rivolte a tutti i professionisti del legno, dalle grandi fabbriche con elevati volumi di produzione, alle aziende che hanno l'esigenza di produrre migliaia di prodotti personalizzati sulle esigenze dei clienti, alle piccole imprese che spesso hanno le caratteristiche delle aziende artigianali.

Biesse France ha partecipato a Eurobois, su uno spazio di 1.000 mq, in cui i visitatori hanno potuto vedere da vicino le innovative soluzioni tecnologiche e vivere l'esperienza Biesse. Protagonista dell'evento SOPHIA, la piattaforma Internet of Things (IoT) realizzata in collaborazione con Accenture, che ha vinto durante la fiera l'Award per l'Innovazione.

In data 28 Febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento in continuità del proprio piano industriale di Gruppo per il triennio 2018-2020.

Il CdA, - presieduto da Roberto e Giancarlo Selci -, ha approvato le azioni a sostegno del piano di crescita per il triennio 2018-2020, mantenendo un intenso focus sugli investimenti in innovazione, service, ed in ambito marketing/commerciale. "Il piano parte dagli eccellenti risultati dell'esercizio 2017," - ha commentato il Direttore Generale di Gruppo Dr. Stefano Porcellini - ", chiusosi con una crescita dei ricavi consolidati dell'11,6%, un EBITDA del 12,9% ed una importante generazione di cassa che ha portato il Gruppo a consuntivare una posizione finanziaria netta attiva di oltre € 30 milioni".

MAR

Intermac è andata in scena dal 6 al 9 marzo alla 18esima edizione di Xiamen, la fiera dedicata alla lavorazione della pietra, nell'omonima città in Cina. Presente anche Donatoni Macchine, il partner consolidato dall'azienda da diversi anni. All'interno dello stand Intermac i clienti hanno potuto assistere a demo delle macchine che, unite alla competenza del personale tecnico e commerciale, erano al servizio dei visitatori per fornire risposte concrete alle esigenze di chi lavora la pietra.

Dal 22 al 24 marzo Intermac ha aperto le porte del proprio Campus di Pesaro per far vivere appieno l'impegno nello sviluppo di tecnologie innovative per l'automazione industriale e svelare nuovi orizzonti per la trasformazione e lavorazione del vetro: Inside Intermac Glass si è svolto all'interno del Tech Center completamente rinnovato per ospitare anche le tecnologie di Movetro, principale novità di questa edizione. "Intermac è ora in grado di

offrire una gamma completa che porta nelle fabbriche dei nostri clienti un livello di automazione che permette di snellire i processi, ottimizzare i layout produttivi e generare nuove opportunità di successo e crescita per i nostri clienti" ha confermato il Direttore Commerciale di Intermac Franco Angelotti.

Presso il Campus Biesse a Pesaro si è svolto l'evento HP con una giornata dedicata alla produzione additiva e all'integrazione di questa con i metodi tradizionali. Biesse è intervenuta per illustrare ai partecipanti il modo in cui integra il sistema di produzione additiva Multi Jet Fusion 4200 di HP nel suo modello produttivo. Inaugurata Biesse Portugal per essere più vicino al cliente, una sede che consentirà di espandere la propria copertura commerciale nel paese, rafforzare il proprio servizio tecnico e offrire un'attenzione più diretta al mercato portoghese e per aiutare le aziende a conseguire una maggiore redditività.

Il 23 marzo si è svolto presso il Campus Biesse a Pesaro una conferenza organizzata da Confindustria Marche Nord "Da un sistema bancocentrico al mercato aperto dei capitali".

Si è svolto Inside Intermac Stone ALL IN ONE, l'evento dedicato agli specialisti del settore della lavorazione della pietra, e che quest'anno ha dato il via alla nuova campagna di comunicazione delle tre aziende Intermac, Donatoni Macchine e Montresor "ALL IN ONE" per esprimere una partnership che unisce in un unico interlocutore competenza, tecnologie eccellenti e una capillare rete di distribuzione, per supportare i clienti nella realizzazione della fabbrica intelligente. Fiore all'occhiello di questa edizione di Inside Intermac Stone, l'inaugurazione dell'Intermac Academy, il nuovo centro di formazione dedicato ai nostri clienti, dealer e personale interno. La struttura si avvale di un team dedicato che coordina le risorse aziendali per la condivisione e diffusione del know-how tecnologico sia all'interno dell'azienda che verso il mercato.

Biesse Group è tra gli undici vincitori nazionali per l'Italia "The Digital Technology Award" per l'Italia all'European Business Awards 2018, la maggiore competizione aziendale sponsorizzata da RSM. Le aziende, selezionate come le migliori nelle 11 categorie degli Award, da un gruppo di giudici indipendenti composto da dirigenti d'azienda, politici e accademici, andranno a rappresentare il loro Paese nella fase finale della competizione. Biesse ha partecipato alla decima edizione di Indiawood a Bangalore. Indiawood è una delle principali fiere al mondo per la produzione di mobili e l'industria della lavorazione del legno. Più di 500 mq di area sono stati prenotati da Biesse, dove erano in funzione 11 macchine durante i 5 giorni di manifestazione.

Biesse Middle East ha partecipato alla 13a edizione di Dubai Woodshow, l'unica fiera dedicata alla regione per il settore del legno e della lavorazione del legno, dal 12 al 14 marzo 2018 al Dubai World Trade Center. L'edizione di quest'anno di Woodshow è stata speciale per Biesse in quanto, oltre ad avere quasi 200 mq di spazio espositivo in fiera con le innovative macchine e strumenti software, Biesse Middle East ha ospitato contemporaneamente i visitatori nel nuovo Dubai Campus, situato a Dubai Silicon Oasis. Gli ospiti interessati hanno potuto fare un tour della più grande e unica struttura del suo genere in Medio Oriente.

Biesse ha partecipato a HOLZ-HANDWERK 2018, con la stessa passione di sempre e la tecnologia del futuro. SOPHIA è stata presentata al pubblico per la seconda volta in Germania, alla fiera HOLZ-HANDWERK 2018, dal 21 al 24 marzo. Un'opportunità imperdibile per scoprire in prima persona i principali vantaggi offerti dalla nuova piattaforma di servizi IoT e per avere uno sguardo ravvicinato su tutte le tecnologie Biesse. "Lavoriamo insieme ai nostri clienti per trasformare la loro realtà produttiva in fabbriche digitali in grado di soddisfare tutte le esigenze del mercato di

oggi. Offriamo macchine in grado di comunicare tra loro grazie a sistemi di automazione e software di dialogo che possono immaginare un prodotto e simularne la costruzione e il test prima ancora che sia stato creato”, afferma Jacek Pigorsch, CEO di Biesse Deutschland.

APR

Dal 9 al 13 aprile Biesse UK ha partecipato a MACH 2018, la fiera internazionale dedicata al mondo della plastica e del metallo. Sullo stand erano in esposizione le tecnologie Biesse rappresentate da Materia CL, Eko 2.1 Plast e Rover A Plast; SV3 la macchina ad alte prestazioni, sbavatrice, satinatrice, e spazzolatrice dedicata ai materiali metallici Viet e infine Primus, la waterjet tecnologicamente avanzata firmata Intermac, in grado di tagliare sia i materiali metallici che i materiali plastici.

Ottimo risultato per l'inaugurazione del nuovo Biesse Group Campus a Istanbul: che ha visto la partecipazione di oltre 500 visitatori. L'evento di tre giorni ha presentato ai visitatori l'esclusiva sede di 2100 mq, che comprende 1500 mq di showroom con macchinari e tecnologie innovative Made in Biesse, nuovi uffici moderni, un centro di formazione, un'area service and part. “Siamo onorati e orgogliosi di inaugurare il primo, unico e più grande showroom e centro di formazione in Turchia. Ora più che mai, il nuovo showroom ci consentirà di fornire immediatamente ai nostri partner commerciali eccellenti servizi e supporto locale. Innegabilmente abbiamo un vantaggio più forte rispetto ai nostri concorrenti in quanto sarà in grado di garantire la migliore esperienza Biesse. Invitiamo tutti a vedere in prima persona il risultato del nostro investimento, che dimostra l'impegno del nostro gruppo nei confronti dei nostri partner e la loro soddisfazione” ha affermato Federico Broccoli, Subsidiary Division Director – Biesse Group.

Intermac ha partecipato a China Glass, la fiera che si è svolta dal 19 al 22 aprile a Shangai, Cina. Sullo stand, il centro di lavoro Master 23, la soluzione entry level e semplice da utilizzare, e Genius 38 CT il banco da taglio a CNC per il taglio rettilineo e sagomato di lastre di vetro monolitico, nei formati grande lastra e mezza lastra.

Biesse Group ha sostenuto l'evento “Vangi per Pesaro. Quando la cultura d'impresa incontra l'arte”. Sabato 21 aprile si è svolta l'inaugurazione dell'opera “La scultura della memoria” dell'artista contemporaneo Giuliano Vangi, realizzata grazie al contributo di Biesse Group e dedicata ad Anna Gasparucci Selci. Un'opera venuta alla luce dopo due anni di maestria creativa nell'affascinante palcoscenico di Piazza Mosca e raccontata dall'artista fiorentino, fortemente legato al fondatore di Biesse Group, Giancarlo Selci, e alla città di Pesaro.

In data 24 aprile si è riunita l'Assemblea degli azionisti di Biesse S.p.A. che ha deliberato quanto segue:

- Approvazione del Bilancio d'esercizio di Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2017, che evidenzia un utile di Euro 38,8 (trentotto virgola otto) milioni.
- Distribuzione agli Azionisti di un utile - sotto forma di dividendo - di Euro 0,48 per azione, assegnando il residuo utile alla Riserva Straordinaria della Società. Il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 9 maggio 2018 con data di stacco dalla cedola numero 14 il giorno 7 maggio 2018 e record date il giorno 8 maggio 2018.
- Determinazione in 7 (sette) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; fissazione in tre esercizi, e dunque

fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, della durata del mandato. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti: Roberto Selci, Alessandra Parpajola, Giancarlo Selci, Stefano Porcellini, Elisabetta Righini, Federica Palazzi, Giovanni Chiura.

- Nomina del Collegio Sindacale in carica per gli esercizi 2018, 2019, 2020. Il Collegio Sindacale è il seguente: Paolo De Mitri, Claudio Sanchioni, Silvia Cecchini, Silvia Muzi (supplente), Dario de Rosa (supplente).
- Approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98, della sezione della relazione sulla remunerazione di cui all'Articolo 123-ter, comma 3 del D.Lgs 58/98.

MAG

Biesse a Xylexpo 2018 ha confermato la sua posizione di leadership sul mercato internazionale: 3.000 metri quadrati di stand visitati da persone provenienti da tutto il mondo, con una prevalenza europea a dimostrazione del carattere internazionale dell'evento e alcune presenze oltre oceano attirate dalla forte spinta innovativa del Gruppo. Biesse ha registrato sullo stand un'importante presenza nazionale, in aumento rispetto al passato, con un peso del 38% sul totale ingresso ordini. “Siamo molto orgogliosi di questo risultato che conferma la leadership tecnologica e innovativa di Biesse, testimoniando la volontà dei nostri clienti, indipendentemente dalle loro dimensioni, di evolvere verso una più evoluta ed efficiente metodologia produttiva e lavorativa, con Biesse al proprio fianco” dice Federico Broccoli, Direttore Divisione Legno/Sales & Direttore Divisione Filiali.

Intermac America ha partecipato a Coverings 2018. Una fiera di quattro giorni presso il Georgia World Congress Center che ha dato l'opportunità ai visitatori di prendere parte a seminari e sessioni di dimostrazione dal vivo insieme a opportunità di networking con migliaia di partecipanti. Intermac ha partecipato inoltre a Glass South America a San Paolo; durante i giorni della manifestazione, la filiale di San Paolo ha aperto le porte ai clienti per mostrare le tecnologie e le soluzioni rivolte alle aziende manifatturiere, a conferma della sinergia tra Diamut, Intermac e la filiale brasiliana, volta a cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato latino americano.

Biesse Group ha sponsorizzato l'Assemblea Generale di FederlegnoArredo che si è svolta presso il Teatro Rossini a Pesaro, un'occasione di dialogo, confronto e crescita, concluso nel pomeriggio con un interessante tavola rotonda sugli scenari del settore legno-arredo.

Biesse ha partecipato a Plast 2018, la fiera che si è svolta a Milano dal 29 maggio al 1 giugno dedicata ai materiali tecnologici. In mostra la gamma completa Biesse di tecnologie per tutti i processi di lavorazione dei materiali compositi: dai centri di lavoro, alla sezionatura fino alla nuova termoformatrice.

In data 14 maggio 2018 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. che ha deliberato l'approvazione della Relazione Trimestrale di Gruppo al 31 Marzo 2018.





GIU

Intermac Deutschland ha preso parte per la prima volta a Stone+Tec, la rassegna triennale di Norimberga in programma dal 13 al 16 Giugno, assieme al partner Donatoni Macchine e a Montresor. Intermac ha inoltre esposto a Vitoria stone Fair, la fiera brasiliana che si è tenuta a Espírito Santo: una finestra sul mondo, nell'area con il più grande parco industriale brasiliano del paese. Si è tenuta presso il Campus a Pesaro la prima edizione dell'evento "HR Global Meeting", che ha visto incontrarsi i Team HR dell'Headquarters e delle filiali. Al centro del meeting il progetto globale "One Company HR", nato per dotare il team di strumenti a supporto dei principali processi, per unificare le attività e le procedure tra le varie aziende e filiali, con l'obiettivo di utilizzare lo stesso modello.

Si è svolta la prima Open House dedicata al mondo dei materiali tecnologici, plastici e compositi presso il Campus Biesse Group a Pesaro, un'occasione per respirare l'innovazione Biesse in ogni ambito. È continuata la partnership con CasaClima, l'appuntamento pesarese rivolto ad architetti, ingegneri e progettisti attenti alla progettazione Sostenibile.

Biesse è da 25 anni in Triveneto: un anniversario importante, che testimonia il legame consolidato di Biesse con un'area che ha il legno nel DNA del suo tessuto produttivo. La filiale, con più di 50 persone fra back office e tecnici sempre attivi sul campo, è oggi un punto di riferimento per tutto il Nord Est.

A fine giugno si è svolto l'evento Inside Biesse India che ha visto più di 250 visitatori provenienti dal territorio indiano e dalle regioni limitrofe, hanno preso parte ai due tradizionali giorni di evento dedicato alle innovazioni tecnologiche al servizio di chi lavora il legno.

LUG

Il Gruppo conferma l'impegno verso il mondo della formazione e la volontà di supportare il territorio in cui opera, impegnandosi in progetti che mirano a diffondere la conoscenza delle più innovative tecnologie per la lavorazione del legno. In India Biesse ha firmato un Memorandum con l'Institute of Wood Science & Technology della durata di 5 anni volto a fornire le infrastrutture e i finanziamenti necessari al progetto. In linea con questo percorso, il Direttore Commerciale di Biesse ha visitato l'istituto IWST incontrando studenti e accademici, portando una testimonianza diretta dal mondo del lavoro.

AGO

La fiera IWF 2018, che si è tenuta dal 22 al 25 agosto ad Atlanta GA, ha celebrato un nuovo successo per il Nord America. Su uno stand di 27.000 metri, il più grande di IWF, Biesse ha accolto oltre 1.400 aziende ed ha mostrato una vasta gamma di macchinari, tra cui robotica integrata e soluzioni automatizzate per soddisfare tutti i livelli delle esigenze di produzione. "La tecnologia che abbiamo presentato a IWF ha permesso ai partecipanti di vedere come i nostri macchinari hanno affrontato la sfida di trovare manodopera con i tassi di disoccupazione a livello record oggi in Nord America, oltre a offrire soluzioni per una maggiore e costante produttività" (Federico Broccoli, Presidente e CEO di Biesse America e Biesse Canada).

SET

Intermac, Donatoni Macchine e Montresor hanno partecipato a Middle East Stone 2018, la più importante manifestazione internazionale dedicata all'industria della pietra, del marmo e della ceramica naturale dal 4 al 6 settembre presso il Dubai Trade Centre, e a Marmomac, il consueto appuntamento fieristico che si svolge a Verona dedicato agli operatori del settore dell'industria lapidea e dell'engineering stone, esponendo numerose novità tecnologiche. Al centro della scena il concept "All in one", una comunicazione nata per trasmettere ai clienti e al mercato come l'unione di capacità tecnologica e la capillarità della rete distributiva siano in grado di offrire soluzioni per la realizzazione della fabbrica digitale e un servizio di customer care a 360°, attraverso un unico interlocutore.

Intermac America e Intermac Canada hanno raggiunto a GlasBuid 2018 il record di visite. La fiera, che si è conclusa il 14 settembre al Convention Center di Las Vegas, ha permesso a centinaia di visitatori provenienti da sette paesi di assistere a dimostrazioni delle soluzioni all'avanguardia dell'azienda.

Diamut ha partecipato per la prima volta a Tecnargilla, la fiera più importante per l'industria della ceramica e del laterizio, che si è tenuta al Rimini Expo Center: in esposizione la nuova gamma di utensili dedicata alla lavorazione dei materiali ceramici.

Biesse Iberica ha inaugurato il nuovo Campus a Barcellona, nato per servire al meglio i nostri clienti sul territorio. Lo showroom tradizionale evolve e si trasforma da esposizione di macchine a luogo di esperienza, tramite seminari, corsi di formazione, uniti a dimostrazioni tecniche sulle macchine.

All'interno della Italian Equity Week organizzata da Borsa Italiana, Biesse ha riscosso notevole interesse, partecipando in particolare all'evento Industrial Day tenutosi a Milano lo scorso 5 Settembre. Il management di Biesse ha incontrato oltre 40 investitori e analisti italiani ed esteri con i quali ha condiviso i risultati recentemente conseguiti e le più immediate prospettive economiche/finanziarie.

OTT

Dal 17 al 24 ottobre 2018 si è svolto presso la sede di Biesse S.p.A. a Pesaro l'evento Inside Biesse che si conferma come evento di riferimento della seconda metà dell'anno per il settore delle tecnologie e della lavorazione del legno e dei materiali tecnologici.

Si è conclusa ad ottobre, la prima edizione italiana del premio internazionale di Deloitte sostenuto anche da ALTIS Università Cattolica, da ELITE (il progetto di London Stock Exchange Group che supporta lo sviluppo e la crescita delle imprese ad alto potenziale), e da Confindustria. Con la cerimonia finale di Palazzo Mezzanotte a Milano, Deloitte ha premiato le aziende eccellenti per capacità organizzativa, strategia e performance, competenze e impegno verso le persone. In tale occasione, Deloitte ha premiato Biesse Group per capacità organizzativa, strategia, performance, competenze ed impegno verso le persone.

In occasione della cerimonia di consegna dei premi, Stefano Porcellini, Direttore Generale Biesse Group, ha commentato: "Biesse Group è un'azienda eccellente, perché uniamo all'innovazione una fortissima attenzione al cliente, che ci ha permesso di sviluppare non solo dei prodotti all'avanguardia, ma una serie di servizi che permettono al cliente un'esperienza d'uso unica. Il cliente è al centro del nostro mondo, in cui siamo presenti con Campus e filiali di proprietà per prestare massima attenzione alle loro esigenze, una strategia che ritorna anche in termini di crescita del Gruppo". La metodologia per selezionare le Best Managed

Companies italiane, sviluppata da Deloitte a livello internazionale, è stata adattata e rivista alla realtà italiana con il supporto metodologico di ALTIS Università Cattolica, per renderla meglio applicabile al tessuto socio economico nazionale. Dopo una prima fase di raccolta delle candidature, il progetto di selezione delle aziende, partito a novembre del 2017, ha previsto una prima fase di assessment durante la quale i partecipanti sono stati supportati dai professionisti Deloitte nell'analisi di alcuni fattori critici di successo, quali la strategia aziendale, le capacità e le competenze, il commitment e le performance finanziarie.

NOV

SDA Bocconi School of Management in partnership con J.P. Morgan Private Bank, PwC, Thomson Reuters (oggi Refinitiv) e Gruppo 24 Ore premia Biesse Group al Best Performance Award 2018, per la categoria "Large".

Il premio, unico nel suo genere, è giunto alla sua seconda edizione e nasce con lo scopo di individuare le migliori aziende selezionandole secondo tre standard: eccellenza economicofinanziaria, innovation&technology, impatto umano, ambientale e di governance.

Biesse Group, scelta per la categoria "large", viene premiata per i suoi valori etici e innovativi, i quali, tramite relazioni trasparenti con tutti gli stakeholder, supportate da condivisione di conoscenze ed esperienza, diventano anche valori economici.

"Essere premiati sulla base di criteri relativi all'eccellenza economico-finanziaria, innovazione e tecnologia, impatto umano, ambientale e di governance non ci può che rendere orgogliosi. Un riconoscimento che conferma il valore del nostro piano industriale e degli investimenti che continuiamo a mettere in campo, a sostegno della competitività e del successo dei nostri clienti e dei nostri principali stakeholder" ha affermato Stefano Porcellini, Direttore Generale Biesse Group.

DIC

Il 21 dicembre 2018 si è conclusa la seconda edizione del Future Lab, il progetto che ha coinvolto sessanta giovani neolaureati assunti nel corso del 2017. Nato al fine di rendere i neoassunti ancor più pronti ad affrontare le sfide in Italia e all'estero, il percorso personalizzato si è concluso con un tour formativo di due tappe: Biesse Academy, in cui è stato possibile cogliere l'importanza della formazione nella sede del Service Center e HSD, dove è stato possibile scoprire i processi e le tecniche produttive di HSD a Gradara.

SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018 CON EVIDENZA DELLE COMPONENTI NON RICORRENTI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	% su ricavi	31 DICEMBRE 2017	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	740.159	100,0%	690.120	100,0%	7,3%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.026	1,9%	15.387	2,2%	(8,8)%
Altri Proventi	6.729	0,9%	4.669	0,7%	44,1%
Valore della produzione	760.913	102,8%	710.175	102,9%	7,1%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(309.430)	(41,8)%	(285.501)	(41,4)%	8,4%
Altre spese operative	(144.255)	(19,5)%	(136.067)	(19,7)%	6,0%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	307.229	41,5%	288.607	41,8%	6,5%
Costo del personale	(214.553)	(29,0)%	(199.155)	(28,9)%	7,7%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	92.676	12,5%	89.452	13,0%	3,6%
Ammortamenti	(22.820)	(3,1)%	(19.904)	(2,9)%	14,7%
Accantonamenti	(2.187)	(0,3)%	(2.668)	(0,4)%	(18,0)%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	67.669	9,1%	66.881	9,7%	1,2%
Impairment e componenti non ricorrenti	(3.897)	(0,5)%	(3.275)	(0,5)%	19,0%
Risultato operativo	63.772	8,6%	63.606	9,2%	0,3%
Proventi finanziari	350	0,0%	350	0,1%	(0,1)%
Oneri Finanziari	(2.362)	(0,3)%	(2.209)	(0,3)%	6,9%
Proventi e oneri su cambi	(3.472)	(0,5)%	(1.017)	(0,1)%	-
Risultato ante imposte	58.287	7,9%	60.730	8,8%	(4,0)%
Imposte sul reddito	(14.436)	(2,0)%	(17.992)	(2,6)%	(19,8)%
Risultato dell'esercizio	43.851	5,9%	42.738	6,2%	2,6%

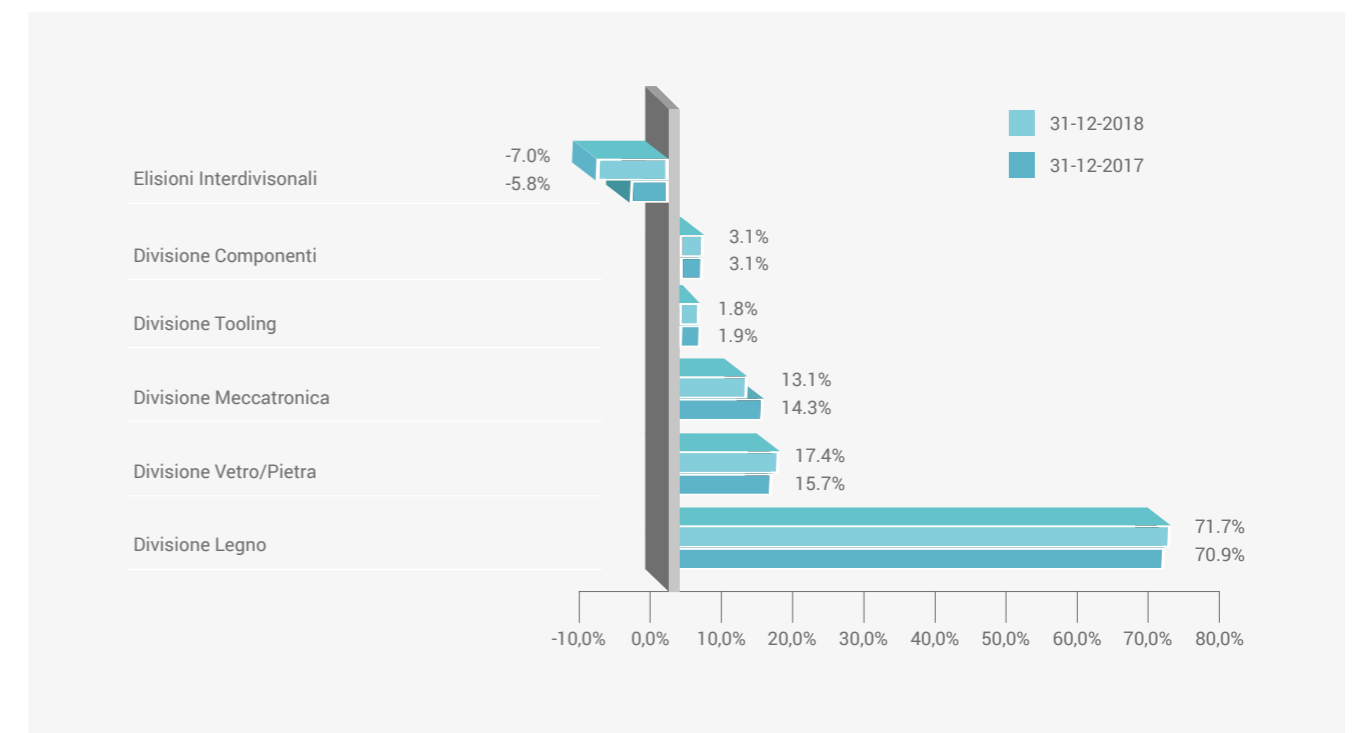
I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a € 740.159 mila, contro i € 690.120 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento complessivo del 7,3% sull'esercizio precedente.

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento della Divisione Vetro/Pietra (+18,9% rispetto al dato del 2017), passando da € 108.241 mila a € 128.695 mila; conseguentemente la divisione incrementa il suo peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 15,7% al 17,4%). Le performance delle altre Divisioni evidenziano a loro volta degli incrementi rispetto al dato del 2017. Nel dettaglio le Divisioni Legno e Componenti segnano rispettivamente +8,4% e +8,0%; la Tooling si mantiene in linea con il 2017, mentre la Divisione Meccatronica registra un leggero calo passando da € 98.503 mila a € 96.699 mila.

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al dato del 2017 conferma l'area Europa Occidentale quale mercato di riferimento del Gruppo (rappresentando il 47,6% del totale del fatturato), in crescita del 13,9% (€ 352.146 mila contro € 309.211 mila). Continua la performance positiva anche dell'area Europa Orientale che segna un +16,4%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 13,4% al 14,5%), dell'area Nord America che segna un positivo incremento di 5,5 punti percentuali, mentre l'area dell'Asia-Oceania segna un calo piuttosto significativo dell'11,9% rispetto all'anno precedente, passando da € 153.158 mila a € 134.970. Questi andamenti rispecchiano le vicende presenti nel contesto macro economico mondiale, in primis, la Trade War e gli effetti dei dazi tra Stati Uniti e Cina.

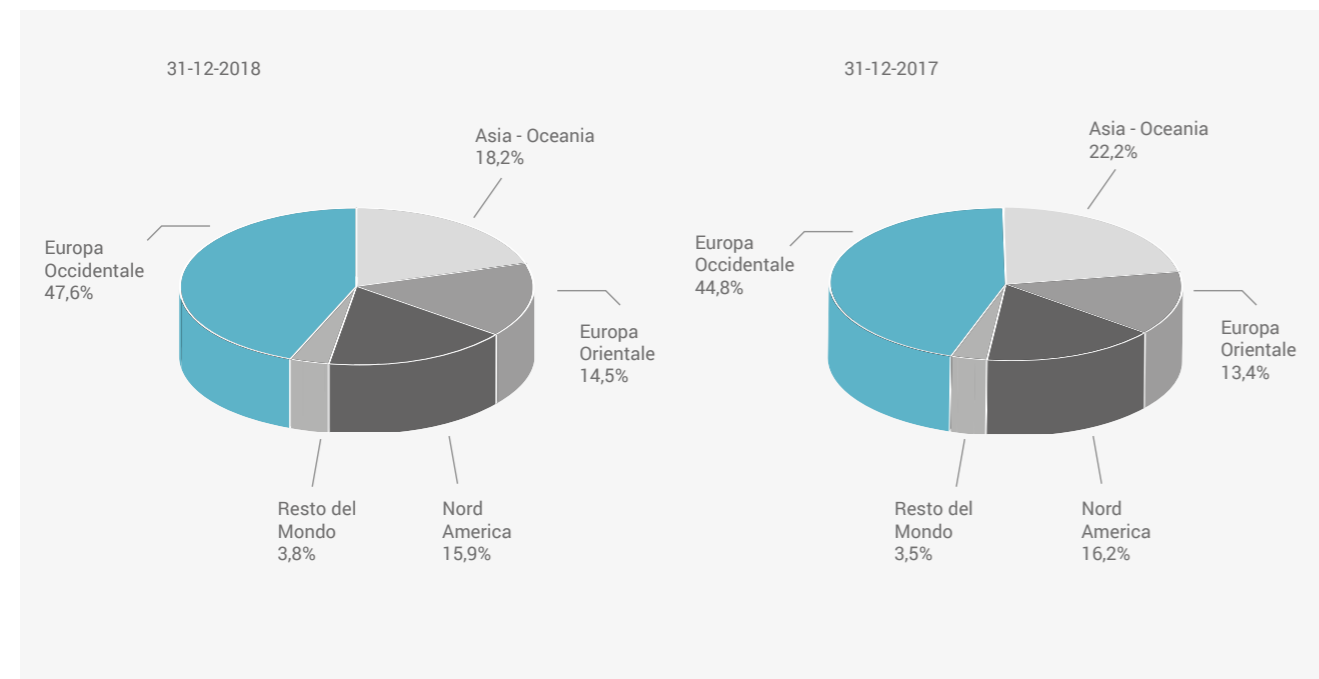
RIPARTIZIONE RICAVI PER SEGMENTI OPERATIVI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%	VAR % 2018/2017
Divisione Legno	530.425	71,7%	489.189	70,9%	8,4%
Divisione Vetro/Pietra	128.695	17,4%	108.241	15,7%	18,9%
Divisione Meccatronica	96.699	13,1%	98.503	14,3%	(1,8)%
Divisione Tooling	13.245	1,8%	13.250	1,9%	(0,0)%
Divisione Componenti	22.912	3,1%	21.218	3,1%	8,0%
Elisioni Interdivisionali	(51.817)	(7,0)%	(40.281)	(5,8)%	28,6%
Totale	740.159	100,0%	690.120	100,0%	7,3%



RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%	VAR % 2018/2017
Europa Occidentale	352.146	47,6%	309.211	44,8%	13,9%
Asia - Oceania	134.970	18,2%	153.158	22,2%	(11,9)%
Europa Orientale	107.469	14,5%	92.296	13,4%	16,4%
Nord America	117.750	15,9%	111.585	16,2%	5,5%
Resto del Mondo	27.825	3,8%	23.871	3,5%	16,6%
Totale	740.159	100,0%	690.120	100,0%	7,3%



Il **valore della produzione** è pari a € 760.913 mila, in aumento del 7,1% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2017 (€ 710.175 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolate sul valore della produzione.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%
Valore della produzione	760.913	100,0%	710.175	100,0%
Consumo materie prime e merci	309.430	40,7%	285.501	40,2%
Altre spese operative	144.255	19,0%	136.067	19,2%
Costi per servizi	124.220	16,3%	118.137	16,6%
Costi per godimento beni di terzi	11.740	1,5%	10.745	1,5%
Oneri diversi di gestione	8.295	1,1%	7.184	1,0%
Valore aggiunto	307.229	40,4%	288.607	40,6%

Il valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti (pari ad € 307.229 mila), ha un'incidenza sul valore della produzione in linea con l'anno precedente (40,4% contro 40,6%). L'incidenza dei costi di materie prime e merci aumenta di 0,5% (40,7% rispetto a 40,2% del 2017). Le Altre spese operative segnano un incremento in valore assoluto (€ 8.188 mila) rispetto all'esercizio precedente, in gran parte riconducibile alla voce Servizi (che passa da € 118.137 mila ad € 124.220 mila, con un incremento del 5,1%); la loro incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione diminuisce leggermente. In dettaglio, la variazione di tale voce è riferibile sia alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti e provvigioni), che alle componenti "fisse" (viaggi e trasferte, fiere e manutenzioni).

Il valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti del 2018 è pari ad € 307.229 mila, in aumento del 6,5% rispetto allo scorso anno (€ 288.607 mila), con un'incidenza sui ricavi che diminuisce (41,8% nel 2017, 41,5% nel 2018).

Il **costo del personale** dell'esercizio 2018 è pari a € 214.553 mila (contro i € 199.155 mila del 31 dicembre 2017) consentendo un incremento in valore assoluto pari a € 15.398 mila. L'incidenza percentuale sui ricavi però rimane invariata (29,0%).

L'incremento in valore assoluto è legato principalmente alla componente fissa di salari, stipendi e relativi oneri sociali (+€ 16.257 mila, +8,8% rispetto al 2017) dovuta in particolare all'aumento della forza lavoro che rientra nell'ambito della politica di recruiting adottata dal Gruppo a supporto delle strategie di business di medio termine. La componente variabile di bonus e premi è invece diminuita (-€ 668 mila, -16,6% rispetto al pari periodo 2017). La diminuzione si riferisce al calcolo che tiene in considerazione diverse variabili fondamentali dell'azienda.

Il **marginale operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 92.676 mila. A fine 2017 era pari a € 89.452 mila.

Gli ammortamenti aumentano del 14,7% rispetto allo scorso anno (passando da € 19.904 mila a € 22.820 mila) per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'anno a supporto dello sviluppo delle attività operative. Tali aumenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per € 1.886 mila (da € 10.997 mila ad € 12.884 mila, + 17,2%), ma anche le immobilizzazioni materiali i cui ammortamenti aumentano di € 1.031 mila (da € 8.905 mila ad € 9.936 mila, + 11,6%).

Gli accantonamenti diminuiscono del 18,0% rispetto al 2018 (€ 2.187 nel 2018 contro € 2.668 nel 2017) principalmente per effetto dell'adeguamento del fondo garanzia prodotti.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 67.669 mila, in leggero aumento del 1,2% rispetto allo scorso anno (pari a € 66.881 mila).

Si segnala inoltre che il risultato del Gruppo è stato influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 3.897 mila, legati principalmente ai costi dell'IPO di HSD S.p.A. (attualmente il processo è stato interrotto rimandandolo a data da destinarsi quando le condizioni dei mercati miglioreranno), costi straordinari sostenuti dalla filiale australiana, costi del personale non ricorrenti sostenuti nella controllata HSD S.p.A. e Biesse Turchia, e a svalutazione di costi di sviluppo relativi a progetti ritenuti non più strategici e a phase-out produttivi. L'anno precedente, tali eventi avevano influenzato negativamente il margine operativo per complessivi € 3.275 mila.

Il **risultato operativo** registra un saldo positivo di € 63.772 mila, in linea con l'anno precedente (€ 63.606 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria, gli oneri ammontano a € 2.362 mila (negativi), in aumento rispetto al dato del 2017 negativo per € 2.209 mila. I proventi, invece, si attestano a 350 mila, in linea rispetto al 2017.

Riguardo alla gestione del rischio cambio, nel 2018 si registrano oneri per € 3.472 mila negativi con un rilevante aumento rispetto al dato 2017, negativo per € 1.017 mila. Le differenze cambio attive si attestano a € 8.917 mila (€ 6.789 mila realizzate e € 2.128 mila non realizzate), mentre le differenze cambio passive sono pari a € 12.389 mila (€ 9.578 mila realizzate, € 2.812 mila non realizzate). Le valute su cui si registrano le maggiori perdite sono la Lira Turca (che subisce un apprezzamento del 29,7%) e il Rublo Russo (che si apprezza del 13,7%). Perdite consistenti si registrano anche con il Remimbi Cinese, il Dollaro Australiano e in maniera minore il dollaro statunitense.

Il **risultato prima delle imposte** è positivo per € 58.287 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 14.436 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 10.282 mila) ed IRAP (€ 2.674 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 4.680 mila), imposte relative a esercizi precedenti (positivo per € 3.676 mila), imposte differite nette (negativo per € 507 mila).

La significativa riduzione del tax-rate è principalmente dovuta alla rilevazione del beneficio fiscale per il periodo 2015-2018 collegato al regime opzionale del Patent Box. La società Biesse SPA ha infatti siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate Italiana per l'accesso all'agevolazione in questione che consente l'esclusione dalla tassazione di una quota di reddito derivante dallo sfruttamento delle proprietà intangibili. Si ricorda che anche HSD Spa ha siglato lo stesso accordo preventivo nel corso del 2017.

Il Gruppo consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 43.851 mila.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Immateriali	84.240	75.107
Materiali	102.774	90.515
Finanziarie	2.847	2.648
Immobilizzazioni	189.862	168.270
Rimanenze	162.786	143.210
Crediti commerciali	134.331	119.380
Debiti commerciali	(244.024)	(223.916)
Capitale Circolante Netto Operativo	53.092	38.674
Fondi relativi al personale	(12.550)	(13.456)
Fondi per rischi ed oneri	(10.737)	(10.405)
Altri debiti/crediti netti	(35.526)	(35.617)
Attività nette per imposte anticipate	9.985	10.501
Altre Attività/(Passività) Nette	(48.827)	(48.978)
Capitale Investito Netto	194.127	157.966
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	147.577	117.734
Risultato dell'esercizio	43.672	42.581
Patrimonio netto di terzi	893	629
Patrimonio Netto	219.536	188.337
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	57.900	49.050
Altre attività finanziarie	(288)	(519)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(83.020)	(78.902)
Posizione Finanziaria Netta	(25.407)	(30.371)
Totale Fonti di Finanziamento	194.127	157.965

L'incremento della voce immobilizzazioni immateriali (€ 9 milioni circa) è dovuta in gran parte alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento, effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni. Nel periodo di riferimento sono stati effettuati nuovi investimenti per circa € 20,5 milioni, tra cui le voci principali riguardano l'attività di ricerca e sviluppo (€ 12.385 mila), progetti IT (€ 2,5 milioni) e progetto SOPHIA (€1 milione).

Rispetto al dato di dicembre 2017, le immobilizzazioni materiali nette sono aumentate per circa € 12,3 milioni. I nuovi investimenti ammontano a € 24,4 milioni, tra i quali si segnalano l'acquisto del terreno per l'allargamento dello stabilimento Uniteam (€ 3,5 milioni), l'acquisto di nuovi centri di lavoro,

macchine operatrici e magazzini automatici per Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. (€ 3,6 milioni), gli interventi per il potenziamento di Biesse Manufacturing (per il fabbricato) per complessivi € 1,1 milioni e per la filiale australiana (€ 1,5 milioni).

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo registra un incremento pari a € 14,4 milioni, riconducibile all'aumento dei magazzini (pari a circa € 19,6 milioni); i crediti commerciali aumentano di circa € 15 milioni, mentre i debiti commerciali aumentano di circa € 20,1 milioni. La dinamica espansiva del circolante è strettamente legata all'andamento del portafoglio ordini e alla quota crescente della vendita di sistemi, che implica un incremento dei tempi di attraversamento dei materiali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	30 SETTEMBRE 2018	30 GIUGNO 2018	31 MARZO 2018	31 DICEMBRE 2017
Attività finanziarie:	83.308	91.114	91.323	89.853	79.421
Attività finanziarie correnti	288	336	706	637	519
Disponibilità liquide	83.020	90.778	90.617	89.216	78.902
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(349)	(336)	(348)	(347)	(199)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(22.161)	(43.133)	(42.444)	(35.649)	(29.086)
Posizione finanziaria netta a breve termine	60.798	47.645	48.532	53.857	50.136
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.569)	(1.662)	(1.744)	(1.832)	(1.060)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(33.821)	(26.579)	(30.121)	(33.077)	(18.705)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(35.390)	(28.241)	(31.866)	(34.908)	(19.765)
Posizione finanziaria netta totale	25.407	19.403	16.666	18.949	30.371

Al 31 Dicembre 2018 la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta positiva per € 25,4 milioni (€ 30,4 milioni nello stesso periodo 2017). Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni (capex) per € 45,8 milioni. Sono

stati pagati dividendi ordinari agli azionisti Biesse per un totale di € 13,1 milioni (0,48 centesimi per azione).

Il Capitale Circolante Operativo ha un'incidenza sui ricavi consolidati del 7,2%.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

RISCHI CONNESSI AL LIVELLO DI CONCORRENZIALITÀ E CICLICITÀ NEL SETTORE

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

RISCHI RIGUARDANTI LE VENDITE SUI MERCATI INTERNAZIONALI E ALL'ESPOSIZIONE A CONDIZIONI LOCALI MUTEVOLI

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, è esposto ai rischi in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME E COMPONENTI

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del set-

tore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI OFFRIRE PRODOTTI INNOVATIVI

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI CONNESSI AL MANAGEMENT

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganiz-

RISCHI FINANZIARI

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Tra le linee considerate a "medio termine" il Gruppo Biesse ha abbiamo negoziato e posto in essere un linea di finanziamento di 50 milioni a 6 anni con BNP, che al 31/12 non risulta utilizzata. Stante la generazione di cassa specialmente concentrate alla fine del 2016 il Gruppo dispone di un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa, superiore alle effettive esigenze per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari/ipotecari.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, sebbene l'esposizione creditoria sia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

zazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziari.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se ciò, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA DELOCALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Franco Svizzero, Rupia Indiana, Dollaro di Hong Kong e Remimbi cinese).Al fine di essere sempre più performante nella gestione dei rischi valutari e di darne anche sempre più una rappresentazione contabile coerente, Il Gruppo Biesse ha adottato una Policy di Gestione del Rischio di Cambio volta a fissare, tra le altre cose, stringenti regole per affrontare e mitigare i rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio. Nella Policy in questione vengono altresì determinati gli strumenti attraverso i quali effettuare le coperture dal rischio di cambio sia esso accentrato che decentrato. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo, ancorché abbia una posizione finanziaria netta pressoché neutra, è comunque esposto all'oscillazione dei tassi di interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso varia-

bile parzialmente contro bilanciati dai tassi di remunerazione (anch'essi variabili) delle proprie disponibilità attive. Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo attraverso il miglioramento dei risultati economici e della posizione finanziaria netta.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DELLA CLIENTELA DI FINANZIARE GLI INVESTIMENTI

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di

finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.).

RISCHI CONNESSI ALL'USCITA DEL REGNO UNITO DALL'UNIONE EUROPEA (C.D. "BREXIT")

Il Gruppo ha analizzato gli impatti potenziali che l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea potrebbe determinare. Non si segnalano potenziali rischi finanziari, operativi e strategici derivanti dalla c.d. "Brexit".

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla best practice internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 15 marzo 2019 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2018. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.biesse.com nella sezione "Investor Relations" sottosezione "Corporate Governance" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge. Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede

de la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

In un contesto in cui le dimensioni del Gruppo sono in continua crescita, con l'aumento del numero delle filiali e del numero di dipendenti, diventa fondamentale poter gestire i processi HR in maniera uniforme e organica, utilizzando gli strumenti più performanti. Elaborare ed implementare sistemi efficaci di selezione del personale è la strategia fondamentale per la crescita sostenibile del Gruppo e la garanzia di trasparenza ed equità, nel pieno rispetto delle pari opportunità e della valorizzazione delle competenze individuali. Biesse Group ambisce al miglioramento continuo dei processi di selezione, volti a individuare non solo le competenze e le capacità richieste nell'immediato, ma anche le potenzialità necessarie per crescere insieme e ricoprire altri ruoli nel tempo. L'obiettivo è di rafforzare tutte le aree aziendali, confidando nelle competenze degli uomini e delle donne di maggiore esperienza, unita all'entusiasmo di chi inizia il suo percorso di sviluppo professionale. La formazione dei dipendenti è alla base delle conti-

nue innovazioni, dell'affidabilità e della qualità dei prodotti e dei servizi che il Gruppo offre ai suoi clienti. Per tali motivi la formazione è strutturata in modo tale da assicurare un'offerta differenziata e inclusiva, orientata a coinvolgere tutte le figure professionali a tutti i livelli. E' convinzione del Gruppo il fatto che la crescita possa essere solida e continuativa nel tempo solo attraverso specifici investimenti nello sviluppo e nell'affinamento delle competenze dei propri collaboratori. Biesse Group, ritenendo che il continuo apprendimento sia la chiave per un futuro di successo, organizza ogni anno settimane di formazione presso l'Headquarters rivolte ai dipendenti delle filiali e ai partner commerciali nel mondo, giornate dedicate ad approfondimenti sulle innovazioni di prodotto e sui nuovi strumenti di vendita. La formazione ai dipendenti dell'area sales, è periodica e continuativa, e segue le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e le novità relative ai servizi offerti dal Gruppo, al fine di dare sempre il maggior valore aggiunto ai clienti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Come nel 2017 prosegue l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo. Al 31 dicembre 2018 i costi di sviluppo sono pari a € 34,4 milioni, di cui 14,9 esposti tra le immobilizzazioni in corso; tali costi sono stati sostenuti in prevalenza dalla controllante Biesse S.p.A. e in minima parte da HSD S.p.A., e si

aggiungono ai costi di ricerca già spesi a conto economico. Per maggiori dettagli sui progetti principali si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione di Biesse S.p.A..

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo

del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	P.N. 31 DICEMBRE 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2018	P.N. 31 DICEMBRE 2017	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2017
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	195.838	32.013	176.973	38.812
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	39.235		23.182	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	20.415	-	21.574
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni	-	8.500	-	3.999
Dividendi	-	(13.596)	-	(22.187)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(15.867)	(3.661)	(12.206)	360
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(564)	-	(564)	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	218.642	43.672	187.385	42.558
Interessenze di pertinenza dei terzi	893	180	952	180
Totale Patrimonio Netto	219.535	43.851	188.337	42.738



RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.L si riporta di seguito il dettaglio:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2018	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2017	COSTI AL 31 DICEMBRE 2018	COSTI AL 31 DICEMBRE 2017
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	1	433	370

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2018	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2017	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2018	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2017
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	999	981	16	-

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l., Wirutex S.r.l. e Fincobi S.r.l. (la prima correlata per rapporti di parentela con il proprietario, la seconda e la terza società

controllate dalla Bi. Fin. S.r.l., controllante della Capogruppo). Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2018	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2017	COSTI AL 31 DICEMBRE 2018	COSTI AL 31 DICEMBRE 2017
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	14	15
Se. Mar. S.r.l.	22	21	3.075	3.251
Wirutex S.r.l.	38	-	1.489	26
Altri	1	-	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	-	2.739	2.667
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	121	168
Totale	63	27	7.438	6.127

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2018	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2017	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2018	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2017
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	3	894	1.276
Wirutex S.r.l.	18	12	516	383
Altri	30	175	-	906
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	190	24
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	73	206
Totale	50	190	1.673	2.795

Nei rapporti sopra riportati, che hanno natura in prevalenza finanziaria, le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

stano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' RILEVANTI EXTRA UE

La Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- Tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia.

- La Biesse S.p.A ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE.

- Le Società Rilevanti extra UE:

- Forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante.

- Dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. AZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE AL 31/12/2017	N. AZIONI VENDUTE NEL 2018	N. DI AZIONI ACQUISTATE NEL 2018	N. AZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE AL 31/12/2018	% SU CAPITALE SOCIALE
Giancarlo Selci <i>Presidente</i>	0			0	0,00%
Roberto Selci <i>Amministratore Delegato</i>	13.970.500			13.970.500	51,00%
Stefano Porcellini <i>Consigliere e Direttore Generale</i>	0		1.000	1.000	0,00%
Alessandra Parpajola <i>Consigliere</i>	0			0	0,00%
Elisabetta Righini <i>Consigliere Indipendente</i>	0			0	0,00%
Paolo De Mitri <i>Sindaco effettivo</i>	0			0	0,00%
Claudio Sanchioni <i>Sindaco effettivo</i>	0			0	0,00%
Silvia Cecchini <i>Sindaco effettivo</i>	0			0	0,00%

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 26 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il piano triennale di Gruppo 2019/2020; tale piano conferma la strategia in atto da parte della Società focalizzata su innovazione di prodotto e servizi sfruttando in pieno i trend in atto in termini di automazione, digitalizzazione e servitization. Ciò nonostante l'attuale contesto macro-economico non consente di proiettare gli stessi tassi di crescita degli anni precedenti, pertanto il piano approvato prevede una crescita media del 6% nel triennio 2019-2021; più equilibrata se confrontata con gli anni precedenti ma che conferma un'ef-

ficace strategia di business ed un trend superiore ai mercati di riferimento. Questo perché la crescente richiesta di tecnologia per effetto della rivoluzione industriale 4.0 sarà forte anche nei prossimi anni, indipendentemente dall'andamento ciclico dell'economia mondiale.

Le proiezioni di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive, suffragate anche dal backlog pari a € 225 milioni (+4,9% sul 2017).

Il nuovo piano industriale comunque deve essere visto in continuità con quelli precedenti: Biesse vuole mantenere la strategia di crescita degli investimenti in atto con l'intento di stabilizzare i risultati conseguiti in questi anni.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.

SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2018 con evidenza delle componenti non ricorrenti

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	% SU RICAVI	31 DICEMBRE 2017	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	471.388	100,0%	435.916	100,0%	8,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.187	0,5%	2.603	0,6%	(16,0)%
Altri Proventi	6.897	1,5%	5.784	1,3%	19,2%
Valore della produzione	480.473	101,9%	444.304	101,9%	8,1%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(252.236)	(53,5)%	(234.140)	(53,7)%	7,7%
Altre spese operative	(66.167)	(14,0)%	(59.148)	(13,6)%	11,9%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	162.070	34,4%	151.016	34,6%	7,3%
Costo del personale	(107.771)	(22,9)%	(101.540)	(23,3)%	6,1%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	54.299	11,5%	49.476	11,3%	9,7%
Ammortamenti	(15.732)	(3,3)%	(13.427)	(3,1)%	17,2%
Accantonamenti	(886)	(0,2)%	(614)	(0,1)%	44,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	37.680	8,0%	35.435	8,1%	6,3%
Impairment e componenti non ricorrenti	(1.311)	(0,3)%	(1.476)	(0,3)%	(11,1)%
Risultato operativo	36.369	7,7%	33.959	7,8%	7,1%
Componenti finanziarie	(631)	(0,1)%	(213)	(0,0)%	-
Proventi e oneri su cambi	(2.544)	(0,5)%	137	0,0%	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.500)	(1,8)%	(3.999)	(0,9)%	112,5%
Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie	15	0,0%	(9)	(0,0)%	-
Dividendi	11.882	2,5%	20.349	4,7%	(41,6)%
Risultato ante imposte	36.592	7,8%	50.223	11,5%	(27,1)%
Imposte sul reddito	(4.578)	(1,0)%	(11.411)	(2,6)%	(59,9)%
Risultato dell'esercizio	32.013	6,8%	38.812	8,9%	(17,5)%

I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a € 471.388 mila, contro i € 435.916 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento complessivo del 8,1% sull'esercizio precedente. Come già evidenziato nell'analisi di vendite del Gruppo si segnala il buon andamento della Divisione Legno e Vetro/Pietra. Si rimanda a quanto già precisato in merito all'analisi delle vendite di Gruppo.

Il valore della produzione è pari a € 480.473 mila, contro i € 444.304 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento del 8,1% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%
Valore della produzione	480.473	100,0%	444.304	100,0%
Consumo materie prime e merci	252.236	52,5%	234.140	52,7%
Altre spese operative	66.167	13,8%	59.148	13,3%
Costi per servizi	59.452	12,4%	53.462	12,0%
Costi per godimento beni di terzi	3.534	0,7%	3.340	0,8%
Oneri diversi di gestione	3.182	0,7%	2.346	0,5%
Valore aggiunto	162.070	33,7%	151.016	34,0%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione è leggermente diminuita rispetto all'esercizio precedente (dal 34% del 2017 al 33,7% del 2017). Tale decremento è riconducibile alla maggior incidenza delle altre spese operative (13,8% del 2018 contro 13,3% del 2017), mentre l'incidenza dei consumi di materie prime e merci sul valore della produzione migliora leggermente (dal 52,7% del 2017 al 52,5% del 2018).

Il costo del personale dell'esercizio 2018 è pari a € 107.771 mila, contro i € 101.540 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento in valore assoluto di € 6.231 mila pari al 6,1%. La componente fissa relativa a salari e stipendi è aumentata di circa € 7.985 mila (+8,2%), dovuta in particolar modo all'aumento della forza lavoro nell'ambito della politica di recruiting adottata dalla Società. La componente variabile relativa ai premi di risultato e ai bonus è in decremento rispetto al 2017 (€ 7.673 mila, contro un dato del 2017 pari ad € 9.333 mila), mentre le capitalizzazioni delle ore del personale dedicato ad attività di R&S sono in incremento rispetto ai valori consuntivati nell'anno precedente (€ 9.197 mila del 2018, contro € 9.030 mila del 2017).

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 54.299 mila (€ 49.476 nel 2017) con un miglioramento del 9,7% in linea con l'incremento di fatturato.

Gli ammortamenti aumentano del 17,2% passando da € 13.427 mila ad € 15.732 mila. La componente relativa alle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 4.628 mila (in aumento del 15,1%) per effetto, principalmente, degli investimenti in impianti e macchinari, mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 11.105 mila (in aumento del 18%) principalmente riconducibile ai progetti di R&S per i quali nel corso del 2018 è iniziata la produzione e il conseguente ammortamento.

Gli accantonamenti, pari a € 886 mila, sono in incremento di € 272 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della stima dei rischi della società con controparti terze.

Il **risultato operativo prima degli oneri non ricorrenti** è positivo per € 37.680 mila in aumento del 6,3% rispetto al 2017 (€ 35.435 mila).

La voce impairment e componenti non ricorrenti pari ad € 1.311 mila è relativa a oneri non ricorrenti per consulenze straordinarie per € 543 mila, altri costi per € 495 mila, costi del personale per € 56 mila e a svalutazione di attività di R&S per € 217 mila.

Il **risultato operativo** è positivo per € 36.369 mila in aumento del 7,1% rispetto al 2017 (€ 33.959 mila).

Le componenti finanziarie, negative per € 631 mila, sono in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (negativo per € 231 mila).

La voce proventi e oneri su cambi è negativa per € 2.544 mila (positiva per € 137 mila positivi nel 2017).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo è negativo per € 8.500 mila (negativo per € 3.999 mila nel 2017) si riferiscono al saldo tra svalutazioni e riprese di valore di alcune partecipazioni a seguito impairment. Le svalutazioni hanno riguardato:

- Biesse Group Australia per circa € 5.500 mila.
- Biesse Turkey per circa € 3.000 mila.
- Biesse Hong Kong per circa € 2.000 mila.
- Intermac do Brasil per circa € 1.000 mila.
- Biesse Russia per circa € 1.000 mila.

Le riprese di valore sono relative alle partecipazioni in Biesse Iberica (€ 2.500 mila) e Biesse Deutschland (€ 1.500 mila).

La voce dividendi ammonta ad € 11.882 mila così dettagliata:

- HSD S.p.A. per € 5.889 mila.
- Biesse America per € 1.494 mila.
- Biesse France per € 1.200 mila.
- Biesse UK per € 836 mila.
- Biesse Iberica per € 730 mila.
- Biesse Canada per € 597 mila.
- Biesse Asia per € 600 mila.
- Viet S.p.A. per € 536 mila.

Il **risultato ante imposte** è positivo per € 36.592 mila in incremento rispetto al 2017, il cui valore ammontava ad € 50.223 mila.

Le imposte sul reddito stimate ammontano complessivamente ad € 4.578 mila in diminuzione rispetto al 2017 (il cui valore ammontava ad € 11.411 mila) per effetto del Patent Box, il cui accordo ha effetto sul periodo d'imposta 2015-2018.

La Società consuntiva dunque un **risultato dell'esercizio** positivo pari ad € 32.013 mila (€ 38.812 nel 2017).

SINTESI DATI PATRIMONIALI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Immateriali	55.754	48.613
Materiali	56.844	47.452
Finanziarie	107.060	81.999
Immobilizzazioni	219.658	178.064
Rimanenze	59.792	54.380
Crediti commerciali	131.751	121.342
Debiti commerciali	(167.955)	(146.922)
Capitale Circolante Netto Operativo	23.588	28.800
Fondi relativi al personale	(10.188)	(10.619)
Fondi per rischi ed oneri	(4.395)	(4.990)
Altri debiti/crediti netti	(21.561)	(16.872)
Attività nette per imposte anticipate	2.324	2.105
Altre Attività/(Passività) Nette	(33.820)	(30.376)
Capitale Investito Netto	209.425	176.489
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	136.432	110.768
Risultato dell'esercizio	32.013	38.812
Patrimonio Netto	195.838	176.973
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	84.223	62.270
Altre attività finanziarie	(16.161)	(16.739)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(54.475)	(46.016)
Posizione Finanziaria Netta	13.587	(485)
Totale Fonti di Finanziamento	209.425	176.489

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette aumenta di € 7.141 mila rispetto al dato del 2017. Tale incremento è rappresentato da nuovi investimenti, pari ad € 18,5 milioni, e da ammortamenti di periodo; tra gli investimenti si evidenziano quelli riferiti a capitalizzazioni per R&S (pari a circa € 9,6 milioni) e quelli relativi ad ICT (per circa € 8 milioni). Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di circa € 9,4 milioni. L'incremento conferma un trend iniziato negli esercizi precedenti e caratterizzato dall'ampliamento dei siti produttivi esistenti e il conseguente investimento legato alla produzione, finalizzati ad un maggiore sfruttamento degli spazi ad essa dedicati.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento di circa € 25,1 milioni riconducibile a capitalizzazioni per € 33,6 milioni e ad impairment complessivamente negativi per € 8,5 milioni. Le capitalizzazioni sono prevalentemente riconducibili ad HSD Spa (€ 16,2 milioni) a seguito di versamento da parte di Biesse delle somme rivenienti dall'incasso dei dividendi de-

liberati dalla controllata con destinazione a riserva di patrimonio e ad aumenti di capitale sociale della controllata Biesse Hong Kong per € 12 milioni. Il dettaglio degli impairment è stato commentato nella parte economica.

Il capitale circolante netto, confrontato con dicembre 2017, evidenzia un decremento complessivo per circa € 5,4 milioni; la variazione è da imputare all'aumento dei debiti commerciali (per circa € 21 milioni) compensato dall'incremento dei crediti commerciali (per circa € 10,4 milioni) in seguito all'incremento delle vendite nell'ultima parte dell'anno e all'incremento delle rimanenze (per circa € 5,4 milioni).

Nella voce altre attività/(passività) nette si evidenzia l'incremento negativo della voce altri debiti/crediti netti riconducibile al credito per dividendi presente esclusivamente nel 2017, compensato parzialmente dall'incremento dei crediti per imposte sul reddito riferito ad acconti versati eccedenti il debito dell'anno per effetto del Patent Box.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Cassa	2.841	107
Disponibilità liquide	52.137	45.909
Liquidità	54.978	46.016
Attività finanziarie	444	468
Attività finanziarie verso parti correlate	15.717	16.271
Debiti bancari correnti	(489)	(1.705)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.482)	(13.908)
Altri debiti finanziari correnti	(1.039)	(329)
Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate	(38.693)	(28.575)
(Indebitamento finanziario corrente)	(52.063)	(44.517)
(Indebitamento finanziario corrente netto) /disponibilità	19.076	18.238
(Altri debiti finanziari non correnti)	(32.161)	(17.753)
(Indebitamento finanziario non corrente)	(32.161)	(17.753)
(Indebitamento finanziario netto) / disponibilità	(13.085)	485

La posizione finanziaria netta è negativa per € 13,1 milioni di euro, in peggioramento di € 13,6 milioni rispetto al valore registrato nel 2017. Il peggioramento è in gran parte riconducibile

al minor flusso finanziario legato ai dividendi percepiti da parte delle controllate e a maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno:

DIVISIONE LEGNO – Unità Biesse

Diagnostica Macchina IOT PW01

E' stato avviato e completato lo sviluppo di un applicativo software che permette di monitorare la funzionalità dei diversi gruppi funzionali del centro di lavoro con l'obiettivo di prevenire eventuali danni della macchina utensile e fermi di produzione.

Centro di lavoro Rover A FT Smart

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia medio - bassa dotato di testa 5 Assi con struttura gantry dedicato alla lavorazione in nesting sia dei materiali di legno sia di materiali plastici con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

Skipper HP

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla foratura di pannelli singoli e doppi per alta produttività e flessibilità con carico manuale o automatico.

Taglierina

E' stato avviato lo sviluppo di gruppi operatori per il taglio di materiali plastici e compositi attraverso l'utilizzo di utensili a forma di coltello orientabili attorno al loro asse longitudinale. Questi utensili possono essere dotati anche di movimento oscillante e di dispositivi di copiatura. Questi gruppi permetteranno di aumentare le performance dei centri di lavoro dedicati alla settore degli advanced materials.

HFS

E' proseguito lo sviluppo di un nuovo gruppo a bordare per bordi (materiale PP, ABS o PVC) con strati funzionalmente adatti ad essere fusi grazie all'utilizzo di una fonte di energia.

Centro di lavoro Rover A1YXX

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro a piani a barre di fascia medio-bassa con struttura gantry dedicato alla lavorazione sia dei pannelli sagomati sia degli elementi in massello per servire le esigenze del mercato dell'artigiano con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

RFS

E' proseguito lo sviluppo per incrementare le performance del gruppo a bordare, utilizzato sui diversi centri di lavoro Rover, con l'obiettivo di permettere di gestire anche i bordi (materiale PP, ABS o PVC) con strati funzionalmente adatti ad essere fusi.

PDL Evoluzione

E' stato avviato lo sviluppo di un nuovo piano di lavoro per centri di lavoro con piani a barre più performante sia come velocità di set-up, sia come funzionalità ed ergonomia d'uso dei dispositivi di bloccaggio.

Centro di lavoro Rover N Edge

E' continuato lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla produzione completa di pannelli con lavorazioni di nesting e successiva bordatura finalizzato alla alta produttività in regime batch-one.

Centro di lavoro Rover K FT (step2)

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro entry level con struttura gantry dedicato alla lavorazione nesting di multipannelli orientato ai produttori di fusti con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

Centro di lavoro Rover C H500

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro dotato di testa 5X per lavorazioni di componenti di alto spessore per il settore degli stampi, del housing e della produzione di oggetti di design con struttura gantry per garantire elevate rigidità e precisioni.

Centro di lavoro Rover A FT (step2)

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia medio - bassa dotato di testa 5 Assi con struttura gantry dedicato alla lavorazione in nesting sia dei materiali di legno sia di materiali plastici.

Centro di lavoro Rover B18XX

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia media con struttura cantilever destinato al mercato dell'artigiano. Saranno progettate nuove soluzioni per massimizzare le dimensioni in larghezza dei pezzi da lavorare a parità di spazio di installazione.

WinLine 16XX H150 0308002

E' stato avviato e completato lo sviluppo per incrementare gli spessori lavorabili sul centro di lavoro ad alta produttività per la produzione di infissi e di elementi di massello.

PLC e CAD CAM PLAST

E' stato avviato e completato lo sviluppo di applicativi software che permette di rendere più ergonomica l'utilizzo dei centri di lavoro orientati alla lavorazione della plastica.

Aggregati di Bordatura e Deflettori

E' stato avviato lo sviluppo per ridurre i costi di montaggio ed incrementare il livello di collaudo e test sia degli aggregati di postbordatura, da utilizzare sulle Rover Edge, sia degli aggregati deflettori.

Centro di lavoro Rover A 15 18XX Edge

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura Gantry dedicato alla fresatura e bordatura dei pannelli sagomati per servire le esigenze del mercato dell'artigiano.

Dispositivi di sicurezza

E' proseguito lo sviluppo di un nuovo sistema di sicurezza per il rilevamento dell'operatore all'interno della zona pericolosa di un centro di lavoro con dispositivi non a contatto.

Autocalibrazione teste 5X

E' proseguito lo sviluppo di una attrezzatura per automatizzare la regolazione e la taratura delle teste 5 assi sulle linee produttive, con lo scopo di ridurre i tempi di attraversamento ed aumentare la precisione delle macchine sulle linee di montaggio.

Centro di lavoro Rover B FT & Plast 2019

E' stato avviato lo sviluppo per inserire le configurazioni a doppia carro Y su tutte le varianti di taglia dei centri di lavoro di fascia alta dedicati alla lavorazione in nesting con l'obiettivo

di coprire le diverse esigenze produttive di Clienti che operano un settore altamente competitivo.

PdL FT L & FT PLUS

E' stato avviato lo sviluppo per realizzare due nuove versioni di piano di lavoro continuo per macchine dedicate alla lavorazione nesting di pannelli di legno ed advanced materials.

Copiatore ECS

E' stato avviato e completato lo sviluppo di un copiatore elettronico da montare sul gruppo di fresatura (elettromandrino) con l'obiettivo di permettere la realizzazione di lavorazioni a profondità costante dalla superficie superiore del pannello.

Centro di lavoro Rover B FT HS

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro caratterizzato da assi X-Y con alta velocità vettoriale ed alta accelerazione con l'obiettivo di aumentare la produttività per applicazione su linee flessibili di produzione di pannelli.

DIVISIONE LEGNO – Unità Comil

Techno Line Restyling 2018

Nel 2018 la gamma Techno Line nei suoi 4 modelli è stata rivista impiantisticamente per implementare funzionalità di interfaccia, controllo remoto, visualizzazione. Il modello Techno line MN è stato testato nel 2018, il modello Techno Line CN sarà concluso nel corso del 2019.

Techno Line BT FDT MN

Nel 2018 sono state concluse le attività di prototipazione della foratrice Techno BT MN, foratrice trasversale da linea, realizzate le verifiche e i test, implementato il sw dell'interfaccia. La macchina prototipale sarà consegnata a cliente beta tester nel corso del 2018.

Techno Line BT FDT CN

Nel 2018 sono state concluse le attività di progettazione della foratrice Techno BT CN, foratrice trasversale da linea, iniziato il montaggio meccanico, elettrico, di sviluppo SW. Saranno realizzate le verifiche e i test e la macchina prototipale sarà consegnata a cliente beta tester nel corso del 2018.

Foratrice trasversale da linea (FTF)

Nel 2018 si è ripreso il progetto della foratrice trasversale da linea FTF, comprende 3 moduli principali, ed un pacchetto SW e di ottimizzazione delle lavorazioni ed attrezzaggi particolarmente innovativo. Il progetto ha una durata biennale per poi procedere con la realizzazione del prototipo.

Nexstep X2

Progetto di macchina operatrice per nesting a pannello in movimento. La macchina deve coprire una fascia più economica del prodotto. Il progetto nel 2018 non è stato proseguito.

Gamma fresatrici trasversali Easy Assembly KHM vertical

Nel 2017 si è aperta una attività di partnership con aziende produttrici di macchine per il legno per la realizzazione di un prodotto per EASY ASSEMBLY, Nel corso del 2018 è stato curato il progetto ed iniziata la realizzazione del prototipo. Il prototipo sarà concluso nel corso del 2019.

Winstore Plastic

Magazzino orizzontale a movimentazione rapida per la ge-

stione di pannelli in materiale plastico. Il magazzino è stato progettato e sviluppato con soluzioni prototipali nel corso del 2018.

Winstor E 3D K2 evo (Winstore X2)

Magazzino orizzontale a movimentazione rapida per la gestione di pannelli in legno e simili. Rinnovate le strutture e il dispositivo di gestione del vuoto. Il magazzino è stato progettato nel 2018 e sarà prototipato nel corso del 2019.

Winstore 3D K3 evo (Winstore X3)

Magazzino orizzontale a movimentazione rapida per la gestione di pannelli in legno e simili. Rinnovate le performace e la gestione del vuoto. Il magazzino è stato progettato nel 2018 e sarà prototipato nel corso del 2019.

Restyling Transfer

Il prodotto classico per l'automazione industriale sarà rivisto per incrementare le funzionalità di trasporto, l'impiantistica e sensoristica che consentano un incremento delle velocità e l'affidabilità di trasporto. Il progetto cominciato nel 2018 deve essere concluso nel corso del 2019.

TFS_SeedXP

Cantiere di sviluppo e aggiornamento della piattaforma e delle librerie SW.

TFS_THMI

Cantiere di sviluppo e aggiornamento delle funzionalità di interfaccia installate sulle macchine.

DIVISIONE LEGNO - Unità Edge

Foster 2019

Viene riprogettato l'introduttore automatico di pannelli per Stream B in contesti di linee automatizzate. Il prodotto viene arricchito di funzionalità per incrementare le performance in termini di affidabilità del processo, produttività e formati di pannelli lavorabili.

Intestatore Lineare Per Serie Akron 1400

Con questa nuova ed innovativa unità (c'è una funzionalità brevettata) si completa la possibilità di usare in tutte le gamme di bordatrici Biesse di fascia medio-alta una tipologia di bordi particolarmente delicati.

Nuove Cabine Ak1300/1400

Ampliamento dei volumi delle cabine macchina per accogliere nuove unità funzionali ed arricchire le performance della gamma di macchine con particolare focus sulle emergenti richieste di flessibilità nella gestione di diverse tecnologie di colle.

Nuova Gamma Entry Level (Akron 1100)

La bordatura lineare di Biesse prima di questa iniziativa ha sempre coperto le esigenze di una clientela evoluta che pretende macchine dotate di un controllo numerico e di setup automatici nell'attrezzaggio tipico di un cambio di lavorazione. La gamma si caratterizza di 3 modelli, Akron1110, Akron1120 e Akron1130 studiate per coprire tutte le caratteristiche offerte dalla concorrenza attiva in questa fascia di mercato e con migliori performance (maggiore velocità di processo ed una maggiore spessore pannello lavorabile).

Stream A/A Smart

Si crea una nuova gamma di macchine in grado di colmare il gap di prodotto nella fascia media delle soluzioni proposte da Biesse. Si colloca tra le gamme Stream A ed Akron1400 per soddisfare esigenze di prestazioni su più turni di lavoro e pacchetti di opzionali chiusi per una maggiore competitività economica.

Stream A 2019

Revisione del progetto che è sul mercato dal 2015 con incremento di ergonomia (basamenti più lunghi) e nuovi sistemi di applicazione colla.

Stream Mds 2019

Dopo la sua presentazione al mercato nel 2014 si revisiona in modo importante la macchina di processo di bordatura a lotto1 con integrato il modulo di squadratura.

È riprogettata completamente nella zona di introduzione e asportazione truciolo introducendo gruppi di derivazione dalla Stream C e l'introduzione di nuovi sistemi di movimentazione lineare per l'incremento delle performance e riduzione della manutenzione.

Portarotoli Ergo 2019

Viene riprogettato il sistema di alloggiamento delle bobine di bordo per consentire una migliore ergonomia nelle fasi di carico di quest'ultime. In particolare, il sistema riduce drasticamente il tempo di inserimento del rotolo.

Intestatore Motori Lineari

In linea con la riprogettazione della Stream MDS con l'adozione di motori lineari al posto dei brushless rotativi, si sta procedendo all'introduzione di questa tecnologia sui principali gruppi operatori dinamici a favore di un incremento di performance.

Arrotondatore Cn Entry Level

Nuovo Arrotondatore monomotore ad azionamento elettrico concepito per le macchine di fascia media (Stream A e Stream A Smart) in contesti ad elevata produttività e frequenti cambi di lavorazione. Si caratterizza per l'assenza di regolazioni manuali.

G Force

Innovativo sistema di fusione e applicazione della colla sul pannello che consente di ridurre drasticamente di tempi di sostituzione del tipo di colla minimizzando la quantità di colla da sprecare. La tecnologia sviluppata è coperta da un brevetto Biesse.

DIVISIONE LEGNO – Unità Selco

Impianti di sezionatura Selco WN6 ROS

Progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea con asservimento di un robot che svolge le funzioni di scarico. Sviluppo taglia e opz.

Impianti di sezionatura Selco WN2

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia bassa. Sviluppo delle taglie mancanti e opz.

Impianti di sezionatura Selco WN4

Progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia medio/bassa. Sviluppo delle taglie e opz.

Impianti di sezionatura Selco WNA8

Continua la progettazione della nuova gamma di impianti angolari di fascia alta (WNA 8), sono state implementate nuove funzionalità SW e sviluppate nuove taglie.

Impianti di sezionatura Selco Plast WN7

Progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea per il mercato materiale plastico. Sviluppo delle taglie e opz.

DIVISIONE DIAMUT- tooling

Hot Pressing Metallico Ceramica

Studio e progettazione di varie tipologie di mole a tazza metalliche (Diametro 300/250), adatte alla squadratura ad umido e a secco di lastre di gres porcellanato.

Hot Pressing Resinoide Ceramica

Studio e progettazione di varie tipologie di mole a tazza resinoidi (Diametro 300/250), adatte alla squadratura ad umido di lastre di gres porcellanato.

Free Sintering

Studio di un nuovo teorico processo che permetta la sintesi in Situ di leganti metallici su un corpo in acciaio, senza l'ausilio di pressatura.

Smart Wheels

Studio volto all'inserimento di un chip all'interno degli utensili con il fine di rendere disponibili al cliente i dati storici relativi alle caratteristiche dell'utensile.

Waterjet Mole Diamantate

Studio effettuato in cooperazione con il Politecnico di Milano sulla tornitura a profilo mediante Waterjet di mole diamantate a legante metallico.

DIVISIONE VETRO PIETRA

Master Cdl Entry Level

Sono stati realizzati i prototipi per lo sviluppo in ottica di gamma di macchinari a controllo numerico, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia.

Software Cad Cam

E' proseguito lo sviluppo software per le esigenze di lavorazione riguardante la realizzazione di manufatti in vetro, pietra e metallo per esigenze di essenzialità e facilità all'uso, fino a soddisfare le esigenze costruttive di forme complesse.

Bilaterale Fk

Lo sviluppo è proseguito con attività di riesame a fronte dei risultati ottenuti sui test di lavorazione per realizzare manufatti in vetro e pietra naturale o sintetica su due macchinari in ottica di gamma, per la molatura del bordo a profilo piatto, avente la caratteristica di modularità, in funzione della dimensione lastra in vetro, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolta ad artigiani e industrie.

Raggiatore Elettronico

Lo sviluppo è proseguito con attività di riesame a fonte dei risultati di lavorazione su gruppi funzionali per l'esecuzione di raccordi applicabile su macchinari per l'esecuzione di molatura rettilinea, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolto ad artigiani e industrie.

Vertmax New Step 1

E' terminata la progettazione e sono stati realizzati i prototipi per lo sviluppo di macchine destinate a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica, tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, in gamma dimensionale, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

Vertmax Cdl 1.2

E' iniziata la progettazione per lo sviluppo di macchine entry level destinate a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica, tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

Restyling Master New

E' stato realizzato un progetto e sono stati realizzati i prototipi per lo sviluppo in ottica di gamma di macchinari a controllo numerico, volti a soddisfare le esigenze di configurabilità, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia.

Genius Ct Red Cinghie Barre

E' stato sviluppato un progetto e sono stati realizzati i prototipi di una taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato al taglio di lastre monolitiche per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

Genius St Cinghie Barre

E' stato sviluppato un progetto una taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato alla movimentazione e sostentamento di lastre monolitiche per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

Genius Hp 250 2018

E' stato sviluppato un progetto e sono stati acquistati due prototipi di cui uno assemblato dove sono state eseguiti i test, in ottica di gamma di un macchinario in linea ad alte prestazioni, destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività.

SOFTWARE E COMPONENTI

Hardware

Diagnostica Macchina (TFS_DIAGNOSTICA MACC IOT)
Lo scopo di tale progetto è di aumentare la precisione nell'individuazione di difetti elettrici/elettronici negli impianti di mac-

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

china. Lo studio prevede di rinnovare i dispositivi elettronici HSD, inserendo al loro interno un insieme di sensori integrati con il compito di rilevare misure di grandezze elettriche e non solo. Un opportuno software utilizzando tali informazioni sarà in grado di indicare con maggiore precisione la fonte dell'eventuale guasto.

bPad (TFS_bPad)

Si tratta di uno studio per consentire l'estensione dell'utilizzo del dispositivo palmare wireless in ambienti più ostili, come quello legato alle macchine del vetro dove la presenza di acqua richiede un grado di IP maggiore rispetto a quanto inizialmente progettato.

Azionamento quadruplo per motori brushless (TFS_HARDWARE)

Progettazione di un azionamento per 4 motori a 24/48V con potenza massima in uscita di 100W.

Un vincolo stringente è costituito dalla richiesta di dimensioni molto ridotte del contenitore, che obbligano ad un particolare sforzo di ottimizzazione degli ingombri dell'elettronica e delle connessioni necessarie.

SOFTWARE

Controllo Numerico Wrt (TFS_WRT)

Proseguono le attività di sviluppo di nuove funzionalità a disposizione dei reparti di automazione delle varie macchine volte al miglioramento delle prestazioni delle macchine di produzione o prototipi con nuove caratteristiche. In particolare:

Progetto Born

Realizzazione di nuovi strumenti di debug e analisi di funzionamento volti a facilitare sensibilmente le attività di messa a punto di nuove macchine o di ricerca di difetti occulti nelle logiche di automazione.

Simulatore Plant Assi

Obiettivo del progetto è la disponibilità di una simulazione dei movimenti macchina reali tale prevedere con precisione gli errori di traiettoria risultanti. Nello studio sono state analizzate due diverse modellizzazioni matematiche del sistema fisico: una costituita da una sola componente integrale e l'altra da una componente con due poli e una integrale.

Algoritmi Di Controllo Per L'alta Velocità

In collaborazione con Università Politecnica delle Marche (Univpm), sono state esplorate ipotesi di sviluppo per la gestione di programmi ISO segmentati per l'ottimizzazione delle traiettorie percorse ad alta velocità.

Limitazioni Velocità sulla base della stima raggio di curvatura

Studio di una nuova modalità G328 che utilizzi la stima del raggio di curvatura per limitare le accelerazioni sui programmi segmentati con G01 (High Speed Machining). Il raggio di curvatura può essere utilizzato per calcolare l'accelerazione centripeta "equivalente" e limitare la velocità di avanzamento per rispettare le accelerazioni degli assi principali.

Incremento Funzionalità Nel Sistema Di Anticollisione

Nuove configurazioni di macchine hanno introdotto la necessità di funzioni più raffinate negli algoritmi di anticollisione che hanno portato ad introdurre la gestione del TCPM in tali algoritmi. Si è provveduto quindi a studiare soluzioni che tengano conto del nuovo punto di controllo (estremità dell'utensile) diverso da quello precedentemente considerato (presa di forza del mandrino).

Test Automatici

Su questo tema si è investito molto per ottenere affidabilità sempre più alte del software di controllo numerico in un campo dove gli errori software possono arrecare ingenti danni alle macchine.

In particolare abbiamo studiato sistemi per:

- Accelerare le simulazioni di funzionamento macchina mantenendo fedeltà rispetto alla realtà.
- Integrare i test con l'hardware presente nelle macchine. (hardware in the loop).
- Testare eventi asincroni come ad esempio il controllo dell'usura utensile.
- Analisi statistica delle performance.

OPC-UA

Implementazione di un server OPC-UA con l'obiettivo di fornire strumenti per la pubblicazione di dati processo e di funzionamento delle varie macchine. I fruitori di questi dati possono essere i clienti stessi che implementano nelle loro aziende sistemi MES o simili e il sistema SOPHIA di Biesse.

Progetto Hyfuse

Innovativo sistema di applicazione dei bordi basati sull'attivazione dello strato adesivo per trasferimento energetico. Il sistema, coperto da brevetto, completa la gamma di soluzioni offerte da Biesse in quest'ambito.

bSolid 3.0.2 (CAD/CAM)

Nel 2018 sono proseguiti gli sviluppi del sistema di programmazione integrato per la lavorazione del legno, della pietra e del vetro. B.Solid è un software cad-cam 3D che permette, con un'unica piattaforma, di eseguire tutte le tipologie di lavorazione grazie a moduli verticali realizzati per produzioni specifiche.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,48 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 13.148.660,16.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 32.013.092,53 secondo il seguente riparto:

- Assegnazione di € 13.148.660,16 a dividendi.
- Assegnazione di € 4.031,74 a Riserva utili su cambi.
- Assegnazione del residuo utile di € 18.860.400,63 a Riserva straordinaria.

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dall'8 maggio 2019 (con stacco cedola a far data dal 6 maggio 2019 e record date 7 maggio 2019) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, lì 15/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Selci

ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2018. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile. Ai sensi

dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli 46, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.

BILANCIAMENTO



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO¹

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Ricavi	5	740.159	690.120
Altri proventi	6	6.729	4.669
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		14.026	15.387
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	7	(309.561)	(287.017)
Costo del personale	8	(214.841)	(199.311)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	9	(25.270)	(24.047)
Altri costi operativi	10	(147.470)	(136.194)
Risultato operativo		63.772	63.606
Proventi finanziari	11	9.267	9.932
Oneri finanziari	11	(14.752)	(12.808)
Risultato ante imposte		58.287	60.730
Imposte sul reddito	24	(14.436)	(17.992)
Risultato dell'esercizio		43.851	42.738
Di cui attribuibile ai soci della controllante		43.672	42.558
Di cui attribuibile alle partecipazioni di terzi		180	180
Risultato base per azione (Euro)	12	1,59	1,56
Risultato diluito per azione (Euro)	12	1,59	1,56

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Risultato dell'esercizio		43.851	42.738
Differenza cambio da conversione delle gestioni estere	21	747	(4.570)
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio		747	(4.570)
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti	8	(142)	(70)
Imposte sui componenti che non saranno riclassificate nel conto economico dell'esercizio	8	25	15
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(117)	(55)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		44.481	38.113
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		175	176
Soci della controllante		44.307	37.937

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e nella Relazione sulla gestione.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA²

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	13	102.774	90.515
Avviamento	14	23.542	22.660
Attività immateriali	15	60.699	52.448
Attività per imposte differite	24	12.323	13.121
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	16	2.847	2.648
Totale attività non correnti		202.185	181.391
Rimanenze	17	162.786	143.210
Crediti commerciali	18	134.331	119.380
Altri crediti	19	27.459	24.442
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	16	494	505
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	83.020	78.902
Totale attività correnti		408.089	366.438
TOTALE ATTIVITA'		610.275	547.830

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		27.393	27.393
Riserve		147.831	117.892
Utili portati a nuovo		(254)	(459)
Risultato dell'esercizio		43.672	42.558
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	21	218.642	187.384
Partecipazioni di terzi		893	952
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		219.536	188.337
Passività finanziarie	22	35.390	19.765
Benefici ai dipendenti	23	12.550	13.456
Passività per imposte differite	24	2.338	2.620
Fondo per rischi ed oneri	25	1.091	1.367
Altri debiti	27	1.102	307
Totale passività non correnti		52.471	37.516
Passività finanziarie	22	22.510	29.285
Fondi per rischi ed oneri	25	9.646	9.039
Debiti commerciali	26	244.024	223.916
Altri debiti	27	57.955	56.132
Passività per imposte sul reddito	24	4.134	3.606
Totale passività correnti		338.269	321.977
PASSIVITA'		390.739	359.493
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		610.275	547.830

² Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato dell'esercizio		43.851	42.738
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito		14.436	17.992
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		22.820	19.848
Utili/Perdite dalla vendita di immobili impianti e macchinari		17	(371)
Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento		217	1.476
Oneri / (proventi) finanziari netti		3.046	2.638
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		84.387	84.322
Variazione dei crediti commerciali		(14.951)	10.627
Variazione nelle rimanenze		(19.576)	(12.326)
Variazione nei debiti commerciali		20.108	27.994
Altre variazioni delle attività e passività operative		(845)	(3.676)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		69.122	106.941
Imposte pagate		(14.813)	(22.422)
Interessi pagati		(550)	(1.372)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		53.759	83.147
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di immobili impianti e macchinari		(24.392)	(21.681)
Incassi dalla vendita di immobili impianti macchinari		2.054	2.776
Acquisto di attività immateriali		(22.791)	(14.105)
Incassi dalla vendita di attività immateriali		457	(40)
Investimenti in partecipazioni		0	(2.979)
Variazioni nelle altre attività finanziarie		(182)	410
Interessi incassati		94	275
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(44.760)	(35.344)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione attività/passività finanziarie (compresi strumenti derivati)		15.561	(18.193)
Incremento/Pagamento debiti di leasing		(312)	1.104
Altre variazioni		(7.051)	12.502
Dividendi pagati		(13.144)	(9.858)
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(4.946)	(14.445)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		4.054	33.358
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1° GENNAIO		78.902	46.295
Effetto delle fluttuazioni dei cambi sulle disponibilità liquide		64	(2.089)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE		83.020	78.902

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE								
		CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI CONVERSIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	PARTECIPAZIONI DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2017	21	27.393	(2.183)	36.202	68.732	(96)	29.384	159.432	290	159.722
Altre componenti del conto economico complessivo ¹⁾			(4.632)		(162)			(4.794)	168	(4.626)
Utile d'esercizio							42.558	42.558	180	42.738
Totale utile/perdita complessivo del periodo			(4.632)		(162)		42.558	37.764	348	38.112
Distribuzione dividendi					(9.858)			(9.858)	(29)	(9.887)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							29.384	(29.384)		-
Altri movimenti					47			47	342	389
Saldi al 31/12/2017	21	27.393	(6.815)	36.202	88.143	(96)	42.558	187.385	951	188.336

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE								
		CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI CONVERSIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	PARTECIPAZIONI DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2018	21	27.393	(6.815)	36.202	88.143	(96)	42.558	187.385	951	188.336
Altre componenti del conto economico complessivo ¹⁾			752		(119)			633	(5)	629
Utile d'esercizio							43.672	43.672	180	43.851
Totale utile/perdita complessivo del periodo			752		(119)		43.672	44.305	175	44.480
Distribuzione dividendi					(13.144)			(13.144)		(13.144)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							42.558	(42.558)		-
Altri movimenti								96	(234)	(138)
Saldi al 31/12/2018	21	27.393	(6.063)	36.202	117.438		43.672	218.642	893	219.536

¹⁾ Le variazioni sono individuate direttamente nel conto economico complessivo consolidato al quale si rimanda

BILAN NCIO

CONSOLIDATO

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Entità che redige il bilancio

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, a cui fa capo il Gruppo Biesse, attivo nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (15 marzo 2019).

Il presente bilancio consolidato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2019.

Criteri di redazione

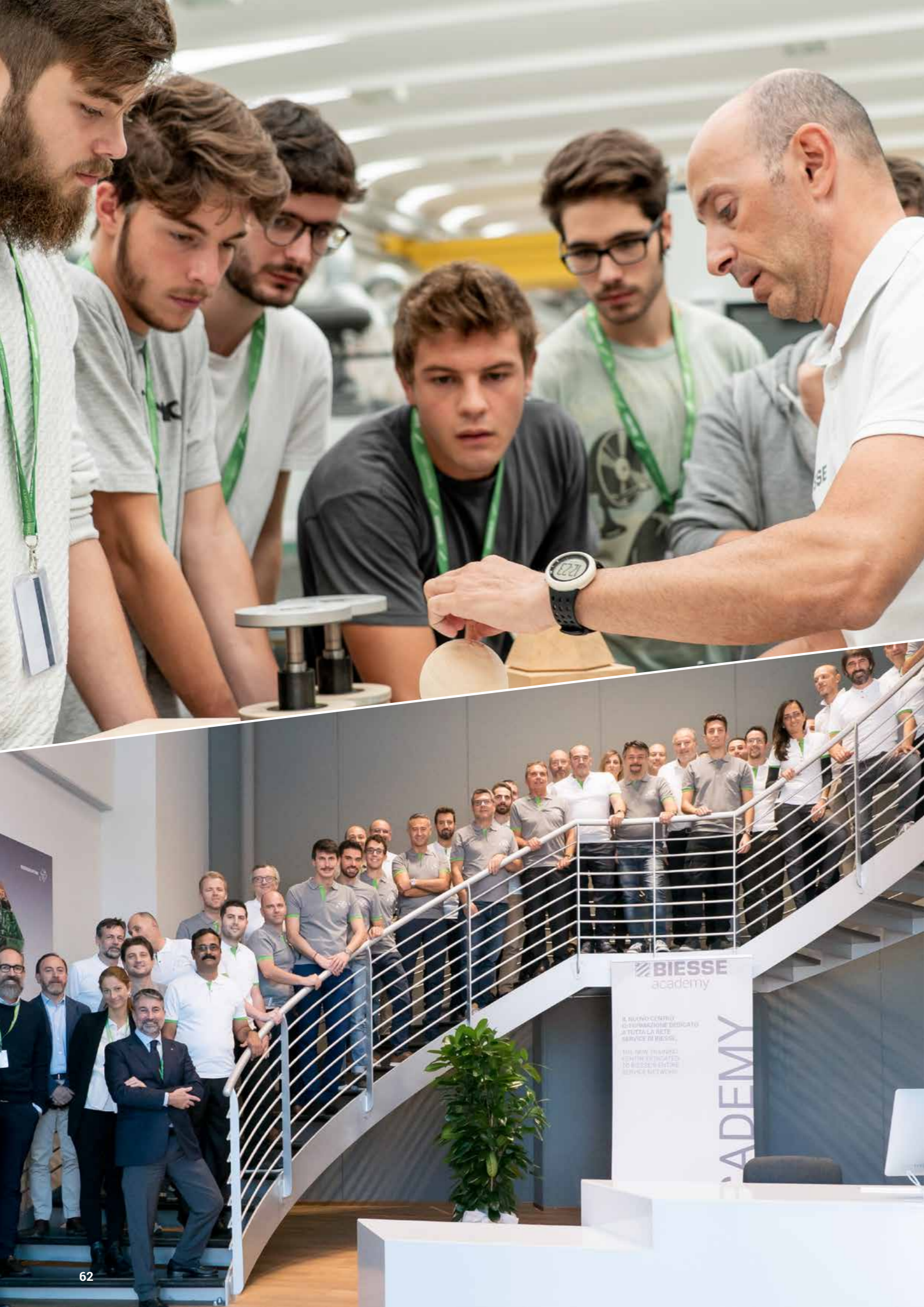
La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2018, oltre al bilancio della capogruppo comprende il bilancio delle sue controllate sulle quali esercita il controllo di seguito elencate.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

DENOMINAZIONE E SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO	CONTROLLO INDIRETTO	TRAMITE	GRUPPO BIESSE
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.393.042				
Società italiane controllate:						
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	98%			98%
Viet Italia S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	85%			100%
Axxembla S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%
Uniteam S.p.A. Via della Meccanica 12 Thiene (VI)	EUR	390.000	100%			100%
BSoft S.r.l. Via Carlo Cattaneo, 24 Portomaggiore (FE)	EUR	10.000	100%			100%
Montesor & Co. S.r.l. Via Francia, 13 Villafranca (VR)	EUR	1.000.000	60%			60%
Movetro S.r.l. Via Marco Polo, 12 Carmignano di Sant'Urbano (PD)	EUR	51.000	60%			60%



DENOMINAZIONE E SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO	CONTROLLO INDIRETTO	TRAMITE	GRUPPO BIESSE
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive - Charlotte, North Carolina - USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampport Drive - Daventry Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 - Elchingen (Ulm) - Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Grabenhofstrasse, 1 - Kriens - Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Austria GmbH Am Messezentrum, 6 Salisburgo - Austria	EUR	685.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 Lindas - Svezia	SEK	200.000	60%			60%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina - Gavà Barcellona - Spagna	EUR	699.646	100%			100%
WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, - Sintra - Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park - Sydney - Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk - Bangalore - India	INR	1.224.518.391	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 - Jakarta - Indonesia	IDR	2.500.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD No. 5, Jalan TPP3 47130 Puchong -Selangor, Malesia	MYR	5.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%

DENOMINAZIONE E SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO	CONTROLLO INDIRETTO	TRAMITE	GRUPPO BIESSE
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu - Incheon - Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse (HK) Ltd. Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon - Hong Kong	HKD	325.952.688		100%		100%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd Dongguan City - Guangdong Province - Cina	RMB	239.338.950		100%	Biesse (HK) LTD	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District,- Shanghai - Cina	RMB	76.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	100%
Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda. Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo - 2300 Brasil	BRL	12.964.254	100%			100%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. Şerifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye,Istanbul - Turchia	TRY	45.500.000	100%			100%
OOO Biesse Group Russia Ul. Elektrozavodskaya, 27 Moscow, Russian Federation	RUB	59.209.440		100%		100%
Biesse Gulf FZE Dubai, free Trade Zone	AED	6.400.000		100%		100%
Biesse Taiwan 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000		100%	Biesse Asia	100%
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, 1st floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao Free Trade Zone - Shanghai - Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30th Avenue - Hollywood, Florida - USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic Korea LLC 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 - Gingen - Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento si è modificata unicamente per la messa in liquidazione della società Biesse Tecno System S.r.l. avvenuta in data 27 dicembre 2018. L'operazione non ha comportato effetti rilevanti nel bilancio consolidato di Biesse Group al 31 dicembre 2018. Come indicato nella successiva nota 14, il Gruppo, pur non avendo formalmente il controllo totale di

Movetro S.r.l., ha comunque valutato gli effetti dell'opzione di put/call per il residuo 40%; a tal fine è stata iscritta in bilancio una passività pari al valore attuale della passività prevista alla data di possibile esercizio e, dopo averne attribuito la quota di pertinenza a storno del patrimonio dei terzi, si è proceduto all'iscrizione di un maggiore avviamento per la parte residua.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale. La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni. Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato, i rapporti con parti correlate sono riferibili a crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi ed alla distribuzione di dividendi. Per quanto riguarda il conto economico complessivo consolidato non si individuano rapporti con parti correlate. Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, i rapporti con parti correlate si sostanziano nella distribuzione di dividendi.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi.
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono fornite nelle note seguenti:

- Nota 14: avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili.
 - Nota 15: attività immateriali: principali ipotesi per la determinazione della possibilità di recupero dei costi di sviluppo.
 - Nota 17: Rimanenze: principali ipotesi per la determinazione del f.do obsolescenza.
 - Nota 18: Crediti: principali ipotesi per la determinazione del f.do svalutazione crediti.
 - Nota 23: Benefici definiti ai dipendenti: principali ipotesi attuariali.
 - Nota 24: rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le perdite per imposte portate a nuovo.
 - Note 25 rilevazione e valutazione di fondi rischi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.
- Inoltre, diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value, in applicazione delle indicazioni dell'IFRS 13, sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:
- Livello 1: i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
 - Livello 2: i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
 - Livello 3: i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

A. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include i bilanci della capogruppo Biesse S.p.A. e delle imprese da essa con-

trollate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre ad esclusione della controllata indiana che chiude al 31 marzo. Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- Le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio.
- I ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte www.bancaditalia.it)

VALUTA	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,1810	1,1450	1,1297	1,1993
Real Brasiliano / euro	4,3085	4,4440	3,6054	3,9729
Dollaro canadese / euro	1,5294	1,5605	1,4647	1,5039
Lira sterlina / euro	0,8847	0,8945	0,8767	0,8872
Corona svedese / euro	10,2583	10,2548	9,6351	9,8438
Dollaro australiano / euro	1,5797	1,6220	1,4732	1,5346
Dollaro neozelandese / euro	1,7065	1,7056	1,5897	1,6850
Rupia indiana / euro	80,7332	79,7298	73,5324	76,6055
Renmimbi Yuan cinese / euro	7,8081	7,8751	7,6290	7,8044
Franco svizzero / euro	1,1550	1,1269	1,1117	1,1702
Rupia indonesiana / euro	16.803,2224	16.500,0000	15.118,0167	16.239,1200
Dollaro Hong Kong/euro	9,2559	8,9675	8,8045	9,3720
Ringgit malese/euro	4,7634	4,7317	4,8527	4,8536
Won sudcoreano/euro	1.299,0713	1.277,9300	1.276,7381	1.279,6100
Lira Turca/euro	5,7077	6,0588	4,1206	4,5464
Rublo Russo/euro	74,0416	79,7153	65,9383	69,3920
Dirham Emirati Arabi/euro	4,3371	4,2050	4,1475	4,4044
Dollaro Taiwan/euro	35,5864	35,0223	34,3635	35,6555

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive.
- Attività e passività per benefici ai dipendenti.
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita.
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) La sommatoria di:

- Corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione).
- L'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value.

• Nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita.

b) Il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività e delle passività potenziali identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- L'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- Nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico dell'esercizio.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori prov-

visori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

B. OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono inizialmente convertite nella stessa sulla base del tasso di cambio alla data dell'operazione. Successivamente le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value. Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

C. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni. In accordo con l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo richiede una valutazione da parte della direzione aziendale. Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo (senza l'adozione di espedienti pratici) alla data di prima applicazione (ossia, il 1° gennaio 2018). Pertanto, le informazioni relative al 2017 non sono state ride terminate – ovvero, sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati nel conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

I dividendi sono rilevati nel conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

D. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato

all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

E. BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") della capogruppo. Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Accordi di pagamento basati su azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di

rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

F. COSTI ED ONERI

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

G. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

H. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che il Gruppo si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la società Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Biesse insieme alle sue controllate Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., Viet Italia S.r.l., HSD S.p.A., Axxembla S.r.l., Uniteam S.p.A., Montesor S.r.l., Movetro S.r.l., BSoft S.r.l.

In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e



negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Biesse. Nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse il debito per imposte trasferite alla controllante ed i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES sono contabilizzati rispettivamente nella voce "Debiti verso controllante" e nella voce "Crediti verso controllante".

Si rappresenta che la Società ha raggiunto l'accordo sul Patent Box a seguito del quale ha proceduto al calcolo della stima del beneficio per il periodo 2015-2017 imputandolo alla voce "imposte relative ad esercizi precedenti" mentre la stima sul risultato per l'anno 2018 è andata a rettifica dell'imponibile fiscale dell'esercizio.

I. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

J. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso,

il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

K. ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione. L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio consolidato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

CATEGORIA	ALIQUOTA
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20%

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore contabile sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, le attività sono disponibili per un'immediata vendita nelle loro condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- Il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente.
- Il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali.
- I benefici economici futuri sono probabili.
- Il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo:

M. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il

proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- Eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari.

- Clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile.

- Elementi di pagamento anticipato e di estensione; e

- Clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa). L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammon-

tare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Il Gruppo classifica le proprie attività finanziarie in una delle categorie seguenti:

- Finanziamenti e crediti.
- Investimenti posseduti sino a scadenza.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Attività finanziarie al FVTPL e, nell'ambito di detta categoria:
 - possedute per negoziazione.
 - strumenti di copertura.
 - designate al FVTPL.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente. Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

N. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio.

Nel normale corso del business, il management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Garanzie prodotto

Il Gruppo accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

O. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono espone in detrazione delle poste del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

P. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla società.

Q. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

R. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

S. PERDITE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

L'avviamento, le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni immateriali in corso vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, il Gruppo Biesse ha individuato 5 CGU; si rimanda alla nota 14 per maggiori dettagli.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine del Gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo nell'am-

bito della approvazione del piano industriale a lungo termine del Gruppo. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti del Gruppo. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile di riferimento.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come immobilizzazioni materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative e non sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

T. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2018 IFRS 15, IFRS 9

L'IFRS 15 stabilisce quali sono i passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello. Inizialmente l'applicazione era prevista dal 1° gennaio 2016. Lo IASB, nel settembre 2015, ha deciso di posticipare tale data al 1° gennaio 2018 con possibilità di applicazione anticipata. L'IFRS 9 include un approccio logico per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari guidato dalle caratteristiche del cash flow e dal business model nel quale l'attività è

detenuta, un modello di impairment basato sull'expected loss per le attività finanziarie e una sostanziale modifica dell'approccio di valutazione dell'hedge accounting. Non si segnalano impatti rilevanti dall'applicazione dell'IFRS9.

Il Gruppo ha adottato anche l'IFRIC 22 "operazioni in valuta estera". Anche in questo caso non si segnalano impatti rilevanti. È stato adottato anche i principi contabili IFRS2 "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni" e lo IAS40 "Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari". In entrambi i casi non si segnalano impatti rilevanti.

U. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Gruppo, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati di seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- Il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi.

- I nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing operativi nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

Il Gruppo intende adottare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Gli effetti previsti nello stato patrimoniale del bilancio consolidato di Gruppo (al 01/01/2019) sono pari a circa € 25 milioni per maggiori attività immobilizzate e per maggiori passività finanziarie.

Per quanto riguarda il conto economico gli impatti previsti sono:

- Maggiori ammortamenti nell'anno 2019 per € 6,2 milioni.
- Maggiori interessi nell'anno 2019 per € 0,7 milioni.
- Minori affitti per € 6.9 milioni.

Il principio impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Lo IASB ha emesso nell'ottobre 2017 l'IFRIC interpretazione 23 "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" (modifiche all'IFRS9), alcune modifiche allo IAS 28 (Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture). Queste modifiche saranno operative dal 1 gennaio 2019. Non si attendono impatti rilevanti per il Gruppo.

Inoltre, nel corso del 2018 sono stati emessi alcuni emenda-

menti all'IFRS 3 (sulla definizione di business), con data di entrata in vigore il 1° gennaio 2020, l'IFRS 17 "Insurance contracts" con data di entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Non si attendono impatti rilevanti per il Gruppo.

V. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALLA UNIONE EUROPEA

Si segnala alla data del presente bilancio che sono ancora in sospenso per l'omologazione il principio IFRS 14 "Regulatory deferral Accounts" e alcuni emendamenti all'IFRS10 e allo IAS 28. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si attendono impatti rilevanti per il gruppo.

4. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- Che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi.

- I cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale.

- Per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore. Le principali attività sono le seguenti:

- Legno - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello.

- Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra.

- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato.

- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	LEGNO	VETRO & PIETRA	TOOLING	MECCATRONICA	COMPONENTI	ELISIONI	TOTALE GRUPPO
2018							
Ricavi esterni	528.142	129.072	13.026	66.535	3.384	0	740.159
Ricavi inter-segmento	2.283	(377)	219	30.164	19.528	(51.817)	0
Totale ricavi	530.425	128.695	13.245	96.699	22.912	(51.817)	740.159
Risultato operativo di segmento	48.988	5.682	(356)	17.336	1.574	(0)	73.223
Costi comuni non allocati							(9.451)
Risultato operativo							63.772
Proventi e oneri finanziari non allocati							(5.485)
Utile ante imposte							58.287
Imposte dell'esercizio							(14.436)
Risultato dell'esercizio							43.851
2017							
Ricavi esterni	489.840	108.113	12.740	71.370	8.057	0	690.120
Ricavi inter-segmento	(650)	128	509	27.133	13.161	(40.281)	0
Totale ricavi	489.190	108.241	13.250	98.503	21.218	(40.281)	690.120
Risultato operativo di segmento	44.539	4.490	818	21.836	829	(0)	72.512
Costi comuni non allocati							(8.906)
Risultato operativo							63.606
Proventi e oneri finanziari non allocati							(2.876)
Utile ante imposte							60.730
Imposte dell'esercizio							(17.992)
Risultato dell'esercizio							42.738

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento della Divisione Vetro/Pietra (+18,9% rispetto al dato del 2017), passando da € 108.241 mila a € 128.695 mila; conseguentemente la divisione incrementa il suo peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 15,7% al 17,4%). Le performance delle altre Divisioni evidenziano a loro

volta degli incrementi rispetto al dato del 2017. Nel dettaglio le Divisioni Legno e Componenti segnano rispettivamente +8,4% e +8%; la Tooling si mantiene in linea con il 2017, mentre la Divisione Meccatronica registra un leggero calo passando da € 98.503 mila a € 96.699 mila.

Di seguito si mostrano le rimanenze suddivise per settore operativo:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	LEGNO	VETRO & PIETRA	TOOLING	MECCATRONICA	COMPONENTI	TOTALE GRUPPO
2018	110.262	12.598	2.278	25.180	12.468	162.786
2017	104.049	11.309	2.593	22.244	3.016	143.210

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO FATTURATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%
Europa Occidentale	352.146	47,6%	309.211	44,8%
Asia – Oceania	134.970	18,2%	153.158	22,2%
Europa Orientale	107.469	14,5%	92.296	13,4%
Nord America	111.585	15,9%	111.585	16,2%
Resto del Mondo	27.825	3,8%	23.871	3,5%
Totale Gruppo	740.159	100,0%	690.120	100,0%

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al dato del 2017 conferma l'area Europa Occidentale quale mercato di riferimento del Gruppo (rappresentando il 47,6% del totale del fatturato), in crescita del 13,9% (€ 352.146 mila contro € 309.211 mila). Continua la performance positiva anche dell'area Europa Orientale che segna un +16,4%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 13,4% al 14,5%), mentre l'area Nord America segna un positivo incremento di 5,5 punti percentuali, invece l'area dell'Asia-Oce-

ania segna un calo piuttosto significativo dell'11,9% rispetto all'anno precedente, passando da € 153.158 mila a € 134.970. Questi andamenti rispecchiano le altrui vicende presenti nel contesto macro economico mondiale, in primis, la Trade War e gli effetti dei dazi tra Stati Uniti e Cina.

5. RICAVI

I ricavi di vendita di merci e prestazione dei servizi del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono di seguito dettagliati:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Vendite di beni	686.799	644.459
Prestazioni di servizi	52.524	44.661
Ricavi vari	836	1.000
Ricavi	740.159	690.120

I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a € 740.159 mila, contro i € 690.120 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento complessivo del 7,3% sull'esercizio precedente.

La società ha effettuato un'analisi sulla identificazione di separate performance obbligazioni ed è emerso che non è stato necessario effettuare una ulteriore disaggregazione dei ricavi. In particolare, i ricavi derivanti dalla vendita di garanzie continuano ad essere rilevati separatamente dai ricavi attribuiti-

li alla vendita dei beni sulla base delle specifiche previsioni contrattuali. Il Gruppo considera la vendita del bene come performance obbligazioni separata dai servizi accessori che vengono contabilizzati separatamente. I criteri applicati dal Gruppo risultano in linea con quanto stabilito dall'IFRS 15. Infine non sono state identificate circostanze in cui una società del Gruppo abbia avuto il ruolo di "agent".

6. ALTRI PROVENTI

L'analisi degli altri proventi al 31 dicembre 2018 del Gruppo è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Affitti e locazioni attive	85	84
Provvigioni e royalties	1.368	487
Contributi pubblici	1.584	333
Plusvalenze da alienazione	59	399
Altri proventi e sopravvenienze attive	3.633	3.366
Altri proventi	6.729	4.669

La voce "Contributi pubblici" contiene la quota di competenza dei contributi da ricevere su corsi di formazioni effettuati internamente. La maggior parte di questi si riferiscono a Biesse S.p.A., HSD S.p.A. (per i quali rimandiamo alle relative note integrative) e Biesse Manufacturing relativamente all'esportazione di merci prodotte in India, sottoposte alla condizione che il pagamento sia stato ricevuto. Gli "altri proventi e sopravvenienze attive" si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo alla cui nota si rimanda per maggiori dettagli.

7. CONSUMI DI MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Al 31 dicembre 2018 la voce è pari ad € 309.561 mila e si incrementa del 7,9% rispetto l'esercizio precedente (€ 287.017

mila). La voce comprende tutti i costi di approvvigionamento relativi alla produzione, ed è principalmente costituita da costi per l'acquisto di materie prime e ricambi per € 336.528 mila, da costi per l'acquisto di prodotti finiti per € 3.331 mila, dalla variazione positiva delle rimanenze di materie prime per € 8.433 mila e dal recupero di costi per materie prime per € 13.803 mila.

8. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale dell'esercizio 2018 è pari ad € 214.841 mila, in aumento di € 15.530 mila rispetto all'esercizio precedente di € 199.311 mila. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	200.507	184.250
Premi, bonus e relativi oneri sociali	13.770	14.438
Accantonamenti per piani pensionistici	8.023	7.077
Altri costi per personale	3.560	3.617
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(11.020)	(10.071)
Costo del personale	214.841	199.311

L'aumento del costo del personale è legato all'incremento dell'organico del Gruppo che passa dalle 4.042 unità al 31 dicembre 2017 alle 4.451 unità al 31 dicembre 2018 (il costo comprende anche il personale somministrato). La voce

"recuperi e capitalizzazioni costi del personale" include principalmente i costi capitalizzati per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti.

9. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI AI FONDI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.936	8.906
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.884	10.998
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	217	1.492
Accantonamenti ai fondi rischi e f.do svalutazione crediti	2.233	2.652
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	25.270	24.047

La voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" passa da € 24.047 mila al 31 dicembre 2017 ad € 25.270 mila al 31 dicembre 2018, in aumento di € 1.223 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è relativo in particolare all'aumento dei costi di sviluppo capitalizzati nel corso del 2018.

La voce "Svalutazione (Rivalutazione) di immobilizzazioni ma-

teriali e immateriali" al 31 dicembre 2018 si riferisce unicamente alla svalutazione di progetti di sviluppo abbandonati nel corso dell'esercizio (relativi alla Biesse S.p.A.).

Relativamente alla voce "accantonamenti ai fondi rischi e fondo svalutazione crediti" si rimanda alla nota 25 per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi rischi e alla nota 18 per quanto riguarda l'accantonamento al f.do svalutazione crediti.

10. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce altri costi operativi del Gruppo al 31 dicembre 2017 è di seguito dettagliata:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Servizi alla produzione	34.797	32.191
Manutenzioni	5.150	4.687
Provvigioni e trasporti su vendite	20.583	23.601
Consulenze	8.471	5.648
Utenze	6.285	5.845
Fiere e pubblicità	12.337	10.701
Assicurazioni	1.881	1.912
Compensi per Amministratori, sindaci e collaboratori	3.674	2.831
Viaggi e trasferte del personale	20.204	19.621
Varie	13.043	11.162
Godimento beni di terzi	11.940	10.745
Oneri diversi di gestione	9.103	7.249
Altri costi operativi	147.470	136.194

La voce delle altre spese operative è aumentata complessivamente di € 11.276 mila rispetto al 2017, (+ 8,3%). Nel dettaglio, i servizi alla produzione sono aumentati per + € 2.606 mila (+8,1% rispetto allo scorso anno), mentre i costi di provvigioni su vendite e trasporti registrano un calo significativo di € 3.018 mila (-12,8% rispetto al pari periodo 2017). Si evidenzia un aumento rilevante dei costi per consulenze (+50,0% rispetto al 2017) che passa da € 5.648 a € 8.471. In questa voce sono classificati i costi per consulenze relativi alla quotazione di HSD S.p.A., poi interrotta nel corso del 2018.

Per quanto riguarda le spese fisse, le manutenzioni aumentano del 9,9% passando da € 4.687 a € 5.150; i costi per fiere e pubblicità si sono incrementati del 15,3% passando da € 10.701 mila, a € 12.337 dovuti principalmente a fiere organizzate presso le filiali estere.

Di seguito il dettaglio dei compensi alla Società di revisione anch'essi inclusi nella componente degli altri costi operativi. Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2018
Revisione contabile e verifiche trimestrali	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	496
	Rete KPMG	Società controllate	238
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Gruppo Biesse	694
	Rete KPMG	Biesse S.p.A.	210
Totale			1.637

11. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "proventi finanziari":

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Interessi su depositi bancari	107	76
Interessi attivi da clienti	8	26
Interessi attivi verso altri	47	220
Sconti finanziari attivi	72	37
Altri proventi finanziari	116	(9)
Utili su cambi	8.917	9.582
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	-	-
Proventi finanziari	9.267	9.932

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "oneri finanziari":

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.258	1.327
Interessi su locazioni finanziarie	60	2
Interessi passivi verso altri	40	51
Sconti finanziari passivi	717	768
Svalutazione altre attività finanziarie correnti	303	43
Altri oneri finanziari	(16)	18
Perdite su cambi	12.390	10.599
Oneri finanziari	14.752	12.808

Gli utili e le perdite su cambi comprendono le differenze cambio realizzate e non, derivanti sia dalla conversione in Euro delle operazioni ordinarie che dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (prevalentemente riconducibile al dollaro statu-

nitense).

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha contabilizzato perdite nette su cambi per € 3.472 mila, di cui € 2.789 mila derivanti da perdite su cambi realizzati e € 684 mila derivanti da perdite su cambi non realizzate.

12. RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (Basic EPS) e dell'utile netto per azione diluito

(Diluted EPS) riportati nel prospetto del conto economico consolidato:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Risultato dell'esercizio	43.672	42.558
Numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito	27.393	27.383
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	1,59	1,56

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	-	(10)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.393	27.383
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.393	27.383

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. L'utile base per azione al 31 dicembre 2018 risulta positivo per un ammontare pari a 1,59 euro/cent ed è calcolato divi-

dendo il risultato attribuibile ai soci della controllante, positivo per € 43.672 mila per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	COSTO STORICO					
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
Valore al 31/12/2016	79.856	60.170	21.380	27.436	8.118	196.959
Incrementi	5.162	9.505	2.457	4.361	437	21.921
Cessioni	(640)	(402)	(76)	(588)	-	(1.706)
Svalutazioni	-	-	-	-	(2.239)	(2.240)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre var.	(5.174)	(5.580)	(178)	1.078	1.329	(8.526)
Valore al 31/12/2017	79.204	63.692	23.583	32.286	7.644	206.409
Incrementi	6.586	3.456	2.919	4.702	6.729	24.392
Cessioni	3	(459)	(566)	(2.013)	(847)	(3.882)
Svalutazioni	-	-	1	-	-	-
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre var.	6.371	9.028	473	236	(10.089)	6.018
Valore al 31/12/2018	92.164	75.718	26.409	35.210	3.437	232.937

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	FONDI AMMORTAMENTO					
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
Valore al 31/12/2016	26.029	49.069	15.866	24.056	-	115.020
Ammortamento dell'esercizio	2.153	2.953	1.712	2.088	-	8.906
(Decrementi fondo ammortamento)	(203)	(303)	(71)	(537)	-	(1.114)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(3.117)	(5.147)	1.988	(641)	-	(6.918)
Valore al 31/12/2017	24.861	46.572	19.495	24.966	-	115.893
Ammortamento dell'esercizio	2.389	3.213	2.128	2.207	-	9.936
(Decrementi fondo ammortamento)	252	(841)	23	(1.261)	-	(1.827)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	2.994	2.605	187	374	-	6.160
Valore al 31/12/2018	30.495	51.549	21.833	26.286	-	130.163

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NETTO CONTABILE					
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
Valore al 31/12/2017	54.343	17.120	4.088	7.320	7.644	90.514
Valore al 31/12/2018	61.668	24.169	4.576	8.923	3.437	102.774

I nuovi investimenti ammontano a € 24,4 milioni, tra i quali si segnalano l'acquisto del terreno per l'allargamento dello stabilimento Uniteam (€ 3,7 milioni), l'allargamento e ristrutturazione di fabbricati esistenti della capogruppo e relativi impianti (€ 2 milioni), l'acquisto di nuovi centri di lavoro, macchine operatrici e magazzini automatici per Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. (€ 7,4 milioni), gli interventi per il potenziamento di

Biesse Manufacturing (per il fabbricato) per complessivi € 1,1 milioni e per la filiale australiana (€ 1,5 milioni). Le immobilizzazioni materiali includono cespiti in locazione acquistati tramite locazione finanziaria. Di seguito si riporta il valore netto contabile dei cespiti in locazione finanziaria.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Fabbricati in Locazione Finanziaria	125	3
Impianti e macchinari in locazione finanziaria	2.616	1.685
Totale	2.741	1.688

I terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo non sono gravati da ipoteche.

14. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi del Gruppo. Il management, in linea con quanto disposto dall'IAS 36, ha individuato le seguenti CGU:

1. Legno - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello.
2. Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del

vetro e della pietra.

3. Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.
4. Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato.
5. Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti alle CGU:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Legno	8.403	8.455
Vetro & Pietra	5.599	4.666
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
Totale	23.542	22.660

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'avviamento aumenta di circa € 883 mila. Le variazioni intervenute nel corso del 2018 sono dovute all'effetto cambio subito dagli avviamenti delle filiali australiana e americana e alle quote riferite alla valutazione della call/put prevista dal contratto di acquisto di Movetro S.r.l.. Abbiamo considerato la possibilità che la vecchia proprietà eserciti la put prevista per la vendita del rimanente 40% delle quote a Biesse (con data 31 luglio 2022), valutando tale operazione al prezzo minimo previsto dal contratto (€ 1 mln aggiornato ad oggi). La differenza di consolidamento generatasi è stata provvisoriamente allocata ad avviamento nel segmento Vetro.

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da

parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2019-2021 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 26 febbraio 2019, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow".

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
WACC	8,0 %	7,3 %
CAGR ricavi prospettici	6,0 %	9,5 %
Tasso di crescita valore terminale	1,5 %	1,5 %

E' stato utilizzato ai fini del test di impairment dell'avviamento un Weight Average Cost of Capital unico, per tutte le Cash Generating Units, in quanto le componenti di rischio (rischio paese, rischio spread, rischio tasso ecc...) sono state incorporate nei flussi calcolati e stimati delle singole CGU e di conseguenza non duplicati nel WACC.

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- Per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi).
- Per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro).
- Per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%.

• Infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 1,1%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo Biesse e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2018 derivano dal piano industriale per il triennio 2019 – 2021 approvato in data 26 febbraio 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A.. Per i periodi rimanenti i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	52,3 %	51,3 %
Incidenza media del costo del personale indiretto sui ricavi	20,6 %	21,6 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	15,8 %	13,1 %

Risultati dell'impairment test

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (GRUPPO BIESSE- TUTTE LE DIVISIONI)	31 DICEMBRE 2018
Valore contabile della CGU (VC)	194.128
Valore recuperabile della CGU (VR)	611.936
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE LEGNO)	31 DICEMBRE 2018
Valore contabile della CGU (VC)	118.392
Valore recuperabile della CGU (VR)	485.502
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE VETRO)	31 DICEMBRE 2018
Valore contabile della CGU (VC)	11.003
Valore recuperabile della CGU (VR)	13.848
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE MECCATRONICA)	31 DICEMBRE 2018
Valore contabile della CGU (VC)	34.179
Valore recuperabile della CGU (VR)	56.135
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE TOOLING)	31 DICEMBRE 2018
Valore contabile della CGU (VC)	9.700
Valore recuperabile della CGU (VR)	14.139
Impairment	-

Punto di pareggio

Per azzerare l'eccedenza, a livello consolidato, fra valore d'uso e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il costo del capitale (WACC) dovrebbe subire un incremento del 8,4 %, il

saggio di crescita dei flussi "as is" nel valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore di 10,6 % e l'Ebitda dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "as is" di oltre € 58,7 milioni.

Per quanto riguarda le singole business unit, si veda la tabella sotto:

	LEGNO	VETRO	MECCATRONICA	TOOLING
Wacc	+ 17,5 %	+ 0,6 %	+ 6,0 %	+ 8,0 %
Tasso di crescita	-30,5 %	-0,6 %	-1,5%	-37,5 %
EBITDA	- € 51,6 mln	- € 0,6 mln	- € 3,1 mln	- € 0,6 mln

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: in tutti i casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- Incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto.
- Riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita.
- Dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

		LEGNO	VETRO	MECCATRONICA	TOOLING
Wacc +0,5%	CGU (VC)	118.392	11.003	34.179	9.700
	CGU (VR)	449.767	12.531	53.009	13.751
Tasso di crescita -0,5%	CGU (VC)	118.392	11.003	34.179	9.700
	CGU (VR)	454.204	13.022	52.472	13.941
CAGR -50%	CGU (VC)	118.392	11.003	34.179	9.700
	CGU (VR)	219.581	11.282	35.183	12.520

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare

che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideeterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dal Gruppo.

15. ATTIVITA' IMMATERIALI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	COSTO STORICO			Totale
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	
Valore al 31/12/2016	63.250	35.239	14.839	113.328
Incrementi	9	5.659	10.909	16.577
Decrementi	-	(9)	(31)	(39)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	8.220	2.359	(8.727)	1.852
Valore al 31/12/2017	71.479	43.248	16.990	131.717
Incrementi	613	4.065	16.765	21.443
Decrementi	-	(86)	(670)	(756)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	9.708	4.347	(14.111)	(56)
Valore al 31/12/2018	81.800	51.574	18.974	152.348

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO AMMORTAMENTO			Totale
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	
Valore al 31/12/2016	45.945	19.767	-	65.712
Ammortamento dell'esercizio	7.826	3.172	-	10.998
(Decrementi fondo ammortamento)	-	(83)	-	(83)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(126)	(335)	-	(462)
Valore al 31/12/2017	53.644	22.520	-	76.165
Ammortamento dell'esercizio	8.902	3.982	-	12.884
(Decrementi fondo ammortamento)	(197)	(101)	-	(298)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(88)	1.330	-	1.242
Valore al 31/12/2018	62.260	27.731	-	89.991

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	SVALUTAZIONI PER PERDITA DI VALORE			Totale
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	
Valore riconosciuto al 31/12/2017	-	1.629	1.476	3.105
Accantonamenti di periodo	-	-	217	217
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	-	29	(1.693)	(1.663)
Valore riconosciuto al 31/12/2018	-	1.658	-	1.658

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NETTO CONTABILE			Totale
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	
Valore al 31/12/2017	17.835	19.099	15.514	52.448
Valore al 31/12/2018	19.540	22.185	18.974	60.699

Al 31 dicembre 2018, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 34,4 milioni, di cui € 14,9 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo Biesse.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

A seguito del test di recuperabilità effettuato, al 31 dicembre 2018 sono state effettuate svalutazioni di costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per € 217 mila. Non sono presenti gravami nelle immobilizzazioni immateriali.

16. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE – CORRENTI E NON CORRENTI

Il dettaglio delle altre attività finanziarie non correnti è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	2.847	2.648
Altre attività finanziarie	2.847	2.648

Si tratta quasi completamente di depositi cauzionali per la parte non corrente. Per la parte corrente gli importi sono pari

a € 494 mila (€ 505 mila nel 2017) e sono relativi al fair value degli strumenti finanziari derivati.

17. RIMANENZE

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	54.450	46.731
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.697	18.530
Prodotti finiti e merci	75.194	65.451
Ricambi	16.445	12.498
Rimanenze	162.786	143.210

Le rimanenze pari a € 162.786 mila, sono esposte al netto dei fondi obsolescenza pari a € 2.963 mila per le materie prime (+€ 694 mila rispetto al 2017), € 2.553 mila per i ricambi (+€ 130 mila rispetto al 2017) e € 2.799 mila (+€ 960 mila rispetto al 2017) per i prodotti finiti.

L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 5,2%, mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 3,6 %.

I magazzini del Gruppo sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per € 19.576 mila. Tale incremento è dovuto alla

necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste nel primo trimestre del 2019 alla luce del positivo andamento degli ordini di vendita. Nel dettaglio, sono aumentati i magazzini materie prime per € 7.719 mila e i magazzini prodotti finiti e merci per € 9.743 mila e ricambi per € 3.948 mila.

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi.

18. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 sono di seguito dettagliati:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Crediti commerciali verso terzi	140.103	124.425
Crediti commerciali verso parti correlate	50	190
Crediti commerciali verso controllante	(0)	4
Fondo svalutazione crediti	(5.822)	(5.238)
Crediti commerciali	134.331	119.380

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value. I crediti commerciali verso terzi pari a € 140.103 mila aumen-

tano di circa € 15.678 mila rispetto l'esercizio precedente (€ 124.425 mila nel 2017). Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Accantonamento dell'esercizio	2.006	1.618
Utilizzi	(1.197)	(494)
Differenze cambio	(38)	(371)
Altri movimenti	(187)	-
Saldo al 31 Dicembre	5.822	5.238

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sia sulla base di valutazioni specifiche di posizione di credito per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale, che sulla base di valutazioni di carattere generale fondate dell'esperienza storica.

L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del fair value

delle eventuali garanzie riconosciute al Gruppo.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Per maggiori dettagli sulla gestione del credito si rimanda alla nota 29. Per l'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate e controllanti si rimanda alla nota 30.

19. ALTRI CREDITI

Il dettaglio della voce altri crediti correnti al 31 dicembre 2018 è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	14.558	13.712
Crediti per imposte sui redditi	7.720	4.263
Altri crediti verso parti correlate	999	977
Altri crediti verso terzi	4.182	5.489
Altri crediti	27.459	24.442

I crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario pari a € 14.558 mila aumentano di € 845 mila e sono relativi principalmente a crediti IVA. I "crediti per imposte sul reddito" contengono prevalentemente crediti per l'imposta IRES ed aumentano di circa € 3,5 milioni per effetto del "Patent Box" di Biesse S.p.A., siglato nel 2019.

La voce altri crediti verso terzi pari ad € 4.182 mila, in diminuzione di € 1.307 mila rispetto al precedente esercizio, si riferisce principalmente a crediti verso controparti con cui sono in essere contenziosi legali, esposti al loro valore di presumibile realizzo.

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Depositi bancari	66.926	77.949
Denaro e valori in cassa	3.330	953
Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i 3 mesi	12.764	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.020	78.902

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il valore dei depositi bancari, per € 66.926 mila, e denaro e valori in cassa, per € 3.330 mila. Le attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi, si riferiscono principalmente ad investimenti a brevissimo realizzo effettuati prevalentemente con le banche d'affari Azimut, Kairos e Amundi. Tali investimenti sono relativi a strumenti finanziari cash equivalent (obbligazioni e liquidità) e il valore contabile di queste attività

è il loro mark to market.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario di Gruppo; si rimanda invece alla nota 22 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta. Non esistono alla data di chiusura di bilancio depositi vincolati.

21. PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 è riportato nella sezione dei prospetti contabili. Il capitale sociale pari a € 27.393 mila, invariato rispetto il precedente esercizio, è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1 ciascuna. Alla data di approvazione del presente bilancio non sono possedute azioni proprie.

bio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera ed è pari a € 6.086 (di cui € 23 mila di terzi) al 31 dicembre 2018 (€ 6.833 mila nel 2017, di cui € 18 mila di terzi).

La variazione è relativa all'apprezzamento dei tassi di cambio rispetto al chiusura dello scorso anno.

Altre riserve

Le riserve risultano così composte:

Riserva copertura e di conversione

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cam-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	96.462	70.670
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	96
Utili a nuovo e altre riserve	15.542	11.898
Altre riserve	117.483	88.143

La riserva legale accoglie gli accantonamenti di utili della capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio. Nel corso dell'esercizio la riserva non è stata aumentata, avendo già raggiunto il 20% del valore del capitale sociale (pari ad € 5.479 mila).

Gli utili a nuovo e le altre riserve pari ad € 15.542 mila (€ 11.898 mila nel 2017) si incrementano di € 3.644 mila. La voce altre

riserve è composta dalle perdite portate a nuovo per € -209 mila, dalla riserva per utili/perdite attuariali per € - 4.125 mila, dagli utili indivisi da consolidamento per € 17.501 mila e da altre riserve per € 2.375 mila.

La riserva per azioni proprie si è azzerata con la conclusione del piano a incentivazione azionaria e l'assegnazione delle azioni. Si rimanda alla nota 32 per maggiori dettagli.

22. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Passività non correnti		
Passività per leasing finanziari	1.569	1.060
Altri debiti finanziari non correnti	33.821	18.705
	35.390	19.765
Passività correnti		
Passività per leasing finanziari	349	199
Scoperti bancari	534	7.885
Quota corrente di indebitamento non corrente	20.645	20.807
Passività finanziarie da strumenti derivati	982	396
	22.510	29.285
Totale passività finanziarie	57.900	49.050

Passività per leasing finanziari

I beni oggetto di leasing finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamen-

ti minimi e del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti è di seguito esposta:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER LEASING AL 31 DICEMBRE		VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER IL LEASING AL 31 DICEMBRE	
	2018	2017	2018	2017
Entro l'esercizio	366	344	349	199
Tra uno e cinque esercizi	1.596	2.318	1.569	1.060
Esigibili oltre il quinto anno		361	-	-
Totale	1.962	3.024	1.919	1.259

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Pagamenti minimi dovuti per leasing	1.962	3.024
Oneri finanziari futuri	(43)	(1.765)
Totale	1.919	1.259

Scoperti bancari e altri debiti finanziari

Per l'esercizio 2018 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 0,41%. Al 31 dicembre 2018, l'importo relativo alle linee di credito per cassa ottenute e non utilizzate in Italia ammonta a 175,6 milioni di euro. Al 31 dicembre 2018, la società ha linee a breve termine (a revoca) per il 42,5%, del totale delle linee di credito per cassa accordate, mentre il restante è rappresentato da linee di credito di finanziamenti chirografari e quote residuali di leasing strumentali.

Passività finanziarie da strumenti derivati

Le passività rappresentate da strumenti derivati sono pari al fair value delle operazioni di copertura in valuta (contratti

"forward") in essere al 31 dicembre 2018 per € 982 mila. Il Gruppo non adotta l'opzione contabile dell' hedge accounting per la rilevazione di tali strumenti.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Cassa	3.330	953
Disponibilità liquide	79.690	77.949
Liquidità	83.020	78.902
Attività finanziarie	494	505
Debiti bancari correnti	(534)	(7.883)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.994)	(21.005)
Altri debiti finanziari correnti	(1.189)	(382)
(Indebitamento finanziario corrente)	(22.716)	(29.270)
(Indebitamento finanziario corrente netto) / disponibilità	60.798	50.137
(Altri debiti finanziari non correnti)	(35.390)	(19.765)
(Indebitamento finanziario non corrente)	(35.390)	(19.765)
(Indebitamento finanziario netto) / disponibilità	25.407	30.372

Riconciliazione dei flussi finanziari

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI NON MONETARIE				
	31/12/17	Flussi di cassa	Nuovi leasing	Altri movimenti	31/12/18
Finanziamenti	209			6	215
Mutui	39.303	15.030		(80)	54.252
Scoperti	7.585	(6.839)		(213)	533
Leasing finanziari	1.259	(312)	971		1.918
Totale	48.356	7.879	971	(288)	56.918

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI NON MONETARIE				
	31/12/16	Flussi di cassa	Nuovi leasing	Altri movimenti	31/12/17
Finanziamenti	2.964	(2.557)		(197)	209
Mutui	18.258	30.822		(537)	39.303
Scoperti	20.086	(21.121)		(607)	7.585
Leasing finanziari	115	1.104			1.259
Totale	41.423	8.248	-	(1.341)	48.356

23. BENEFICI AI DIPENDENTI**Piani a contributi definiti**

Per effetto della Riforma della Previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 e per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta a € 7.603 mila.

Piani a benefici definiti

Tale voce accoglie esclusivamente il trattamento fine rapporto appostato dalla società Capogruppo e dalle sue controllate italiane in ottemperanza alla vigente normativa italiana, che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. La movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Saldo al 1° Gennaio	13.456	13.745
Oneri/(proventi) finanziari	(29)	(24)
Benefici erogati	(660)	(710)
Perdita/(utile) attuariale	142	70
Altri movimenti	(360)	375
Saldo al 31 Dicembre	12.550	13.456

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

ASSUNZIONI ECONOMICHE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	dal -0,18% del 2018 al 1,61% dell'2032	dal -0,26% del 2018 al 1,48% del 2032

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Probabilità anticipazioni	3%	1,80%

Gli effetti della rivalutazione dei piani a benefici definiti ammontano al 31 dicembre 2018 a € 142 mila negativi (- € 70 mila lo scorso esercizio); l'effetto delle imposte calcolate sugli stessi è pari a € 25 mila (€ 15 mila al 31 dicembre 2017).

Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2018 è pari a 4.340 (3.949 nel 2017).

24. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito rilevate a conto economico

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Ires e altre imposte differite	10.785	12.345
Imposte sul reddito delle controllate estere	4.680	4.046
Altre imposte	(32)	11
Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio	15.433	16.402
IRAP e imposte assimilabili correnti	2.679	3.003
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(3.676)	(1.413)
Imposte sul reddito	14.436	17.992

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 10.785 mila (€ 12.345 mila nel 2017), si riferiscono principalmente alla quota Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale) e all'utilizzo di imposte differite attive accantonate negli esercizi precedenti.

Il 6 febbraio 2019 la società Biesse S.p.A. ha siglato un accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box. L'accordo (che com-

pletivamente copre il periodo di 5 esercizi dal 2015 al 2019) ha comportato la rilevazione di un beneficio complessivo per IRES ed IRAP di Euro 5,5 milioni, di cui € 3,8 milioni riferito agli esercizi 2015, 2016 e 2017 ed € 1,7 milioni riferito all'esercizio 2018. L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Risultato ante imposte	58.287	60.730
Imposte all'aliquota nazionale del 24%	(13.989)	(14.590)
Effetto fiscale di costi non deducibili/utigli esenti nella determinazione del reddito	(631)	(1.139)
Rilevazione e utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	296	318
Effetto fiscale di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale	(1.859)	(1.915)
Effetto delle imposte differite attive non stanziate in esercizi precedenti e riduzione di valori	(1.432)	-
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	(614)	(733)
Altre differenze	2.795	1.667
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(15.434)	(16.392)
IRAP (corrente e differita)	(2.679)	(3.003)
Imposte relative ad esercizi precedenti	3.676	1.402
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(14.437)	(17.993)

Attività/Passività per imposte differite

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività per imposte differite.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	11.009	10.914
Altro	1.314	2.207
Attività per imposte differite	12.323	13.121
Ammortamenti anticipati e accelerati	2.315	2.421
Costi capitalizzati	-	177
Beni in locazione finanziaria	23	23
Passività per imposte differite	2.338	2.620
Posizione netta	9.985	10.501

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha attività e passività per imposte differite per € 9.985 mila (€ 10.501 mila nel 2017). Il management ha rilevato le attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 26 febbra-

io 2019, e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Sono circa € 7,3 milioni le imposte differite attive su perdite pregresse non iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018.

I debiti per imposte sul reddito sono pari a € 4.134 mila (€ 3.606 mila al 31 dicembre 2017) e contengono i debiti per imposte sul reddito ancora da pagare alla data di chiusura del bilancio.

25. FONDI RISCHI E ONERI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2018				
	Garanzie prodotto	Quiescenza agenti	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
Saldo al 1° Gennaio	6.019	340	3.056	990	10.405
Non corrente					1.367
Corrente					9.038
Accantonamenti	642	36	(205)	(303)	170
Utilizzi	(736)	-	(321)	(38)	(1.094)
Differenze cambio e altre variazioni	812	(9)	190	263	1.256
Saldo al 31 Dicembre	6.737	367	2.721	912	10.737
Non corrente					1.091
Corrente					9.646

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati. L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La movimentazione del fondo garanzia prodotti è relativa al ri-

lascio del fondo Total Care (per quanto riguarda la controllata Biesse Group UK Ltd.) e all'utilizzo per gli interventi in garanzia eseguiti. I contenziosi legali si movimentano con riferimento a cause legali in particolare modo della Capogruppo per risarcimento danni a clienti. L'accantonamento a fondo rischi pari a € 1.078 mila al 31 dicembre 2018 è prevalentemente riconducibile alla società capogruppo Biesse Spa. L'accantonamento riflette in particolare la movimentazione del fondo garanzia prodotti.

26. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 sono di seguito dettagliati:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Debiti commerciali verso terzi	242.360	221.149
Debiti commerciali verso parti correlate	1.663	2.703
Debiti commerciali verso controllante	-	63
Debiti commerciali	244.023	223.916

I debiti commerciali pari a € 244.023 mila (€ 223.916 mila nello scorso esercizio). Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value. Nella voce debiti commerciali verso terzi sono compresi an-

che acconti da clienti per € 70.062 mila (€ 56.145 mila al 31 dicembre 2017).

Relativamente all'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate e controllante si rimanda alla nota 30.

27. ALTRI DEBITI

La composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2018 è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Debiti tributari	11.762	10.401
Debiti vs istituti previdenziali	13.088	12.253
Altri debiti verso dipendenti	25.084	23.928
Altre debiti verso terzi	7.996	9.521
Altri debiti verso controllanti	25	29
Altri debiti	57.955	56.132

La voce altri debiti pari a € 57.955 mila si è incrementata di € 1.823 mila rispetto l'esercizio precedente.

Il saldo è principalmente costituito da:

- Debiti tributari per € 11.762 mila, debiti verso istituti previdenziali per € 13.088 mila e Altri debiti verso dipendenti per € 25.084 mila, in aumento rispetto l'esercizio precedente coerentemente con l'aumento del numero dei dipendenti.

- Altri debiti verso terzi per € 7.996 mila, in diminuzione rispetto l'esercizio precedente (€9.521 mila nel 2017), costituiti prin-

cipalmente da risconti passivi.

Gli altri debiti non correnti ammontano a € 1.102 mila (€ 307 mila al 31 dicembre 2017) e sono relativi principalmente al debito relativo alla contabilizzazione dell'opzione Call/Put di Movetro S.r.l.. Si rimanda alla nota 14 per maggiori dettagli sull'operazione.

Relativamente all'analisi dei debiti verso controllanti si rimanda alla nota 30.

28. ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	494	982	505	396
Totale	494	982	505	396

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo negativo per € 494 mila, si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dallo IFRS9 per l'applicazio-

ne dell'hedge accounting. A partire dal 2016 il Gruppo non contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting.

29. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse.
- Rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie.
- Rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finan-

ziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

Il Gruppo gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, come detto in precedenza, il Gruppo, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IAS 39 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE			
	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	2018	2017	2018	2017
Dollaro Australiano	11.591	19.958	3.877	7.836
Dollaro Canada	6.756	6.378	205	8.777
Franco Svizzero	2.628	3.216	2.026	2.949
Sterlina Regno Unito	11.788	10.488	14.388	10.585
Dollaro Hong Kong	936	4.184	-	117
Rupia Indiana	5.427	4.242	6.712	7.181
Dollaro USA	71.611	48.107	85.455	52.078
Dollaro Neozelandese	1.584	2.068	1.084	2.235
Renmimbi (Yuan) Cinese	16.066	12.653	19.354	32.075
Altre Valute	2.601	14.651	1.404	13.304
Totale	130.987	125.945	134.505	137.137

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione). Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli ef-

fetti stimati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%. Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro Australiano	(1.006)	1.361
Dollaro Canada	(854)	1.156
Franco Svizzero	(79)	106
Sterlina Regno Unito	339	(459)
Dollaro Hong Kong	(122)	165
Rupia Indiana	168	(227)
Dollaro USA	1.806	(2.443)
Dollaro Neozelandese	(65)	88
Renmimbi (Yuan) Cinese	429	(580)
Totale	615	(832)

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture.

b) Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate. Gli effetti di tali variazioni, contabilmente si riflettono direttamente a patrimonio netto nella voce riserva da traduzione. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di chiusura dell'esercizio si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole

del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio il Gruppo ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 18 sui crediti commerciali.

Di seguito si riporta una tabella, secondo quanto richiesto dall'IFRS9, che riporta l'allocatione del fondo svalutazione crediti per fasce di scadenza.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2018					
	Corrente	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Totale
% perdita stimata	0,4%	0,1%	3,8%	89,7%	71,1%	4,3%
Valore del credito	105.690	11.563	10.697	2.443	3.939	134.331
Perdita su crediti stimata	413	15	405	2.190	2.799	5.822

Il valore del credito è rappresentato al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide

e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori. La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2018

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2018					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	136.943	100.717	44.571	6.042	177	288.450
Passività per leasing finanziari	17	86	262	1.594	-	1.960
Scoperti e finanziamenti bancari	2.415	9.345	9.663	33.535	436	55.394
Totale	139.376	110.147	54.496	41.172	613	345.804

31/12/2017

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2017					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	133.716	119.855	21.854	4.414	209	280.048
Debiti per locazione finanziaria	20	119	103	1.083	-	1.325
Scoperti e finanziamenti bancari	1.839	4.726	22.264	18.224	658	47.712
Totale	135.575	124.700	44.221	23.721	867	329.085

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono

regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo predispone linee di credito per tutto il Gruppo, tramite la capogruppo Biesse S.p.A.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Attività finanziarie da strumenti derivati	494	505
Valutate a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	134.331	119.380
Altre attività	3.825	3.626
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	2.847	2.649
- altre attività correnti	977	977
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.020	78.902
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Passività finanziarie da strumenti derivati	982	396
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	173.962	167.771
Scoperti bancari e altre passività finanziarie	54.999	47.395
Passività per leasing finanziari	1.919	1.259
Altre passività correnti	38.198	36.210

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. A tal proposito l'IFRS 13 individua i tre livelli di FV già indicati nella sezione iniziale del presente bilancio:

Livello 1 – i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per atti-

vità o passività identiche a quelle oggetto di valutazione; Livello 2 – i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; Livello 3 – i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2017). Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

30. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Biesse S.p.A. è controllata da Bi.Fin S.r.l..

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti del Gruppo con le parti correlate, per gli esercizi 2018 e 2017. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali

condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo.

Si precisa che fra le società correlate sono comprese anche le società di proprietà di parenti stretti dei membri del Consiglio di amministrazione.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	RICAVI AL 31-12-2018	RICAVI AL 31-12-2017	COSTI AL 31-12-2018	COSTI AL 31-12-2017
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	1	433	370
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	14	15
Se. Mar. S.r.l.	22	26	3.075	3.251
Wirutex S.r.l.	38	-	1.489	26
Altri	1	-	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	-	2.739	2.667
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	121	168
Totale	63	27	7.438	6.127
Totale	63	28	7.871	6.498

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	CREDITI AL 31-12-2018	CREDITI AL 31-12-2017	DEBITI AL 31-12-2018	DEBITI AL 31-12-2017
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	999	981	16	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	3	894	1.276
Wirutex S.r.l.	18	12	516	383
Altri	30	175	-	906
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	190	24
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	73	206
Totale	50	190	1.673	2.795
Totale	1.049	1.171	1.688	2.795

Per tutti gli esercizi considerati, nessuna garanzia è stata data né ricevuta; il Gruppo non ha contabilizzato perdite su crediti verso parti correlate nell'esercizio corrente o in quelli precedenti. I compensi riconosciuti agli Amministratori sono proposti dal Consiglio d'Amministrazione e approvati dall'assemblea ordinaria dei soci, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato. Si segnala che nel Gruppo è presente un unico dirigente con funzioni strategiche che esercita attività di direzione e coordinamento il cui relativo compenso, comprensivo di emolumenti e bonus, è compreso fra i costi del personale. Per tutti i dettagli sui compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.biessegroup.com.

La società Biesse S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bi.Fin. S.r.l.. Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- Il riferimento deve essere all'ultimo bilancio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2017.
- Si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci maggiormente rilevanti.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Valore della produzione	382	927
Costi della produzione	(732)	(3.902)
Proventi e oneri finanziari	5.056	93
Imposte sul reddito	-	-
Risultato dell'esercizio	4.706	(2.882)

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Immobilizzazioni	32.729	32.741
Attivo circolante	24.904	25.566
Totale attivo	57.366	58.307
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	10.569	10.569
Riserve	41.112	49.394
Utile d'esercizio	4.706	(2.882)
Debiti	1.246	1.226
Totale passivo	57.366	58.307

31. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

L'importo dei canoni corrisposti dal Gruppo durante l'anno è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	(11.940)	(10.745)
Totale	(11.940)	(10.745)

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Entro un anno	2.189	3.529
Tra uno e cinque anni	16.974	8.527
Oltre cinque anni	5.981	8.368
Totale	25.144	20.424

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	85	123
Totale	85	123

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati contratti dal Gruppo nel ruolo di locatore.

32. PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

Il piano entrato in vigore a maggio del 2015, ha avuto termine il 30 giugno 2018. Una volta verificato il livello di raggiungimento degli indicati obiettivi di carattere economico e finanziario, entro 15 giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, è stata inviata ai beneficiari la proposta di Pay-out. Le opzioni assegnate sono state esercitate. Lo strike price è stato originariamente fissato in

euro 16,0225, pari al prezzo medio delle azioni Biesse dei 30 giorni precedenti la data di proposta di adesione al Piano. Le azioni sono state tutte assegnate come previsto. Non ci sono impatti rilevanti da segnalare nel bilancio 2018. A partire dal 1 luglio 2018 è stato approvato un nuovo piano di incentivazione a base esclusivamente monetaria per il top management aziendale (LTI).

33. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 26 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il piano triennale di Gruppo 2019/2021; tale piano conferma la strategia in atto da parte della Società focalizzata su innovazione di prodotto e servizi sfruttando in pieno i trend in atto in termini di automazione, digitalizzazione e servitization. Ciò nonostante l'attuale contesto macro-economico non consente di proiettare gli stessi tassi di crescita degli anni precedenti, pertanto il piano approvato prevede una crescita media del 6 % nel triennio 2019-2021; più equilibrata se confrontata con gli anni precedenti, ma che conferma un'efficace strategia di business ed un trend superiore ai mer-

cati di riferimento. Questo perché la crescente richiesta di tecnologia per effetto della rivoluzione industriale 4.0 sarà forte anche nei prossimi anni indipendentemente dall'andamento ciclico dell'economia mondiale.

Le proiezioni di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive, suffragate anche dal backlog pari a € 225 milioni (+4,9% sul 2017).

Il nuovo piano industriale comunque deve essere visto in continuità con quelli precedenti: Biesse vuole mantenere la strategia di crescita degli investimenti in atto con l'intento di stabilizzare i risultati conseguiti in questi anni.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Impegni Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fidejussioni pari ad € 37.091 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia a favore di UBI banca per la linea di fido concessa alla controllata HSD S.p.A. (€ 6.000 mila), la garanzia rilasciata a favore della Commerzbank (€ 6.349 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a favore di C.R. Parma/Credit Agricole (€ 6.349 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.; le garanzie rilasciate a favore di BNL/BNP Paribas (€ 3.000 mila) e BPM (€ 3.000 mila) per affidamenti concessi alla controllata Biesse Turkey; la garanzia rilasciata a fronte del progetto MO.TO. (carte di credito) in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 9.300 mila). Oltre a quanto sopra sono in essere garanzie (banca-rie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment

bonds (€ 2.713 mila), a favore di Avant a garanzia del saldo del debito per l'acquisto della società Bsoft Srl (€ 255 mila) e altre garanzie minori.

La controllata HSD S.p.A. con verbale Cda del 29/10/18, ha esercitato un diritto di opzione per il subentro al contratto di leasing dell'immobile in via Pesaro 10 a Gradara, immobile in locazione dalla controllante Bi.fin Srl che a sua volta è titolare del contratto di leasing n.931033 in essere con Ubileasing Spa. Il valore del debito residuo di subentro al Leasing è pari ad € 5.293.680.

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnalano operazioni classificabili in queste categorie.

Contributi pubblici ex art.1, commi 125-129, della legge n. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro.

ALLEGATI

Comunque si riportano i seguenti:

SOGETTO EROGANTE	CAUSALE	CONTRIBUTO RICEVUTO 2018 €'000
Erario	PATENT BOX	4.117
Erario	CREDITO DI IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), compensato in modello F24	1.874
Inps	Esonero contributivo triennale commi 188 e ss. Legge n. 190/2014	733
MPS leasing & factoring Spa	Split payment	672
Inps	Esonero contributivo biennale commi 178 e ss. Legge n. 208/2015	565
INAIL	Riduzione tasso tariffa applicabile - comma 128 Legge n. 147/2013	549
Inps	Esonero contributivo triennale commi 100-108 e 113-114 Legge n. 205/2017	321
Erario	Sconto minor aliquota IRAP	242
Erario	Superammortamento	218
Erario	Deduzione analitica Irap da Ires di cui all'art. 2 del DL 201/2011	180
Fondimpresa	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa	147
Erario	Deduzione forfetaria di cui all'art. 6 DL 185/2008	96
Erario	CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI-Articolo 18 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116- compensato in F24	85
Erario	Deduzione Irap di cui art. 10, c.1 D.L. 252/2005	66
Erario	Efficienza Energetica L. 296/2006	27
Fondirigenti	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa	17
Inps	Programma "Garanzia Giovani" - Decreto Direttoriale MLPS 8 agosto 2014 e s.m.i.	15
Erario	Risparmio d'imposta IRES per Deduzione IRAP - D.L. 06.12.2011 n. 201 art. 2	9
Istituto di formazione professionale S.Bertini	Split payment	9
Inps	Riduzione contributiva articolo 25, comma 9, Legge n. 223/91	8
INAIL	Articolo 24 Tariffa dei Premi Inail - Decreto MPLS 12 dicembre 2000	8
Inps	Contributo assunzione/trasformazione tempo indeterminato articolo 8, comma 4, Legge n. 223/91	4
Inps	CONTRIBUTO PER ASSUNZIONI DALLE LISTE DI MOBILITA' - Legge n. 223/91 art. 8 comma 4 e D.L. n. 148/93 art. 4 comma 3.	4
Inps	INDENNITA' PER ASSUNZIONI DALLE LISTE DI MOBILITA' - Legge 223/91 art. 8 comma 4 e D.L. 148/93 art.4 comma 3	4
Erario	Risparmio d'imposta IRES per Deduzione IRAP - D.L. 29.11.2008 n. 185 art. 6	3
UNIVERSITA'	Split payment	2
Erario	Miglioramento sismico	1
Erario	Risparmio imposta Ires per ACE (periodo d'imposta 2017)	1
Erario	Risparmio imposta IRES per deduzione 10% Irap (periodo d'imposta 2017)	1
Totale		9.980

Pesaro, lì 15/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Selci

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006¹

ALLEGATO 1

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Ricavi	740.159	-	0,0%	690.120	-	0,0%
Altri proventi	6.729	63	0,9%	4.669	28	0,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	14.026	-	0,0%	15.387	-	0,0%
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	(309.561)	-	0,0%	(287.017)	-	0,0%
Costo del personale	(214.841)	-	0,0%	(199.311)	-	0,0%
Altri costi operativi	(147.470)	(7.871)	5,3%	(136.194)	(6.498)	4,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	(25.270)	-	0,0%	(24.047)	-	0,0%
Risultato operativo	63.772	(7.809)	-12,2%	63.606	(6.470)	-10,2%
Proventi finanziari	9.267	-	0,0%	9.932	-	0,0%
Oneri finanziari	(14.752)	-	0,0%	(12.808)	-	0,0%
Risultato ante imposte	58.287	(7.809)	-13,4%	60.730	(6.470)	-10,7%
Imposte sul reddito	(14.436)	-	0,0%	(17.992)	-	0,0%
Risultato dell'esercizio	43.851	(7.809)	-17,8%	42.738	(6.470)	-15,1%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006¹

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
ATTIVITA'						
Immobili, impianti e macchinari	102.774	-	0,0%	90.515	-	0,0%
Avviamento	23.542	-	0,0%	22.660	-	0,0%
Attività immateriali	60.699	-	0,0%	52.448	-	0,0%
Attività per imposte differite	12.323	-	0,0%	13.121	-	0,0%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	2.847	-	0,0%	2.648	-	0,0%
Altri crediti	0	-	0,0%	0	-	0,0%
Totale attività non correnti	202.185	-	0,0%	181.391	-	0,0%
Rimanenze	162.786	-	0,0%	143.210	-	0,0%
Crediti commerciali	134.331	-	0,0%	119.380	-	0,0%
Altri crediti	27.459	1.049	3,8%	24.442	1.171	4,8%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	494	-	0,0%	505	-	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.020	-	0,0%	78.902	-	0,0%
Totale attività correnti	408.089	1.049	0,3%	366.438	1.171	0,3%
TOTALE ATTIVITA'	610.275	1.049	0,2%	547.830	1.171	0,2%

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Capitale sociale	27.393	-	0,0%	27.393	-	0,0%
Riserve	147.577	-	0,0%	117.434	-	0,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio	43.672	-	0,0%	42.558	-	0,0%
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante	218.642	-	0,0%	187.385	-	0,0%
Partecipazioni di terzi	893	-	NA	952	-	NA
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	219.536	-	0,0%	188.338	-	0,0%
Passività finanziarie	35.390	-	0,0%	19.765	-	0,0%
Benefici ai dipendenti	12.550	-	0,0%	13.456	-	0,0%
Passività per imposte differite	2.338	-	0,0%	2.620	-	0,0%
Fondo per rischi ed oneri	1.091	-	0,0%	1.367	-	0,0%
Altri debiti	1.102	-	0,0%	307	-	0,0%
Totale passività non correnti	52.471	-	0,0%	37.516	-	0,0%
Passività finanziarie	22.510	-	0,0%	29.285	-	0,0%
Passività per imposte correnti	4.134	-	0,0%	3.606	-	0,0%
Fondi per rischi ed oneri	9.646	-	0,0%	9.039	-	0,0%
Debiti commerciali	244.024	1.688	0,7%	223.916	2.795	1,2%
Altri debiti	57.955	-	0,0%	56.132	-	0,0%
Totale passività a breve termine	338.269	1.688	0,5%	321.977	2.795	0,9%
PASSIVITA'	390.739	1.688	0,4%	359.493	2.795	0,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	610.275	1.688	0,3%	547.831	2.795	0,5%

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 15 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Cristian Berardi



BILAN NCIO

D'ESERCIZIO



PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Ricavi	4	471.388.329	435.916.276
Altri ricavi operativi	4	6.897.293	5.784.461
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.187.381	2.603.323
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(252.237.475)	(234.139.824)
Costi del personale	7	(107.826.340)	(101.539.989)
Altre spese operative	8	(67.204.411)	(59.148.260)
Ammortamenti		(15.732.475)	(13.427.375)
Accantonamenti		(886.460)	(613.978)
Perdite durevoli di valore	9	(216.740)	(1.475.765)
Risultato operativo		36.369.102	33.958.869
Quota di utili/perdite di imprese correlate	10	(8.485.495)	(4.008.654)
Proventi finanziari	11	6.397.665	7.480.978
Dividendi	12	11.882.278	20.348.960
Oneri finanziari	11	(9.572.047)	(7.557.392)
Risultato prima delle imposte		36.591.503	50.222.761
Imposte	13	(4.578.410)	(11.410.848)
Risultato d'esercizio		32.013.093	38.811.913

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Risultato d'esercizio		32.013.093	38.811.913
Valutazione piani a benefici definiti	29	(94.137)	(52.623)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico		(94.137)	(52.623)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		31.918.956	38.759.290

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

ATTIVITÀ	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	48.662.801	37.210.105
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	8.181.048	10.242.021
Avviamento	15	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	16	49.506.832	42.365.895
Attività fiscali differite	30	3.445.860	3.317.924
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	17	106.109.304	80.988.900
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18	950.232	1.010.079
		223.103.365	181.382.212
Attività correnti			
Rimanenze	19	59.792.289	54.379.860
Crediti commerciali verso terzi	20	61.802.275	61.304.753
Crediti commerciali verso parti correlate	21	69.446.430	60.037.745
Altre attività correnti verso terzi	22	11.466.271	7.109.062
Altre attività correnti verso parti correlate	38	1.098.027	11.642.715
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	39	443.662	467.592
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	23	15.716.877	16.271.483
Disponibilità liquide	24	54.977.605	46.015.580
		274.743.436	257.228.790
TOTALE ATTIVITA'		497.846.801	438.611.002

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Capitale e riserve			
Capitale sociale	25	27.393.042	27.393.042
(Azioni Proprie)	25	-	(96.136)
Riserve di capitale	26	36.202.011	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo	27	100.229.815	74.662.588
Utile (perdita) d'esercizio		32.013.093	38.811.913
PATRIMONIO NETTO		195.837.961	176.973.418
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche	29	10.188.132	10.619.041
Passività fiscali differite	30	1.121.639	1.213.033
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	31	31.298.016	16.693.381
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	32	863.116	1.060.141
Altre passività verso terzi	37	964.956	170.000
Fondi per rischi ed oneri	34	671.000	870.000
		45.106.859	30.625.596
Passività a breve termine			
Debiti commerciali verso terzi	35	136.635.872	127.394.108
Debiti commerciali verso parti correlate	36	31.319.607	19.528.303
Altre passività correnti verso terzi	37	32.171.354	31.124.245
Altre passività correnti verso parti correlate	38	989.324	4.329.300
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	32	197.026	198.659
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	31	12.133.642	15.413.627
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	23	38.692.524	28.574.857
Fondi per rischi ed oneri	34	3.723.968	4.119.771
Passività finanziarie da strumenti derivati	39	1.038.664	329.118
		256.901.981	231.011.988
PASSIVITA'		302.008.840	261.637.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		497.846.801	438.611.002

RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

ATTIVITA' OPERATIVA	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
+/- Utile (perdita) del periodo		32.013.093	38.811.913
Ammortamenti:			
+ delle immobilizzazioni materiali		4.627.753	4.020.529
+ delle immobilizzazioni immateriali		11.104.722	9.406.846
Incremento/decremento degli accantonamenti:			
+ per trattamento fine rapporto		(25.183)	(21.537)
+ per fondo svalutazione crediti		1.183.294	470.014
+/- per fondo svalutazione magazzino		448.406	530.496
+ ai fondi rischi e oneri		528.656	552.290
- Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi		(825.490)	(408.326)
+/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti		(7.760)	1.422
+ Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali		216.740	1.475.765
+ Proventi finanziari		(3.060.097)	(10.523.105)
- Dividendi non incassati		(9.255.755)	(10.300.000)
+/- Utili/perdite su cambi non realizzate		464.734	(120.837)
+ Imposte sul reddito		4.578.410	11.410.848
+ Oneri finanziari		1.089.554	708.751
+/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni		8.500.000	3.999.241
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		51.581.077	50.014.310
- Trattamento di fine rapporto pagato		(534.006)	(625.708)
- Utilizzo fondi rischi		(98.969)	(88.983)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi		(1.977.565)	(3.530.087)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate		(9.488.267)	2.158.599
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi		(3.118.397)	1.642.679
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate		26.057	88.172
+/- Variazione delle rimanenze		(5.860.836)	(4.963.873)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi		9.253.459	14.844.419
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate		11.786.831	(2.719.528)
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi		2.757.334	1.877.326
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate		(421.157)	(218.246)
+/- Variazione attività/ passività finanziarie correnti da strumenti derivati		138.474	(760.654)
- Imposte sul reddito corrisposte		(10.617.527)	(10.622.627)
- Interessi corrisposti		(781.981)	(396.271)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		42.644.527	46.699.528
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Proventi/Oneri da partecipazioni		(14.505)	9.413
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(14.352.063)	(12.626.846)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali		345.133	93.554
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(18.467.185)	(14.490.042)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali		0	4.800
- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate		(15.871.279)	(17.405.746)
- Acquisto/cessione di partecipazioni in altre imprese		0	(27.146)
+ Dividendi incassati	12	2.626.523	13.717.825
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(45.733.376)	(30.724.188)

ATTIVITA' OPERATIVA	NOTE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
ATTIVITA' FINANZIARIE			
+/- Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche		16.250.000	30.000.000
+/- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche		(3.709.418)	(6.802.502)
+/- Incremento decremento debiti leasing		(198.658)	1.144.020
+/- Incremento decremento debiti bancari		(1.218.086)	(10.274.555)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti		(251.667)	(18.626)
+ Interessi percepiti		297.443	448.053
- Nuovi finanziamenti a parti correlate		(2.752.476)	(11.568.396)
+ Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate		1.466.528	1.479.378
+ Nuovi finanziamenti da parti correlate		17.218.812	19.803.813
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate		(1.972.270)	(5.453.192)
- Dividendi corrisposti		(13.143.860)	(9.857.895)
+/- Acquisto/Cessione azioni proprie		67.502	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/ (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		12.053.850	8.900.098
INCREMENTO/ (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		8.965.001	24.875.438
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		46.015.580	21.163.840
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(2.976)	(23.698)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Disponibilità liquide		54.977.605	46.015.580

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

	Note	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	(Azioni proprie)	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2018		27.393.042	36.202.011	74.662.588	(96.136)	38.811.913	176.973.418
Altre componenti del conto economico complessivo				(94.137)			(94.137)
Utile d'esercizio						32.013.093	32.013.093
Totale utile/perdita complessivo del periodo				(94.137)		32.013.093	31.918.956
Distribuzione dividendi				(13.143.860)			(13.143.860)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				38.811.913		(38.811.913)	-
Altri movimenti				(6.689)	96.136		89.447
Saldi al 31/12/2018		27.393.042	36.202.011	100.229.815	-	32.013.093	195.837.961

	Note	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	(Azioni proprie)	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2017		27.393.042	36.202.011	62.584.305	(96.136)	21.942.025	148.025.247
Altre componenti del conto economico complessivo				(52.623)			(52.623)
Utile d'esercizio						38.811.913	38.811.913
Totale utile/perdita complessivo del periodo				(52.623)		38.811.913	38.759.290
Distribuzione dividendi				(9.857.895)			(9.857.895)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				21.942.025		(21.942.025)	-
Altri movimenti				46.776			46.776
Saldi al 31/12/2017		27.393.042	36.202.011	74.662.588	(96.136)	38.811.913	176.973.418

BILAN NCIO

D'ESERCIZIO

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. GENERALE

Biesse S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Pesaro (Italia) in via della Meccanica 16.

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente.

Il presente bilancio d'esercizio, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2019.

La società redige, inoltre, il bilancio consolidato.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. Gli schemi che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Prospetto di conto economico complessivo

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non cor-

renti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della Società ad azionisti terzi.
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento.

Altre informazioni

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall' articolo 40, del Dlgs 127/1991 comma 2-bis., che concede alle società tenute alla presentazione del bilancio consolidato di presentare in un unico documento sia la relazione sulla gestione al bilancio ordinario della capogruppo, sia quella al bilancio consolidato.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2018



si rinvia alla Relazione sulla gestione del consolidato. Biesse S.p.A., possiede società controllate direttamente ed indirettamente.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono fornite nelle note seguenti:

- Nota 15: Avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili.
- Nota 16: Altre attività immateriali: principali ipotesi per la determinazione della possibilità di recupero dei costi di sviluppo.
- Nota 17: Partecipazioni: Criteri di valutazione.
- Nota 19: Rimanenze: principali ipotesi per la determinazione del f.do obsolescenza.
- Nota 20: Crediti commerciali verso terzi: principali ipotesi per la determinazione del f.do svalutazione crediti.
- Nota 29: Valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali.
- Nota 30: Rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note 34 Rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Inoltre, diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. Il fair value, in applicazione delle indicazioni dell'IFRS 13, sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati omogeneamente applicati a tutti i periodi presentati a confronto. Di seguito si riportano i principali principi con-

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi non ricorrenti. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (15 marzo 2019).

tabili utilizzati per la redazione del presente bilancio.

A. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni. In accordo con l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo richiede una valutazione da parte della direzione aziendale. La società ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo (senza l'adozione di espedienti pratici) alla data di prima applicazione (ossia, il 1° gennaio 2018). Pertanto, le informazioni relative al 2017 non sono state rideterminate – ovvero, sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati nel conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

I dividendi sono rilevati nel conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

B. OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale della Società sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della Società relativamente a tali strumenti derivati).

C. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore con-

tabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

D. BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") della Società. Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nel mercato di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati all'interno del Patrimonio netto ed esposti nel prospetto del conto economico complessivo; mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi sui piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Accordi di pagamento basati su azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

E. COSTI ED ONERI

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

F. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

G. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse S.p.A. si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla contabilizzazione dei dividendi distribuiti dalle società partecipate sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la loro passività a seguito del pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale, come consolidante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86. Attualmente l'opzione in essere riguarda il triennio 2017-2019 e comprende oltre a Biesse S.p.A. le controllate Hsd S.p.A., Bre.Ma. Brenna Macchine Srl, Viet Italia Srl, Axxembla Srl, Uniteam Srl Montresor & Co. Srl, Bsoft Srl e Movetro Srl. A seguito dell'opzione, Biesse S.p.A. determina l'IRES di consolidato secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di parteci-

pazione al consolidato fiscale.

Il debito per l'imposta derivante dal consolidato fiscale è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti versati siano superiori al debito rilevato a bilancio. Il debito per imposte ricevuto dalle Società controllate è contabilizzato nella voce "Crediti verso parti correlate". Viceversa i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Debiti verso parti correlate".

Si rappresenta che la Società ha raggiunto l'accordo sul Patent Box a seguito del quale ha proceduto al calcolo della stima del beneficio per il periodo 2015-2017 imputandolo alla voce "imposte relative ad esercizi precedenti" mentre la stima sul risultato per l'anno 2018 è andata a rettifica dell'imponibile fiscale dell'esercizio.

H. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore

netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

CATEGORIA	ALIQUTA
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

I. ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia alla Società sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

CATEGORIA	ALIQUTA
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20%

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

J. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

della Società, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- Il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente.
- Il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali.
- I benefici economici futuri sono probabili.
- La Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

K. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore contabile sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, le attività sono disponibili per un'immediata vendita nelle loro condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni in corso vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, la società ha individuato quattro CGU, si rimanda alla nota n. 15 per maggiori dettagli.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine della Società, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

S. CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA ED OPERATIVA

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile di riferimento.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come immobilizzazioni materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative e non sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

T. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2018

IFRS 15, IFRS 9

L'IFRS 15 stabilisce quali sono i passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello. Inizialmente l'applicazione era prevista dal 1° gennaio 2016. Lo IASB, nel settembre 2015, ha deciso di posticipare tale data al 1° gennaio 2018 con possibilità di applicazione anticipata. L'IFRS 9 include un approccio logico per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari guidato dalle caratteristiche del cash flow e dal business model nel quale l'attività è detenuta, un modello di impairment basato sull'expected loss per le attività finanziarie e una sostanziale modifica dell'approccio di valutazione dell'hedge accounting. Non si segnalano effetti rilevanti nell'applicazione dell'IFRS 9.

La società ha adottato anche l'IFRIC 22 "operazioni in valuta estera". Anche in questo caso non si segnalano impatti rilevanti.

Sono stati adottati anche i principi contabili IFRS2 "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni" e lo IAS40 "Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari". In entrambi i casi non si segnalano impatti rilevanti.

U. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2018

La società, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati di seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio d'esercizio. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- La società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi.
- I nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing operativi nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del

bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

La società intende adottare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Gli effetti previsti nello stato patrimoniale del bilancio (al 01/01/2019) sono pari a circa € 6 milioni per maggiori attività immobilizzate e per maggiori passività finanziarie.

Per quanto riguarda il conto economico gli impatti previsti sono:

- Maggiori ammortamenti nell'anno 2019 per € 1,43 milioni.
- Maggiori interessi nell'anno 2019 per € 50 mila.
- Minori affitti per € 1.48 milioni.

Il principio impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno

per oggetto beni di modico valore. Con l'IFRS 16 viene meno la problematica di distinguere tra leasing operativo e finanziario, poiché ogni contratto di leasing va iscritto con il metodo finanziario, con l'esclusione di quelli a breve termine e di quelli per beni di valore non rilevante.

Lo IASB ha emesso nell'ottobre 2017 l'IFRIC interpretazione 23 "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" (modifiche all'IFRS9), alcune modifiche allo IAS 28 (Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture). Queste modifiche saranno operative dal 1° gennaio 2019. Non si attendono impatti rilevanti per la società.

Inoltre, nel corso del 2018 sono stati emessi alcuni emendamenti all'IFRS 3 (sulla definizione di business), con data di entrata in vigore il 1° gennaio 2020, l'IFRS 17 "Insurance contracts" con data di entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Non si attendono impatti rilevanti per la società.

V. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALLA UNIONE EUROPEA

Si segnala alla data del presente bilancio che sono ancora in sospeso per l'omologazione il principio IFRS 14 "Regulatory deferral Accounts" e alcuni emendamenti all'IFRS10 e allo IAS 28. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si attendono impatti rilevanti per la società.

NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI CONTO ECONOMICO

4. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Vendite di beni	449.594	415.234
Vendite di servizi	21.495	20.412
Ricavi vari	299	270
Totale ricavi	471.388	435.916
Affitti e locazioni attive	166	207
Provvigioni e royalties	1.024	925
Contributi in c/esercizio	348	272
Plusvalenze da alienazione	21	19
Altri proventi e sopravvenienze attive	5.338	4.361
Totale altri ricavi operativi	6.897	5.784

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

Tra gli "altri ricavi operativi", i valori più rilevanti si riferiscono ad "altri proventi e sopravvenienze attive" per € 5.338 mila, imputabili per € 2.892 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei costi di servizi centralizzati e consulenze che la Biesse S.p.A. fornisce alle società del Gruppo e per € 947 mila alla quota di competenza dell'esercizio del provento derivante dal credito d'imposta R&S.

La voce "Contributi in c/esercizio" contiene la quota di competenza per corsi di formazioni effettuati internamente.

La società ha effettuato un'analisi sulla identificazione di separate performance obligations ed è emerso che non è stato necessario effettuare una ulteriore disaggregazione dei ricavi. In particolare, i ricavi derivanti dalla vendita di garanzie continuano ad essere rilevati separatamente dai ricavi attribuibili alla vendita dei beni sulla base delle specifiche previsioni contrattuali. La società considera la vendita del bene come performance obligations separata dai servizi accessori che vengono contabilizzati separatamente.

I criteri applicati dalla società risultano in linea con quanto stabilito dall'IFRS 15.

Infine non sono state identificate circostanze in cui la società abbia avuto il ruolo di "agent".

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Ricavi" verso le parti correlate:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Società controllate		
Biesse America Inc.	42.360	36.202
Biesse Asia Pte Ltd	7.320	3.943
Biesse Austria GmbH	93	1.728
Biesse Canada Inc.	13.319	11.802
Biesse Deutschland GmbH	20.481	23.341
Biesse France Sarl	26.762	24.197
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.937	17.299
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	998	1.883
Biesse Group Russia LLC	4.312	3.052
Biesse Group UK Ltd	18.797	19.194
Biesse Gulf FZE	2.140	1.675
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	21.127	12.509
Biesse Indonesia Pt	581	658
Biesse Korea LLC	1.390	897
Biesse Malaysia SDN BHD	4.335	6.663
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	708	367
Biesse Schweiz GmbH	6.093	5.807
Biesse Tecno System Srl	-	(63)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	7.263	7.227
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	5.150	6.091
Biesservice Scandinavia AB	980	1.121
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	562	589
HSD S.p.A.	2.394	2.576
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	832	691
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	2	82
Montresor & Co. Srl	17	3
Movetro Srl	24	-
Uniteam Spa	725	7
Viet Italia S.r.l.	19	145
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	729	-
Parti correlate		
Wirutex S.r.l.	38	53
Totale	200.488	189.739

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Altri ricavi operativi" verso le parti correlate:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Società controllate		
Axxembla Srl	45	3
Biesse Deutschland GmbH	-	1
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	1
Biesse Group UK Ltd	-	5
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.432	1.242
Biesservice Scandinavia AB	1	-
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	637	482
Bsoft Srl	10	-
HSD S.p.A.	1.028	1.388
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	1	-
Montresor & Co. Srl	76	-
Movetro Srl	94	-
Uniteam Spa	307	81
Viet Italia S.r.l.	391	362
Parti correlate		
Fincobi S.r.l.	1	1
Porcellini Stefano	1	-
Totale	4.024	3.566

5. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8 presenta l'informativa in oggetto all'interno delle note informative del bilancio consolidato di Gruppo.

6. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 234.140 mila ad € 252.237 mila, con un incremento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza percentuale di tale voce sul valore della produzione, pari al 53,5%, resta pressochè invariato rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "consumi di materie prime e materiali di consumo":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Società controllate		
Axxembla Srl	2.994	2.393
Biesse America Inc.	(38)	(15)
Biesse Asia Pte Ltd	(21)	(17)
Biesse Canada Inc.	(15)	74
Biesse Deutschland GmbH	417	548
Biesse France Sarl	29	28
Biesse Group Australia Pte Ltd	72	(9)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(5)	(8)
Biesse Group Russia LLC	1	4
Biesse Group UK Ltd	91	188
Biesse Gulf FZE	(3)	(3)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	227	378
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	52	16
Biesse Indonesia Pt	-	3
Biesse Korea LLC	(6)	(3)
Biesse Malaysia SDN BHD	-	(14)
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(222)	(1.260)
Biesse Schweiz GmbH	23	70
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	2	8
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	59	135
Biesservice Scandinavia AB	10	4
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	6.981	8.702
Bsoft Srl	506	370
HSD S.p.A.	26.383	23.918
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	8	1
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	(4.079)	(3.795)
Montresor & Co. Srl	5	-
Movetro Srl	306	64
Uniteam Spa	252	(211)
Viet Italia S.r.l.	19.632	20.531
Parti correlate		
Fincobi Srl	(2)	-
Semar S.r.l.	1.365	1.242
Wirutex S.r.l.	1.441	1.107
Totale	56.465	54.449

7. COSTI DEL PERSONALE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	104.960	96.975
Premi, bonus e relativi oneri sociali	7.673	9.333
Accantonamenti per piani pensionistici	5.729	5.384
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(10.536)	(10.152)
Costi del personale	107.826	101.540

Il costo del personale dell'esercizio 2018 è pari ad € 107.826 mila, contro € 101.540 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento in valore assoluto pari a € 6.286 mila. L'incremento cumulato è riferibile per € 7.985 mila alla componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi) dovuto all'incremento del numero dei dipendenti (come evidenziato nella tabella della media dipendenti) e per circa € 1.660 mila alla parte variabile del costo (premi di risultato, bonus e

relativi carichi contributivi). Le capitalizzazioni dell'anno del costo del personale, prevalentemente relative ad attività di sviluppo, registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2018 è pari a 1.801 (1.653 nel corso del 2017), così dettagliato:

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Operai	706	644
Impiegati	1.044	963
Dirigenti	51	46
Totale	1.801	1.653

8. ALTRE SPESE OPERATIVE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre spese operative":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Servizi alla produzione	15.849	14.413
Manutenzioni	3.306	2.839
Provvigioni e trasporti su vendite	11.210	11.320
Consulenze	4.008	2.523
Utenze	3.395	2.984
Fiere e pubblicità	4.488	4.030
Assicurazioni	898	769
Amministratori, sindaci e collaboratori	2.181	1.471
Viaggi e trasferte del personale	6.673	6.768
Varie	8.183	6.345
Godimento beni di terzi	3.544	3.340
Oneri diversi di gestione	3.469	2.346
Totale altre spese operative	67.204	59.148

L'incremento della voce "Servizi alla produzione" è attribuibile prevalentemente all'incremento dei costi di trasporto su acquisti a seguito dell'incremento degli stessi. La voce "Consulenze" si è incrementata per € 1.485 mila, principalmente dovuto a consulenze tecniche a seguito incremento commesse system che comportano sviluppo di progetti speciali personalizzati.

L'incremento della voce "Varie" è dovuto a una serie di servizi tra i quali si evidenziano quelli riferiti ai sistemi informativi. Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO EROGATORE	COMPENSI
Revisione contabile e verifiche trimestrali	KPMG S.p.A.	262
Altri servizi e attestazioni	KPMG S.p.A.	64
Altri servizi	Rete KPMG	210
Totale		536

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce "altre spese operative":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Axxembla Srl	(4)	(8)
Biesse America Inc.	507	543
Biesse Asia Pte Ltd	9	1.451
Biesse Austria GmbH	-	-
Biesse Canada Inc.	(109)	(136)
Biesse Deutschland GmbH	82	(157)
Biesse France Sarl	(269)	(199)
Biesse Group Australia Pte Ltd	8	46
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(17)	(14)
Biesse Group Russia LLC	59	17
Biesse Group UK Ltd	(275)	(50)
Biesse Gulf FZE	576	235
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	475	272
Biesse Indonesia Pt	4	(3)
Biesse Korea LLC	524	40
Biesse Malaysia SDN BHD	137	73
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(72)	81
Biesse Schweiz GmbH	(77)	(58)
Biesse Taiwan Ltd.	-	(1)
Biesse Tecno System Srl	1	34
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	247	512
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	563	184
Biesservice Scandinavia AB	253	279
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	(64)	(27)
Bsoft Srl	221	115
HSD Deutschland GmbH	(4)	(2)
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	-	-
HSD S.p.A.	818	701
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	260	258
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	(1)	382
Montesor & Co. Srl	(44)	(4)
Movetro Srl	1	(26)
Uniteam Spa	(129)	(122)
Viet Italia S.r.l.	(49)	(173)
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	8	-
Bifin Srl	115	65
Fincobi S.r.l.	15	15
Semar S.r.l.	9	13
Wirutex S.r.l.	34	14
Selci Giancarlo	766	580
Selci Roberto	688	379
Parpajola Alessandra	261	110
Porcellini Stefano	71	50
Tinti Cesare	6	20
Giordano Salvatore	8	26
Righini Elisabetta	25	26
Chiura Giovanni	14	-
Palazzi Federica	17	-
De Mitri Paolo	50	-

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Sanchioni Claudio	31	-
Cecchini Silvia	31	-
Ciurlo Giovanni	36	73
Pierpaoli Riccardo	23	45
Amadori Cristina	23	45
Totale	5.862	5.704

9. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 217 mila per impairment su progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più considerati strategici. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota n. 16.

10. QUOTA DI UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni e dei recuperi di valore effettuati nell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Biesse America Inc.	-	-
Biesse Deutschland GmbH	1.500	-
Biesse Group Australia Pty Ltd.	(5.500)	-
Biesse Group New Zealand Ltd.	-	-
Biesse Group Russia LLC	(1.000)	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	(2.000)	(6.999)
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.500	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	-	-
Biesse Tecno System Srl	15	-
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	(3.000)	-
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	3.000
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	(1.000)	-
Montresor & Co. Srl	-	(10)
Viet Italia S.r.l.	-	-
Totale quote di utili/perdite di imprese correlate	(8.485)	(4.009)

Le svalutazioni e le riprese di valore dettagliate nel prospetto sono derivanti dalla valutazione del costo delle partecipazioni attraverso il test disciplinato dallo IAS 36. Il solo importo di

€ 15 mila è riferito alla plusvalenza derivante dal riparto patrimoniale della Biesse Tecno System a seguito liquidazione.

11. PROVENTI FINANZIARI

L'analisi dei proventi è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Proventi da crediti finanziari	213	267
Interessi su depositi bancari	65	8
Interessi attivi da clienti	8	26
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	0	-
Altri proventi finanziari	148	173
Proventi su cambi	5.964	7.007
Totale proventi finanziari	6.398	7.481

La voce "Altri proventi finanziari" è composta, per € 135 mila, da proventi derivanti dall'attualizzazione dei debiti con scadenza oltre 12 mesi.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Proventi finanziari":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Biesse Austria GmbH	4	4
Biesse Group Australia Pte Ltd	75	154
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	8	-
Biesse Group Russia LLC	13	5
Biesse Group UK Ltd	16	1
Biesse Gulf FZE	3	2
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	4
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	16	23
Bsoft Srl	1	1
HSD S.p.A.	3	9
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	-	-
Montresor & Co. Srl	21	6
Movetro Srl	1	-
Uniteam Spa	14	9
Viet Italia S.r.l.	38	49
Totale	213	267

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	200	199
Interessi su locazioni finanziarie	10	2
Interessi passivi su sconto effetti	12	26
Altri interessi passivi	266	152
Sconti finanziari a clienti	283	272
Svalutazioni altre attività finanziarie correnti	236	-
Altri oneri finanziari	57	36
Oneri su cambi	8.508	6.870
Totale oneri finanziari	9.572	7.557

La voce "Svalutazioni altre attività finanziarie correnti" contiene l'adeguamento dell'importo degli investimenti finanziari a breve termine in base al valore di fine anno. Tra gli "Altri oneri finanziari", sono contabilizzati gli oneri su

piani a benefici definiti a ricavo per € 25 mila, tale particolarità è dovuta dal fatto che la curva utilizzata dall'attuario ha tassi di attualizzazione negativi per il primo anno.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Oneri finanziari":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Biesse America Inc.	190	36
Biesse Asia Pte Ltd	2	2
Biesse Canada Inc.	9	7
Biesse Deutschland GmbH	1	14
Biesse France Sarl	1	18
Biesse Group UK Ltd	45	34
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	-	11
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	2	8
Uniteam Spa	(2)	5
Totale	248	135

Il saldo tra le differenze positive e negative su cambi relative all'esercizio risulta negativo per € 2.544 mila (positivo per € 137 mila nel 2017) ed è prevalentemente riconducibile alla valuta USD.

La voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti dall'a-

degumento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera per un importo positivo di € 130 mila.

Le differenze cambi realizzate risultato negative per € 2.079 mila.

12. DIVIDENDI

L'importo di € 11.882 mila si riferisce ai dividendi deliberati dalle seguenti Società controllate:

- HSD S.p.A. per € 5.889 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 22 marzo 2018. Si segnala che la Società Biesse ha incassato dividendi dalla controllata HSD, riversandoli ad incremento delle riserve di capitale della stessa al fine di incrementare il Patrimonio Netto della controllata per l'importo complessivo di € 16.189 mila comprensivi anche del credito residuale del dividendo 2017, pari a € 10.300 mila.
- Biesse America Inc. per € 1.494 mila (USD 1.700 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 18 dicembre 2018 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Group UK Ltd. per € 836 mila (GBP 750 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 18 dicembre 2018 e compensato con il cash pooling in essere tra le parti.

• Biesse Canada Inc. per € 597 mila (CAD 901 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 14 dicembre 2018 ed incassato entro la data di bilancio.

• Biesse France Sarl per € 1.200 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 14 dicembre 2018 e compensato con il cash pooling in essere tra le parti.

• Biesse Asia Pte. Ltd. per € 600 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 5 dicembre 2018 e compensato con il cash pooling in essere tra le parti.

• Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 730 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 17 dicembre 2018 e compensato con il cash pooling in essere tra le parti.

• Viet Italia Srl per € 536 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 14 novembre 2018 ed incassato entro la data di bilancio.

13. IMPOSTE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Imposte correnti IRES	6.953	8.754
Imposte differite IRES	(236)	55
Imposte IRES	6.717	8.809
Imposte correnti IRAP	1.738	1.803
Imposte differite IRAP	17	9
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	(3.894)	790
Totale imposte e tasse dell'esercizio	4.578	11.411

Biesse S.p.A. chiude l'esercizio 2018 con un valore complessivo di imposte negativo per € 4.578 mila in forte diminuzione rispetto al 2017 prevalentemente per effetto dell'accordo sul Patent Box (€ 5.477 mila).

Il saldo delle "Imposte IRES" negativo per € 6.717 mila, si decrementa rispetto al periodo precedente per € 2.092 mila.

Le imposte correnti IRES, pari a € 6.953 mila, derivano per € 6.923 mila dal calcolo sull'utile fiscale di periodo e per € 30 mila dalla riclassifica della componente imposte contabilizzate direttamente a patrimonio netto riferito all'adeguamento attuariale del TFR. Il beneficio del patent box sull'imposta corrente IRES è pari a € 1.440 mila.

Le "Imposte correnti IRAP" pari ad € 1.738 mila (€ 1.803 mila nel 2017) si decrementano di € 65. Il decremento relativo al Patent Box dell'esercizio 2018 è pari a € 247 mila.

Le imposte differite, complessivamente positive per € 219 mila, si riferiscono prevalentemente alla movimentazione delle riprese temporanee IRES, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 32.

Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti" risultano positive per € 3.894 mila di cui € 3.790 mila per effetto della contabilizzazione del beneficio del Patent Box del periodo 2015-2017.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
Utile (perdita) ante imposte	36.592		50.223	
Imposte all'aliquota nazionale	8.782	24,00%	12.054	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.043)	(5,58)%	(3.422)	(6,81)%
Altri movimenti	(22)	(0,06)%	177	0,35%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	6.717	18,36%	8.809	17,54%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

14. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MIGLIAIA DI EURO	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		TOTALE
	Attrezzature e altri beni materiali		Immobilitazioni in corso e acconti		
Costo storico					
Valore al 01/01/2017	84.156	28.288	3.930		116.374
Incrementi	2.926	2.419	7.282		12.627
Cessioni	(158)	(161)	(32)		(351)
Riclassifiche	5.217	(92)	(5.115)		10
Effetto fusione	-	-	-		0
Valore al 31/12/2017	92.141	30.454	6.065		128.660
Incrementi	5.724	2.975	5.653		14.352
Cessioni	(364)	(774)	(194)		(1.332)
Riclassifiche	8.514	649	(9.159)		5
Valore al 31/12/2018	106.015	33.304	2.365		141.684
Fondi ammortamento					
Valore al 01/01/2017	52.690	24.752	-		77.442
Ammortamento del periodo	2.372	1.648	-		4.020
Cessioni	(131)	(123)	-		(254)
Effetto fusione	-	-	-		0
Valore al 31/12/2017	54.931	26.277	-		81.208
Ammortamento del periodo	2.661	1.966	-		4.628
Cessioni	(240)	(755)	-		(995)
Valore al 31/12/2018	57.352	27.488	-		84.841
Valore netto contabile					
Valore al 31/12/2017	37.210	4.177	6.065		47.452
Valore al 31/12/2018	48.663	5.816	2.365		56.844

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 14.352 mila. Tali investimenti riguardano per € 3.749 mila l'acquisto di un terreno nel comune di Thiene (VI) per la prossima costruzione di un fabbricato industriale, per € 2.037 mila l'ampliamento e la ristrutturazione di fabbricati esistenti ed i relativi impianti, inoltre, per € 3.897 mila si riferiscono all'acquisto di nuovi macchinari mentre l'importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

15. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi della Società. Il management, in linea con quanto disposto dall'IAS 36, ha individuato le seguenti CGU:

- Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno.
- Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile di fine esercizio pari ad € 1.502 mila (€ 1.685 mila nel 2017) ed ammortizzati per € 179 mila (€ 45 mila nel 2017). In particolare il valore netto contabile si riferisce ad un macchinario per l'officina meccanica.

Al 31 dicembre 2018 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali e non sono presenti gravami o ipoteche su terreni e fabbricati.

- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato.
- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per CGU:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Tooling	3.940	3.940
Legno	2.307	2.307
Totale avviamento	6.247	6.247

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2019-2021 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 26 febbraio 2019, e sulla base delle

stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow". L'analisi non ha evidenziato modifiche ai valori iscritti.

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dalla società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
WACC	8,0 %	7,3 %
CAGR ricavi prospettici	6,0 %	9,5 %
Tasso di crescita valore terminale	1,5 %	1,5 %

È stato utilizzato ai fini del test di impairment dell'avviamento un Weight Average Cost of Capital unico, per tutte le Cash Generating Units, in quanto le componenti di rischio (rischio paese, rischio spread, rischio tasso ecc...) sono state incorporate nei flussi calcolati e stimati delle singole CGU e di conseguenza non duplicati nel WACC.

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- Per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi).
- Per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistemica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari - Area Euro).
- Per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%.

• Infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 1,1%, determinato sulla base del costo medio del debito della società e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2018 derivano dal piano industriale per il triennio 2019 - 2021 approvato in data 26 febbraio 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A.. Per i periodi rimanenti i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

DIVISIONE LEGNO		
	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	67,0 %	67,3 %
Incidenza media del costo del personale indiretto sui ricavi del triennio;	12,0 %	13,6 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	8,5 %	7,6 %

DIVISIONE TOOLING		
	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	62,5 %	59,0 %
Incidenza media del costo del personale indiretto sui ricavi del triennio;	26,2 %	21,9 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	7,4 %	10,1 %

Risultati dell'impairment test

DIVISIONE LEGNO		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	125.221	114.802
Valore recuperabile della CGU (VR)	420.054	463.001
Impairment	-	-

DIVISIONE TOOLING		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	14.845	6.095
Valore recuperabile della CGU (VR)	15.057	6.921
Impairment	-	-

Punto di pareggio

Per quanto riguarda le singole business unit, si veda la tabella sotto:

	LEGNO	TOOLING
WACC	+13,0 %	+ 0,6 %
Tasso di crescita	-18,5 %	- 7,0 %
EBITDA	- € 40,3 mln	- € 0,1 mln

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame: in tutti i casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- Incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto.

- Riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita.
- Dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

		LEGNO	TOOLING
Wacc +0,5%	CGU (VC)	125.221	14.845
	CGU (VR)	388.168	14.851
Tasso di crescita -0,5%	CGU (VC)	125.221	14.845
	CGU (VR)	391.710	15.025
CAGR -50%	CGU (VC)	125.221	14.845
	CGU (VR)	265.001	15.043

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management della società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la società opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La società non

può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla società.

16. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

MIGLIAIA DI EURO	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico				
Valore al 01/01/2017	55.399	24.269	13.428	93.096
Incrementi	-	5.289	9.201	14.490
Cessioni	-	(7)	-	(7)
Riclassifiche	8.057	496	(8.562)	(9)
Effetto fusione	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(1.476)	(1.476)
Valore al 31/12/2017	63.456	30.047	12.591	106.094
Incrementi	-	3.684	14.783	18.467
Cessioni	-	-	-	0
Riclassifiche	8.882	2.618	(11.504)	(5)
Altre variazioni	-	-	(217)	(217)
Valore al 31/12/2018	72.338	36.349	15.653	124.339
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2017	40.330	13.994	-	54.324
Ammortamento del periodo	7.006	2.401	-	9.407
Cessioni	-	(3)	-	(3)
Effetto fusione	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31/12/2017	47.336	16.392	-	63.728
Ammortamento del periodo	7.956	3.148	-	11.105
Cessioni	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31/12/2018	55.292	19.540	-	74.833
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2017	16.120	13.655	12.591	42.366
Valore al 31/12/2018	17.046	16.808	15.653	49.507

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. L'incremento di € 18.467 mila è composto per € 9.617 mila da costi capitalizzati tra gli acconti per R&S.

Al 31 dicembre 2018, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 28,8 milioni, di cui €11,8 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti

dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

La voce "Altre variazioni" per € 217 mila contiene la perdita di valore registrata a seguito dell'impairment su progetti di sviluppo relativi ad anni precedenti.

17. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Gli incrementi sono riferiti a:

- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd) per € 12 milioni.

- Destinazione a riserva di patrimonio netto della controllata HSD Spa di somme versate da Biesse e rivenienti dall'incasso dei dividendi HSD per € 16.189 mila.

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Saldo iniziale	80.989	67.127
Incrementi	33.670	18.170
Cessioni/Liquidazioni	(50)	(309)
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(8.500)	(3.999)
Saldo finale	106.109	80.989



Al 31 dicembre 2018 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione: Gli incrementi sono riferiti a:

- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd) per € 12 milioni.
- Destinazione a riserva di patrimonio netto della controllata HSD Spa di somme versate da Biesse e rivenienti dall'incasso dei dividendi HSD per € 16.189 mila.
- Incremento della partecipazione della società controllata Movetro Srl per € 1.000 mila per la valutazione della PUT con scadenza 2022.
- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Group Russia per € 884 mila di cui € 695 mila mediante conversione del finanziamento intercompany.
- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş per € 3.597 mila.

L'uscita di cassa generata nell'esercizio per versamenti a società controllate ammonta ad € 15.871, così suddivisa:

- € 12.000 mila per l'aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd.

• € 189 mila per l'aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Group Russia.

• € 3.597 mila per l'aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As.

• Pagamento della seconda rata di € 85 mila riferita all'acquisto del 100% della società Bsoft Srl avvenuta nel 2017.

Con atto del Notaio Luisa Rossi del 21 novembre 2018 si è deliberata la liquidazione della società controllata Biesse Tecno System Srl avvenuta in data 27 dicembre 2018, l'azzeramento del valore della partecipazione è stato pari ad € 50 mila.

Le riprese di valore/svalutazioni sul costo delle partecipazioni iscritte a bilancio sono state effettuate a seguito analisi sulla capacità di generazione di cassa, applicando la stessa metodologia descritta precedentemente nella nota relativa dell'avviamento, con conseguente applicazione dell'impairment per la quota considerata non recuperabile. Le società che a seguito dell'impairment hanno subito una svalutazione o ripresa di valore sono il cui dettaglio si rimanda alla nota 10.

Di seguito si riporta prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il loro patrimonio netto contabile:

MIGLIAIA DI EURO	VALORE PARTECIPAZIONE	PN INCLUSIVO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Axxembla Srl	10	869	326	859
Biesse America Inc.	7.580	13.333	3.123	5.753
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	1.989	429	901
Biesse Canada Inc	96	969	872	873
Biesse Deutschland GmbH	6.228	2.657	304	(3.571)
Biesse France Sarl	4.879	2.326	892	(2.553)
Biesse Group Australia Pte Ltd	5.307	5.084	(2.304)	(223)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	725	(42)	(1.081)
Biesse Group Russia	26	(85)	(141)	(111)
Biesse Group UK Ltd	1.088	1.379	625	291
Biesse Gulf FZE	1.619	305	(881)	(1.314)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	10.000	10.305	(21.271)	305
Biesse Iberica Woodworking Machinery Sl	4.448	1.835	996	(2.613)
Biesse Indonesia PT.	23	35	(3)	12
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	17.839	24.745	3.512	6.906
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	5.800	5.702	(526)	(98)
Biesservice Scandinavia AB	13	211	26	198
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	4.147	1.932	583	(2.215)
Bsoft Srl	507	389	(48)	(118)
H.S.D. Spa	21.915	45.913	14.238	23.998
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	926	941	(276)	15
Montresor & Co. Srl	619	609	(41)	(10)
Movetro Srl	3.748	328	196	(3.420)
Uniteam Spa	3.942	2.614	(93)	(1.328)
Viet Italia Srl	2.455	2.543	817	88
Totale	106.109	127.653	1.313	21.544

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza dell'esercizio.

Come indicato in precedenza, si è proceduto ad appostare svalutazioni ai valori contabili delle partecipazioni a seguito di specifici test di impairment effettuati nel rispetto del principio contabile IAS 36.

Per i criteri utilizzati nella valutazione delle partecipazioni e la relativa svalutazione si rinvia alla nota 3.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 950 mila è così suddivisa:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	75	75
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	875	935
Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti	950	1.010

La voce "Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente" contiene per € 265 mila depositi cauzionali, per € 274 mila crediti verso l'erario, per € 219 mila l'importo depositato pres-

so un fondo assicurativo e per € 117 per versamento costituzione capitale sociale di una branch di prossima costituzione nel mainland di Dubai.

19. RIMANENZE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.043	19.435
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.101	13.708
Prodotti finiti e merci	15.205	12.411
Ricambi	9.443	8.826
Totale rimanenze	59.792	54.380

Il valore di bilancio è iscritto al netto dei fondi obsolescenza che ammontano complessivamente a € 3.178 (€ 2.730 mila nel 2017). Tali fondi risultano composti per € 1.433 mila dal fondo obsolescenza materie prime (€ 1.306 mila a fine 2017), per € 470 mila dal fondo obsolescenza prodotti finiti (€ 252 mila a fine 2017) e per € 1.275 mila dal fondo obsolescenza ricambi (€ 1.172 mila a fine 2017). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 6,1% (6,3% a fine 2017), quella del fondo obsolescenza prodotti finiti è pari al 3,0% (2,0% a fine 2017), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 11,9%

(11,7% a fine 2017).

La quantificazione dell'accantonamento ai fondi obsolescenza è basata da assunzioni effettuate dal management.

Il valore complessivo dei magazzini della Società è aumentato di € 5.412 mila rispetto all'esercizio precedente. In particolare si sono incrementati i magazzini "Materie prime, sussidiarie e di consumo" per € 2.608 mila, i magazzini "Prodotti finiti e merci" per € 2.794 mila ed i magazzini "Ricambi" per € 617 mila mentre si sono decrementati i magazzini "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per € 607 mila.

20. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	62.553	60.062
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	2.426	3.425
Fondo svalutazione crediti	(3.177)	(2.182)
Crediti commerciali verso terzi	61.802	61.305

L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

L'incremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi prevalentemente all'incremento del fatturato rispetto al periodo precedente.

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Saldo iniziale	2.182	1.810
Accantonamento dell'esercizio	1.183	470
Utilizzi	(188)	(98)
Totale fondo svalutazione crediti	3.177	2.182

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 1.763 mila dopo una svalutazione pari ad € 2.994 mila (nel 2017 i crediti netti risultavano pari ad € 4.784

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

mila dopo una svalutazione specifica di € 1.999 mila). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione forfettaria per € 183 mila.

Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

21. CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Crediti commerciali vs parti correlate	18	12
Crediti commerciali vs società controllanti	-	-
Crediti commerciali vs società controllate	69.428	60.026
Totale crediti commerciali verso parti correlate	69.446	60.038

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Axxembla Srl	103	68
Biesse America Inc.	22.959	14.816
Biesse Asia Pte Ltd	1.166	638
Biesse Austria GmbH	-	350
Biesse Canada Inc.	1.639	1.877
Biesse Deutschland GmbH	3.058	3.590
Biesse France Sarl	5.383	4.730
Biesse Group Australia Pte Ltd	3.447	5.419
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	542	1.307
Biesse Group Russia LLC	1.656	698
Biesse Group UK Ltd	5.595	3.949
Biesse Gulf FZE	1.234	1.792
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	4
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	3.683	2.392
Biesse Indonesia Pt	148	201
Biesse Korea LLC	255	265
Biesse Malaysia SDN BHD	2.283	2.992
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	4.512	3.349
Biesse Schweiz GmbH	765	565
Biesse Taiwan Ltd.	-	1
Biesse Tecno System Srl	-	-
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	2.649	2.344
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	8	320
Biesservice Scandinavia AB	344	370
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	1.231	963
Bsoft Srl	14	6
HSD Deutschland GmbH	3	-
HSD S.p.A.	1.536	2.247
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	796	389
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	1.830	3.542
Montesor & Co. Srl	128	11
Movetro Srl	483	46
Uniteam Spa	869	290
Viet Italia Spa	376	495
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	733	-
Totale	69.428	60.026

22. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	2.795	1.530
Crediti per imposte sul reddito	6.373	3.766
Altri crediti verso terzi	2.298	1.813
Totale altre attività correnti verso terzi	11.466	7.109

La voce "crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario" contiene per € 2.368 mila la rilevazione del credito d'imposta R&S del 2018 (€ 1.418 nel 2017) e per € 325 mila il saldo a credito dell'IVA.

I "crediti per imposte sul reddito" contengono per € 5.608 il saldo a credito dell'imposta IRES e per € 595 mila il saldo a

credito dell'imposta IRAP per effetto dei maggiori acconti versati rispetto al debito del periodo. Tale credito include gli effetti dell'accordo sul Patent Box sia sul debito dell'esercizio che sul calcolo del beneficio relativo al periodo 2015-2017

La voce "Altri crediti verso terzi" contiene prevalentemente i risconti su costi di competenza di esercizi successivi.

23. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile

con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Biesse Austria GmbH	-	450
Biesse Group Australia Pte Ltd	4.008	4.757
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	293	-
Biesse Group Russia LLC	-	288
Biesse Gulf FZE	800	300
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	2.400	2.150
Bsoft Srl	100	160
Montesor & Co. Srl	3.740	3.440
Uniteam Spa	1.226	1.526
Viet Italia S.r.l.	3.150	3.200
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	-	-
Totale attività finanziarie correnti verso correlate	15.717	16.271

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Axxembla SRL	850	-
Biesse America Inc.	10.587	8.714
Biesse Asia Pte. Ltd.	671	2.192
Biesse Canada Inc.	-	997
Biesse Deutschland GmbH	3.707	3.466
Biesse France Sarl	4.268	2.365
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	-
Biesse Group UK Ltd	8.651	7.237
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.859	2.145
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	-	1.459
HSD S.p.A.	7.100	-
Totale passività finanziarie correnti verso correlate	38.693	28.575

I saldi riferiti alle società controllate Biesse Deutschland GmbH, Biesse France Sarl, Biesse Group UK Ltd, Biesse Ibe-

rica Woodworking Machinery S.L e Uniteam S.p.A. derivano dalla gestione di cash pooling.

24. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

In tale voce sono classificate le attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi, queste si riferiscono principalmente ad investimenti a brevissimo realizzo effettuati prevalentemente con le banche d'affari Azimut, Kairos e

Amundi. Tali investimenti sono relativi a strumenti finanziari cash equivalent (obbligazioni e liquidità) e il valore contabile di queste attività è rappresentato dal loro mark to market.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

25. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono azioni proprie possedute; nel corso dell'esercizio le residue

10.000 azioni sono state utilizzate nell'ambito del piano di stock option riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo denominata "Long Term Incentive 2015 - 2017, deliberata dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2015.

26. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2017) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

27. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	96.462	70.671
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	96
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.056)	(3.962)
Utili a nuovo e altre riserve	2.345	2.379
Totale altre riserve e utili portati a nuovo	100.230	74.663

La voce "Riserva straordinaria" si è incrementata prevalentemente per effetto dell'attribuzione dell'utile 2017 per € 25.593 mila. L'importo della riserva comprende per € 3.851 mila gli effetti determinati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile tale ammontare, inoltre, sono non distribuibili riserve per € 17.045 mila per copertura del residuo ammortizzabile dei costi di ricerca e sviluppo. La voce "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR" contiene le perdite attuariali relativa ai piani a benefici definiti. La voce "Utili a nuovo e altre riserve" contiene:

- L'avanzo di fusione a seguito incorporazione della società controllata ISP Systems S.r.l. avvenuta nel 2009 per € 2.147 mila.
- La costituzione della riserva per transazione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali derivanti dalle Società fuse ISP Systems S.r.l e Digipac S.r.l. per € 123 mila.
- La riserva utili su cambi per € 75 mila a copertura degli utili non realizzati su cambi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
MIGLIAIA DI EURO					
Capitale	27.393				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202		
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.479	B	---		
Riserva straordinaria	96.462	A,B,C	75.566		
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.056)				
Utili portati a nuovo e altre riserve	2.345	A,B,C	2.270		
Totale	163.825		114.038		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			114.038		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Legale", quota parte della "Riserva straordinaria", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", e la "Riserva utili su cambi".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

28. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2018 sono stati pagati dividendi per € 13.144 mila.

29. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 5.729 mila.

Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 10.188 mila.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Pertinenza del periodo / accantonamenti	-	-
Oneri finanziari (TFR)	(25)	(22)
Totale	(25)	(22)

L'onere dell'esercizio, contabilizzato tra gli oneri finanziari, risulta positivo per € 25 mila, tale particolarità è dovuta dal fatto che la curva utilizzata ha tassi di attualizzazione negativi per il primo anno.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Apertura	10.619	11.197
Oneri finanziari (TFR)	(25)	(22)
Pagamenti / Utilizzi	(534)	(625)
Utili/perdite attuariali	124	69
Altri movimenti	4	-
Chiusura	10.188	10.619

La voce "Utili/perdite attuariali", contabilizzata direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale di € 30 mila è riportata nel prospetto del conto economico complessivo per € 94 mila.

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

- Tasso annuo di inflazione: 1,50%.
- Tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

30. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Attività fiscali differite	3.446	3.318
Passività fiscali differite	(1.122)	(1.213)
Posizione netta	2.324	2.105

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	2.158	2.027
Perdite fiscali recuperabili	-	-
Altro	1.288	1.291
Attività fiscali differite	3.446	3.318
Ammortamenti	1.070	1.070
Costi capitalizzati	-	-
Altro	52	143
Passività fiscali differite	1.122	1.213
Posizione netta	2.324	2.105

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del piano triennale corredato dal relativo piano fiscale.

Nella voce "Altro" delle "Attività fiscali differite" sono state accantonate € 160 mila di imposte sulle perdite attuariali sul TFR.

31. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Scoperti Bancari e finanziamenti	488	1.704
Mutui senza garanzie reali	11.646	13.710
Mutui con garanzie reali	-	-
Passività correnti	12.134	15.414
Mutui senza garanzie reali	31.298	16.693
Mutui con garanzie reali	-	-
Passività non correnti	31.298	16.693
Totale scoperti bancari e finanziamenti	43.432	32.107

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 468 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario.

Non sono presenti mutui o finanziamenti con garanzie reali. Le passività sono così rimborsabili:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
A vista o entro un anno	12.134	15.414
Entro due anni	21.688	6.645
Entro tre anni	8.360	6.688
Entro quattro anni	1.250	3.360
Entro cinque anni	-	-
Oltre il quinto anno	-	-
Totale	43.432	32.107

La società alla data del 31/12/18 non presenta finanziamenti passivi in valuta:

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

Per l'esercizio 2018 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 0,413%.

Al 31 dicembre 2018, l'importo relativo alle linee di credito per cassa ottenute e non utilizzate in Italia ammonta a 175,6 milioni di euro.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i debiti finan-

ziari della Società si sono incrementati di € 11.325 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 12.134 mila, (in diminuzione di € 3.280 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 31.298 mila (in aumento di € 14.605 mila). L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un incremento passando dal 52,0% al 72,1% dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

Non sono presenti parametri finanziari di garanzia (covenant) sui finanziamenti esistenti.

32. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

MIGLIAIA DI EURO	PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER IL LEASING		VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER IL LEASING	
	2018	2017	2018	2017
Debiti per locazioni finanziarie				
esigibili entro un anno	207	209	197	199
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	878	1.083	863	1.060
esigibili oltre i cinque anni	-	-	-	-
	1.085	1.292	1.060	1.259
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(25)	(33)	N/A	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	1.060	1.259	1.060	1.259
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(197)	(199)
Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi			863	1.060

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono ad un macchinario per l'officina meccanica. La durata originaria di tale contratto è di 5 anni.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Cassa	2.841	107
Disponibilità liquide	52.137	45.909
Liquidità	54.978	46.016
Attività finanziarie	444	468
Attività finanziarie verso parti correlate	15.717	16.271
Debiti bancari correnti	(489)	(1.705)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.842)	(13.908)
Altri debiti finanziari correnti	(1.039)	(329)
Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate	(38.693)	(28.575)
Indebitamento finanziario corrente	(52.063)	(44.517)
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	19.076	18.238
Altri debiti finanziari non correnti	(32.161)	(17.753)
Indebitamento finanziario non corrente	(32.161)	(17.753)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	(13.085)	485

A fine dicembre 2018 l'indebitamento netto della Società è in peggioramento di circa € 13 milioni, rispetto al valore registrato a fine dicembre 2017.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2018 tiene conto del pagamento del dividendo 2017 agli azionisti, pari a circa € 13,1 milioni (€ 9,9 milioni nel 2017), e dei pagamenti relativi agli incrementi di capitale sociale delle controllate per € 15,9 milioni (€ 17,4 milioni nel 2017), per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 17.

Al 31 dicembre 2018, la società ha linee a breve termine (a revoca) per il 42,5%, del totale delle linee di credito per cassa accordate, mentre il restante è rappresentato da linee di credito di finanziamenti chirografari e quote residuali di leasing strumentali.

Anche durante il 2018 sono state negoziate linee di credito ottenute da controparti italiane per Biesse S.p.A. ma valide anche per le altre società controllate italiane.

34. FONDI PER RISCHI E ONERI

MIGLIAIA DI EURO	GARANZIE	QUIESCENZA AGENTI	ALTRI	TOTALE
Valore al 31/12/2017	3.173	182	1.635	4.990
Accantonamenti	-	-	528	528
Rilascio	(509)	-	(404)	(913)
Utilizzi	-	(9)	(201)	(210)
Valore al 31/12/2018	2.664	173	1.558	4.395

La voce "altri" è così suddivisa:

MIGLIAIA DI EURO	CONTENZIOSI LEGALI E ALTRO	CONTENZIOSI TRIBUTARI	ALTRO
Valore al 31/12/2017	765	870	1.635
Accantonamenti	528	-	528
Rilascio	(316)	(88)	(404)
Utilizzi	(90)	(111)	(201)
Valore al 31/12/2018	887	671	1.558

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Tali fondi sono suddivisi tra:		
Passività correnti	3.724	4.120
Passività non correnti	671	870
Totale fondi rischi e oneri	4.395	4.990

I fondi rappresentano la miglior stima effettuata dal management a copertura dei rischi.

35. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Debiti commerciali vs fornitori	111.437	106.248
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	25.199	21.146
Totale debiti commerciali verso terzi	136.636	127.394

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della società.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

La voce "Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo" comprende gli acconti ricevuti da clienti, sui quali, per una parte, la società ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore degli stessi e la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina.

36. DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Debiti commerciali vs società controllanti	16	-
Debiti commerciali vs società controllate	30.296	18.473
Debiti commerciali vs altre parti correlate	1.008	1.055
Totale debiti commerciali verso parti correlate	31.320	19.528

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi. La composizione del saldo è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Axxembla Srl	209	465
Biesse America Inc.	10.397	600
Biesse Asia Pte Ltd	14	6
Biesse Canada Inc.	30	8
Biesse Deutschland GmbH	423	244
Biesse France Sarl	21	4
Biesse Group Australia Pte Ltd	119	103
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	-	-
Biesse Group Russia LLC	5	9
Biesse Group UK Ltd	1.158	264
Biesse Gulf FZE	75	273
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	133	72
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	423	275
Biesse Indonesia PT.	-	-
Biesse Korea LLC	-	38
Biesse Malaysia SDN BHD	49	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	3.547	2.240
Biesse Schweiz GmbH	15	64
Biesse Tecno System Srl	-	38
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	1.116	857
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	155	179
Biesservice Scandinavia AB	61	106
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	2.281	2.521
Bsoft Srl	171	210
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	-	-
HSD S.p.A.	6.937	7.468
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	25	93
Montesor & Co. Srl	3	-
Movetro Srl	31	56
Pavit Srl	-	-
Uniteam Spa	507	2
Viet Italia S.r.l.	2.382	2.278
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	9	-
Totale	30.296	18.473

L'incremento del debito verso la controllata Biesse America è riconducibile ad anticipi incassati su commesse system in corso di produzione.

37. ALTRE PASSIVITA' VERSO TERZI

Le altre passività verso terzi si distinguono tra:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Altre passività verso terzi	965	170
Altre passività correnti verso terzi	32.171	31.124
Totale altre passività correnti verso terzi	33.136	31.294

L'incremento della voce "altre passività verso terzi" è dovuto prevalentemente alla contabilizzazione del valore attuale della PUT Movetro.

Il saldo delle "altre passività correnti verso terzi" è pari ad € 32.171, di seguito il dettaglio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Debiti tributari	5.124	5.450
Debiti vs istituti previdenziali	8.736	8.303
Altri debiti verso dipendenti	13.746	14.012
Altre passività correnti	4.565	3.359
Totale altre passività correnti verso terzi	32.171	31.124

38. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Altre attività vs parti correlate	-	-
Altre attività vs società controllanti	866	866
Altre attività vs società controllate	232	10.777
Totale altre attività correnti verso parti correlate	1.098	11.643

La voce "Altre attività vs società controllanti" è relativa alle istanze di rimborso IRES DL 185/2009 effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

Il decremento della voce "altre attività vs società controllate" è riconducibile al credito dei dividendi della controllata Hsd Spa

per € 10.300 mila, per i quali la Società, nel 2018, ha proceduto all'incasso come dettagliato nella nota 17.

La composizione del saldo delle altre passività correnti è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Altre passività vs parti correlate	26	24
Altre passività vs società controllate	963	4.305
Totale altre passività correnti verso parti correlate	989	4.329

La voce "altre passività vs società controllate" contiene prevalentemente il debito verso le società controllate aderenti al consolidato fiscale nazionale; l'importo dell'esercizio precedente

teneva conto dell'effetto del Patent Box ottenuto dalla controllata HSD Spa nel corso del 2017 per il triennio 2015-2017.

39. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	444	(1.039)	468	(329)
Totale	444	(1.039)	468	(329)

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo negativo per € 595 mila, si riferiscono a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dallo IFRS 9 per l'applicazio-

ne dell'hedge accounting. A partire dal 2016 la società non contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting.

Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio

MIGLIAIA DI EURO	NATURA DEL RISCHIO COPERTO	VALORE NOZIONALE		FAIR VALUE DEI DERIVATI	
		31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Operazioni di copertura					
Operazioni a termine (Dollaro australiano)	Valuta	6.134	9.592	102	35
Operazioni a termine (Dollaro canadese)	Valuta	4.197	2.048	61	25
Operazioni a termine (Franco svizzero)	Valuta	2.006	3.128	(14)	14
Operazioni a termine (Renminbi Cinesi)	Valuta	5.168	6.906	(125)	(96)
Operazioni a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	6.842	3.629	81	(12)
Operazioni a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	1.436	997	(42)	5
Operazioni a termine (Dollaro USA)	Valuta	28.262	9.164	(658)	173
Operazioni a termine (Rublo Russo)	Valuta	-	317	-	(4)
Operazioni a termine (Lira Turca)	Valuta	-	286	-	(1)
Totale		54.045	36.067	(595)	139

I singoli effetti riportati nella tabella sopra includono variazioni positive e negative.

40. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI**Passività potenziali**

La Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controverse. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota 36.

Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Movetro S.r.l. evidenzia l'esistenza di un'opzione Put/Call a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata pari al 40%.

A seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS la valutazione degli effetti della Put/Call è stata effettuata valutando l'esercizio della PUT da parte dei soci di minoranza con data 31 luglio 2022 (prima scadenza utile) al prezzo minimo determinando l'iscrizione di una passività in bilancio di € 1 milione.

Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 37.091 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia a favore di UBI banca per la linea di fido concessa alla controllata HSD S.p.A. (€ 6.000 mila), la garanzia rilasciata a favore della Commerzbank (€ 6.349 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a favore di C.R. Parma/Credit Agricole (€ 6.349 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.; le garanzie rilasciate a favore di BNL/BNP Paribas (€ 3.000 mila) e BPM (€ 3.000 mila) per affidamenti concessi alla nostra controllata Biesse Turkey; la garanzia rilasciata a fronte del progetto MO.TO. (carte di credito) in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 9.300 mila). Oltre a quanto sopra sono in essere garanzie (bancarie) a favore di clienti per anticipi versati - advance payment bonds (€ 2.713 mila), a favore di Avant a garanzia del saldo del debito per l'acquisto della società Bsoft Srl (€ 255 mila) e altre garanzie minori.

Alla data di bilancio la società ha emesso lettere di patronage a favore di società controllate per € 24.809 mila.

41. GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse.
- Rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie.
- Rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la società tende a gestire l'impatto economico bloccando il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della società è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalla società in divise diverse da quella funzionale della società. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio. La società gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, come detto in precedenza, la società, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IFRS 9 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione della società al rischio di cambio:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ FINANZIARIE		PASSIVITÀ FINANZIARIE	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Dollaro USA	20.443	16.301	21.875	11.160
Dollaro Canada	1.703	1.929	4	1.026
Sterlina Regno Unito	5.977	1.984	3.112	610
Dollaro Australiano	7.602	9.988	28	1.758
Franco Svizzero	779	613	29	59
Dollaro Neozelandese	1.223	1.321	45	3
Rupia Indiana	2	2	-	-
Dollaro Hong Kong	3	4	-	-
Reminbi Cinese	4.628	5.399	169	128
Altre valute	293	908	62	214
Totale	42.653	38.449	25.324	14.958

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli ef-

fetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

MIGLIAIA DI EURO	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	SE CAMBIO > 15%	SE CAMBIO < 15%
Dollaro USA	187	(253)
Dollaro Canada	(221)	300
Sterlina Regno Unito	(374)	506
Dollaro Australiano	(988)	1.336
Franco Svizzero	(98)	132
Dollaro Neozelandese	(154)	208
Rupia Indiana	-	-
Dollaro Hong Kong	-	-
Reminbi Cinese	(582)	787
Totale	(2.230)	3.016

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture che sono di importo non rilevante.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della società.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio la società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono defi-

niti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 20 sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata. Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori. La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2018

MIGLIAIA DI EURO	Al 31 dicembre 2018					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	85.042	68.065	10.021	402	153	163.683
Debiti per locazione finanziaria	17	86	104	876	-	1.083
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	2.172	42.948	5.936	31.448	-	82.504
Totale	87.231	111.099	16.061	32.726	153	247.270

31/12/2017

MIGLIAIA DI EURO	Al 31 dicembre 2017					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	95.776	75.275	7.020	-	-	178.071
Debiti per locazione finanziaria	20	86	103	1.083	-	1.292
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	107	30.438	13.571	16.841	-	60.957
Totale	95.903	105.799	20.694	17.924	-	240.320

La società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale cir-

colante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Attività finanziarie da strumenti derivati	444	468
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	131.249	121.342
Altre attività	2.048	2.353
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	950	1.010
- altre attività correnti	1.098	1.343
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.978	46.016
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.039	329
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	142.741	125.776
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	83.184	61.941
Altre passività correnti	23.472	26.645

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
 Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
 Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2018:

• Tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2017).

• Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

• Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

42. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	3.545	3.340
Totale	3.545	3.340

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti su contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Entro un anno	2.294	2.063
Tra uno e cinque anni	2.793	2.163
Oltre cinque anni	119	46
Totale	5.206	4.272

I contratti in essere riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio.

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	166	207
Totale	166	207

Alla data di bilancio l'ammontare dei canoni ancora da incassare, in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili, è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Entro un anno	193	142
Tra uno e cinque anni	688	563
Oltre cinque anni	38	61
Totale	919	766

43. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA E RICONCILIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, si segnalano le seguenti operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa:

- Aumento del costo della partecipazione in HSD Spa a seguito della destinazione a riserva di patrimonio netto del versamento di somme rivenienti dall'incasso di dividendi da HSD per l'importo di € 16.189 mila.
- Conversione del finanziamento intercompany in aumento

del capitale sociale nella controllata Biesse Group Russia per € 695 mila.

- Compensazione dei dividendi per complessivi € 3.366 mila (per il dettaglio vedere Nota 12) attraverso il cash pooling in essere con le rispettive controparti.
- Compensazione tra un finanziamento attivo ed uno passivo in essere con la controllata Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 1.405 mila.

Riconciliazione dei flussi finanziari

Nelle tabelle che seguono è riportato il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa (riportate nella

sezione "Attività finanziarie" del rendiconto finanziario) rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	CASSA	BUSIN. COMB.	NUOVI LEASING	ALTRO	31 DICEMBRE 2018
Finanziamenti bancari	32.107	11.323			2	43.432
Debiti per locazioni finanziarie	1.259	(199)	-	-	-	1.060
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	28.575	15.247			(5.129)	38.693
Altro	0					0
Totale	61.941	26.371	0	0	(5.127)	83.185

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	CASSA	BUSIN. COMB.	NUOVI LEASING	ALTRO	31 DICEMBRE 2018
Finanziamenti bancari	19.224	12.923			(40)	32.107
Debiti per locazioni finanziarie	115	1.144			-	1.259
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	14.386	14.351			(162)	28.575
Altro	0					0
Totale	33.725	28.418	0	0	(202)	61.941

L'importo di € 5.129 mila, della voce "Altre pass.finanz.correnti verso parti correlate", si riferisce: per € 3.366 mila, alla compensazione dei dividendi da società controllate attraverso i cash polling in essere; per € 1.405 mila ad una compensazio-

ne tra un finanziamento attivo ed uno passivo aperti verso la controllata Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. mentre il residuo riguarda differenze cambi derivanti dall'adeguamento al cambio di fine anno delle poste in valuta.

44. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2018 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

45. PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

Il piano entrato in vigore a maggio del 2015, ha avuto termine il 30 giugno 2018. Una volta verificato il livello di raggiungimento degli indicati obiettivi di carattere economico e finanziario, entro 15 giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, è stata inviata ai beneficiari la proposta di Pay-out. Le opzioni assegnate sono state esercitate. Lo strike price è stato originariamente fissato in

euro 16,0225, pari al prezzo medio delle azioni Biesse dei 30 giorni precedenti la data di proposta di adesione al Piano. Le azioni sono state tutte assegnate come previsto. Non ci sono impatti rilevanti da segnalare nel bilancio 2018. A partire dal 1 luglio 2018 è stato approvato un nuovo piano di incentivazione a base esclusivamente monetaria per il top management aziendale (LTI).

46. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. Srl (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci (residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sinda-

cale e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di proprietà di parenti stretti (al 31 dicembre 2018 sono incluse le società Semar Srl, Fincobi Srl e Wirutex S.r.l.).

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

MIGLIAIA DI EURO	COSTI 2018	COSTI 2017	RICAVI 2018	RICAVI 2017
Controllate				
Controllate	56.209	55.358	216.568	213.867
Controllanti				
Bifin S.r.l.	115	65	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	14	15	1	1
Semar S.r.l.	1.374	1.254	-	-
Wirutex S.r.l.	1.475	1.121	38	53
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	2.476	2.018	-	-
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	194	163	-	-
Altre parti correlate				
Totale operazioni con parti correlate	61.857	59.994	216.607	213.921

MIGLIAIA DI EURO	CREDITI 2018	CREDITI 2017	DEBITI 2018	DEBITI 2017
Controllate				
Controllate	85.377	87.473	69.952	51.353
Controllanti				
Bifin S.r.l.	866	866	16	-
Altre società correlate				
Edilriviera Srl	-	-	-	-
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Semar S.r.l.	-	-	466	509
Wirutex S.r.l.	18	13	510	383
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	190	24
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	31	163
Altre parti correlate				
Totale operazioni con parti correlate	86.261	88.352	71.165	52.432

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla relazione del Comitato per le Retribuzioni pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. Srl, con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli n. 46, esercita

attività di direzione e coordinamento sulla Biesse S.p.A. Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. Srl depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- Il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2017.
- Si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	32.729	32.741
C) Attivo circolante	24.904	25.566
D) Ratei e risconti	-	-
Totale attivo	57.633	58.307
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	41.112	49.394
Utile (perdita) dell'esercizio	4.706	(2.882)
B) Fondi rischi e oneri	-	-
D) Debiti	1.246	1.226
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	57.633	58.307

CONTO ECONOMICO MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
A) Valore della produzione	382	927
B) Costi della produzione	(732)	(3.902)
C) Proventi e oneri finanziari	5.056	93
D) Rettifiche di valore attività finanz.	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Risultato d'esercizio	4.706	(2.882)

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. Srl, si rinvia a quanto indicato alle note 21 e 38.

47. ALTRE INFORMAZIONI

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19).
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis).
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20).

48. CONTRIBUTI PUBBLICI EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Comunque si riportano i seguenti:

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO € '000	CAUSALE
Erario	1.431	CREDITO DI IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO - Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), compensato in modello F24
Erario	51	CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI - Art.18 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116- compensato in F24
Erario	135	Superammortamento/Iperammortamento
Erario	18	Efficienza Energetica L. 296/2006
Erario	1	Miglioramento sismico
Erario	242	Agevolazione Irap art 1, c. 5-bis L.R. 35/2001
Erario	43	Deduzione Irap di cui art. 10, c.1 D.L. 252/2005
Erario	54	Deduzione forfetaria di cui all'art. 6 DL 185/2008
Erario	115	Deduzione analitica Irap da Ires di cui all'art. 2 del DL 201/2011
Fondimpresa	125	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa
Fondirigenti	17	Contributo formazione personale erogato da Fondirigenti
Istituto di formazione professionale S.Bertini	9	Split payment
MPS leasing & factoring Spa	672	Split payment
INPS	526	Esonero contributivo triennale commi 188 e ss. Legge n. 190/2014
INPS	236	Esonero contributivo biennale commi 178 e ss. Legge n. 208/2015
INPS	107	Esonero contributivo triennale commi 100-108 e 113-114 Legge n. 205/2017
INAIL	449	Riduzione tasso tariffa applicabile - comma 128 Legge n. 147/2013

49. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Per quanto riguarda l'informativa in oggetto si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla remunerazione.

50. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 26 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il piano triennale di Gruppo 2019/2020, tale piano conferma la strategia in atto da parte della Società focalizzata su innovazione di prodotto e servizi sfruttando in pieno i trend in atto in termini di automazione, digitalizzazione e servitization. Ciò nonostante l'attuale contesto macro-economico non consente di proiettare gli stessi tassi di crescita degli anni precedenti, pertanto il piano approvato prevede una crescita media del 6 % nel triennio 2019-2021; più equilibrata se confrontata con gli anni precedenti ma che conferma un'efficace strategia di business ed un trend superiore ai mercati

51. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2018 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,48 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 13.148.660,16, data di stacco cedola prevista per il 7 maggio 2019.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 32.013.092,53 secondo il seguente riparto:

Pesaro, 15 marzo 2019

di riferimento. Questo perché la crescente richiesta di tecnologia per effetto della rivoluzione industriale 4.0 sarà forte anche nei prossimi anni indipendentemente dall'andamento ciclico dell'economia mondiale.

Le proiezioni di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive.

Il nuovo piano industriale comunque deve essere visto in continuità con quelli precedenti, la società vuole mantenere la strategia di crescita degli investimenti in atto con l'intento di stabilizzare i risultati conseguiti in questi anni.

- Assegnazione di € 13.148.660,16 a dividendi.
- Assegnazione di € 4.031,74 a Riserva utili su cambi.
- Assegnazione del residuo utile di € 18.860.400,63 alla Riserva straordinaria.

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dall'8 maggio 2019 (con stacco cedola a far data dal 6 maggio 2019 e record date 7 maggio 2019) tramite intermediari finanziari abilitati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Selci

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Pesaro, 15 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Selci

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Cristian Berardi

APPENDICI

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2018



APPENDICE "A"

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

DENOMINAZIONE E SEDE	SEDE	DIVISA	CAP. SOCIALE	PATRIMONIO NETTO INCLUSO RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO
Biesse America Inc.	4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	15.265.856	3.688.330	Diretta 100%
Biesservice Scandinavia AB	Maskinvägen 1 Lindas - Svezia	SEK	200.000	3.614.328	442.398	Diretta 60%
Biesse Canada Inc.	18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	1.512.148	1.332.970	Diretta 100%
Biesse Asia Pte Ltd	5 Woodlands terrace - #02-01 Zagro Global Hub – Singapore	EUR	1.548.927	1.989.434	429.157	Diretta 100%
Biesse Group UK Ltd	Lampport Drive, Heartlands Business Park - Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	1.233.436	553.145	Diretta 100%
Biesse France Sarl	4, Chemin de Moninsable – Brignais - Francia	Euro	1.244.000	2.325.870	892.414	Diretta 100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	699.646	1.835.322	995.746	Diretta 100%
Biesse Group Deutschland Gmbh	Gewerberstrasse, 6/A - Elchingen (Ulm), - Germania	Euro	1.432.600	2.657.102	303.859	Diretta 100%
Biesse Group Australia Pte Ltd	3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	15.046.547	8.246.648	(3.639.049)	Diretta 100%
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	UNIT B, 13 Vogler Drive - Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	1.236.181	(71.318)	Diretta 100%
H.S.D. S.p.A.	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiesa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.141.490	45.912.561	14.237.738	Diretta 100%
Bre.ma Brenna macchine Srl	Via Manzoni, 2340 - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	1.971.767	594.781	Diretta 98%
Viet Italia Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiesa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	2.991.531	960.962	Diretta 85%
Axxembla Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiesa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	869.101	326.274	Diretta 100%
Uniteam S.p.A.	Via della Meccanica 12 Thiene (VI)	Euro	390.000	2.614.179	(93.243)	Diretta 100%
Bsoft Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiesa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	388.726	(47.774)	Diretta 100%
Movetro Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiesa di Ginestreto - (PU)	Euro	51.000	546.077	326.170	Diretta 60%
Montesor Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiesa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.000.000	1.014.627	(67.967)	Diretta 60%
Biesse manufacturing PVT Ltd	Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 - Bangalore Rural District, - India	INR	1.224.518.391	1.972.881.013	283.525.080	Diretta 100%
OOO Biesse Group Russia	Ul. Elektrozavodskaya, 27 Moscow, Russian Federation	RUB	59.209.440	(6.785.015)	(10.449.184)	Diretta 100%
Biesse Gulf FZE	Dubai, free Trade Zone	AED	6.400.000	1.284.492	(3.822.339)	Diretta 100%
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan, Hong Kong	HKD	325.952.688	92.413.860	(196.885.113)	Diretta 100%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd	Dongguan City – Guangdong Province	CNY	239.338.950	21.675.908	(18.313.828)	Indiretta 100%
HSD USA Inc	3764 SW 30th Avenue – Hollywood - Florida - Usa	Euro	25.000	177.713	151.961	Indiretta 100%
HSD Deutschland Gmbh	Brückenstraße 32 – Göppingen - Germania	CNY	2.118.319	8.148.427	3.461.277	Indiretta 100%

DENOMINAZIONE E SEDE	SEDE	DIVISA	CAP. SOCIALE	PATRIMONIO NETTO INCLUSO RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	D2, first floor, 207 Taigu road - Waigaoqiao free trade zone - Shanghai – Cina	CNY	2.118.319	8.148.427	3.461.277	Indiretta 100%
HSD Mechatronic Korea	414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KRW	101.270.000	128.439.372	34.612.257	Indiretta 100%
Biesse Schweiz Gmbh	Grabenhofstrasse, 1 Kriens - Svizzera	CHF	100.000	551.486	327.146	Indiretta 100%
Biesse Austria Gmbh	AM Messezentrum, 6 Salzburg A 5020 – Austria	EUR	685.000	57.122	(72.967)	Indiretta 100%
Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda.	Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo – 2300 Brasil	BRL	12.964.254	4.224.309	(1.200.146)	Diretta 99,96% Indiretta 0,04%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	Yukari Dudullu Mahallesi Bayraktar CD Nutuk Sock. 4 – Umraniye - Istanbul 34 34775 – Turchia	TRY	45.500.000	34.547.465	(3.000.715)	Diretta 100%
WMP-Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA	Sintra business park, ED.01 - 1ªQ Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(424.395)	(176.121)	Indiretta 100%
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	76.000.000	11.195.465	(10.608.666)	Indiretta 100%
Biesse Indonesia Pt.	Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	2.500.000.000	5.797.115.968	(585.311.654)	Diretta 10% Indiretta 90%
Biesse Malaysia SDN BHD	Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	5.000.000	8.760.937	876.472	Indiretta 100%
Biesse Korea LLC	Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000	389.030.351	239.320.285	Indiretta 100%
Biesse Taiwan	6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000	2.051.130	1.151.799	Indiretta 100%

APPENDICE "B"

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

SOCIETÀ	VALORE STORICO	SVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	ACQUISTI, SOTTOSCR. INCREMENTI CAPITALE SOCIALE E VERSAMENTI C/CAPITALE	CESSIONI E ALTRE	SVALUTAZ. E RIPRESE DI VALORE 2018	VALORE AL 31/12/18
€ '000						
Axxembla Srl	10	-	-	-	-	10
Biesse America Inc.	7.580	-	-	-	-	7.580
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	96
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(4.991)	-	-	1.500	6.228
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	-	-	-	(5.500)	5.307
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	-	-	-	-	1.806
Biesse Group Russia	142	-	884	-	(1.000)	26
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Gulf FZE	1.619	-	-	-	-	1.619
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	36.860	(36.860)	12.000	-	(2.000)	10.000
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	11.793	(9.845)	-	-	2.500	4.448
Biesse Indonesia PT.	23	-	-	-	-	23
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	17.839	-	-	-	-	17.839
Biesse Tecno System Srl	50	-	-	(50)	-	-
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	5.203	-	3.597	-	(3.000)	5.800
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	-	-	13
Bre.ma Brenna Macchine Srl	10.678	(6.531)	-	-	-	4.147
Bsoft Srl	507	-	-	-	-	507
HSD S.p.A.	5.726	-	16.189	-	-	21.915
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	3.433	(1.507)	-	-	(1.000)	926
Montresor Srl	619	-	-	-	-	619
Movetro Srl	2.748	-	1.000	-	-	3.748
Uniteam S.p.A.	3.942	-	-	-	-	3.942
Viet Italia Srl	2.455	-	-	-	-	2.455
	140.723	(59.734)	33.670	(50)	(8.500)	106.109

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 DICEMBRE 2018	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Ricavi	471.388.329	200.487.759	42,53%	435.916.276	189.739.317	43,53%
Altri ricavi operativi	6.897.293	4.024.147	58,34%	5.784.461	3.565.877	61,65%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	2.187.381	-	-	2.603.323	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(252.237.475)	(56.465.081)	22,39%	(234.139.824)	(54.448.544)	23,25%
Costi del personale	(107.770.564)	717.697	(0,67)%	(101.539.989)	293.258	(0,29)%
Costi del personale - oneri non ricorrenti	(55.776)	-	-	-	-	-
Altre spese operative	(66.165.665)	(5.861.734)	8,86%	(59.148.260)	(5.703.743)	9,64%
Altre spese operative - oneri non ricorrenti	(1.038.746)	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(15.732.475)	-	-	(13.427.375)	-	-
Accantonamenti	(886.460)	-	-	(613.978)	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(216.740)	-	-	(1.475.765)	-	-
Risultato operativo	36.369.102	-	-	33.958.869	-	-
Quota di utili/perdite di imprese correlate	(8.485.495)	(8.485.495)	100,00%	(4.008.654)	(4.008.654)	100,00%
Proventi finanziari	6.397.665	213.269	3,33%	7.480.978	267.386	3,57%
Dividendi	11.882.278	11.882.278	100,00%	20.348.960	20.348.960	100,00%
Oneri finanziari	(9.572.047)	(248.421)	2,60%	(7.557.392)	(135.145)	1,79%
Risultato prima delle imposte	36.591.503	-	-	50.222.761	-	-
Imposte	(4.578.410)	-	-	(11.410.848)	-	-
Risultato d'esercizio	32.013.093	-	-	38.811.913	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 DICEMBRE 2018	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	48.662.801	-	-	37.210.105	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	8.181.048	-	-	10.242.021	-	-
Avviamento	6.247.288	-	-	6.247.288	-	-
Altre attività immateriali	49.506.832	-	-	42.365.895	-	-
Attività fiscali differite	3.445.860	-	-	3.317.924	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	106.109.304	106.109.304	100,00%	80.988.900	80.988.900	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	950.232	-	-	1.010.079	400.000	39,60%
	223.103.365	106.109.304	47,56%	181.382.212	81.388.900	44,87%
Attività correnti						
Rimanenze	59.792.289	-	-	54.379.860	-	-
Crediti commerciali	131.248.705	69.446.430	52,91%	121.342.498	60.037.745	49,48%
Altre attività correnti	12.564.298	1.098.027	8,74%	18.751.777	11.642.715	62,09%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	443.662	-	-	467.592	-	-
Attività finanziarie correnti	15.716.877	15.716.877	100,00%	16.271.483	16.271.483	100,00%
Disponibilità liquide	54.977.605	-	-	46.015.580	-	-
	274.743.436	86.261.334	31,40%	257.228.790	87.951.943	34,19%
Totale attività	497.846.801	192.370.638	38,64%	438.611.002	169.340.843	38,61%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 DICEMBRE 2018	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale e riserve						
Capitale sociale	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
(Azioni Proprie)	-	-	-	(96.136)	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	100.229.815	-	-	74.662.588	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	32.013.093	-	-	38.811.913	-	-
PATRIMONIO NETTO	195.837.961	-	-	176.973.418	-	-
Passività a medio/lungo termine						
Passività per prestazioni pensionistiche	10.188.132	-	-	10.619.041	-	-
Passività fiscali differite	1.121.639	-	-	1.213.033	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	31.298.016	-	-	16.693.381	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	863.116	-	-	1.060.141	-	-
Altre passività verso terzi	964.956	-	-	170.000	-	-
Fondo per rischi ed oneri	671.000	-	-	870.000	-	-
	45.106.859	-	-	30.625.596	-	-
Passività a breve termine						
"Debiti commerciali"	167.955.479	31.319.607	18,65%	146.922.411	19.528.303	13,29%
Altre passività correnti	33.160.678	1.153.295	3,48%	35.453.545	4.329.300	12,21%
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	197.026	-	-	198.659	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	50.826.166	38.692.525	76,13%	43.988.484	28.574.857	64,96%
Fondi per rischi ed oneri	3.723.968	-	-	4.119.771	-	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.038.664	-	-	329.118	-	-
	256.901.981	71.165.427	27,70%	231.011.988	52.432.460	22,70%
PASSIVITA'	302.008.840	71.165.427	23,56%	261.637.584	52.432.460	20,04%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	497.846.801	71.165.427	14,29%	438.611.002	52.432.460	11,95%

RELA ZIO NE

DEI REVISORI

BILANCIO CONSOLIDATO

WELCOME

 BIESSE

 INTERMAC



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via 1° Maggio, 150/A
 60131 ANCONA AN
 Telefono +39 071 2901140
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BIESSE (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 e dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data nonché dalle relative note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla BIESSE S.p.A. (nel seguito anche la "Società, o Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione



Gruppo BIESSE
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, avviamento, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 14 – Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2018, il bilancio consolidato include un avviamento pari a €23,5 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2019-2021 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 26 febbraio 2019, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Capogruppo in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; — esame delle analisi di sensitività illustrate nelle note esplicative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il CAGR dei ricavi, il costo medio ponderato del capitale e il tasso di crescita di lungo termine; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, costi di sviluppo, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 15 – Attività immateriali.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2018, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per €34,4 milioni, di cui €14,9 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.</p> <p>La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo BIESSE.</p> <p>Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.</p> <p>In considerazione della complessità e soggettività connessa alla formulazione delle stime sopra menzionate, abbiamo considerato la recuperabilità dei costi di sviluppo un aspetto chiave della attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione di recuperabilità dei costi di sviluppo ed esame della configurazione e messa in atto di controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi dell'andamento degli scostamenti maggiormente significativi delle capitalizzazioni operate su base periodica, confronto con l'esercizio precedente e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — analisi dei modelli di valutazione adottati dal Gruppo BIESSE per la stima della recuperabilità, in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale ed esame su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente ai costi di sviluppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della BIESSE S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo BIESSE di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo BIESSE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della BIESSE S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla BIESSE S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della BIESSE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della BIESSE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Ancona, 25 marzo 2019

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio

RELA ZIO NE

DEI REVISORI

BILANCIO D'ESERCIZIO



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via 1° Maggio, 150/A
 60131 ANCONA AN
 Telefono +39 071 2901140
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data nonché dalle relative note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla BIESSE S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della BIESSE S.p.A. non si estende a tali dati.



BIESSE S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, avviamento, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 15 – Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2018, il bilancio include un avviamento pari a €6,2 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2019-2021 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 26 febbraio 2019, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Capogruppo in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; — esame delle analisi di sensitività illustrate nelle note esplicative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il CAGR dei ricavi, il costo medio ponderato del capitale e il tasso di crescita di lungo termine; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Note esplicative al bilancio: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, costi di sviluppo, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 16 – altre attività immateriali.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2018, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per €28,8 milioni, di cui €11,8 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.</p> <p>La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla Società.</p> <p>Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.</p> <p>In considerazione della complessità e soggettività connessa alla formulazione delle stime sopra menzionate, abbiamo considerato la recuperabilità dei costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione di recuperabilità dei costi di sviluppo ed esame della configurazione e messa in atto di controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi dell'andamento degli scostamenti maggiormente significativi delle capitalizzazioni operate su base periodica, confronto con l'esercizio precedente e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società per la stima della recuperabilità, in termini di ragionevolezza e adeguatezza rispetto alla prassi professionale ed esame su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente ai costi di sviluppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della BIESSE S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della



presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della BIESSE S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della BIESSE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 25 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Gianluca Geminiani
Socio

RELA ZIO NE

DEL COLLEGIO
SINDACALE



Società BIESSE S.p.A.
Sede di Pesaro — Via della Meccanica 16
Capitale sociale € 27.393.042
Tribunale di Pesaro — Codice Fiscale 00113220412

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BIESSE S.p.A. ("BIESSE"), convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, sull'attività di vigilanza posta in essere, sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile, dei Decreti Legislativi n. 58/1998 ("TUF"), delle norme statutarie, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano Attività di Vigilanza e di controllo nazionali.

L'attività del Collegio è supportata da Regole di funzionamento dell'Organo che sono state adottate in corso di esercizio per renderle maggiormente aderenti all'operatività del Collegio stesso.

In data 24 aprile 2018, l'Assemblea dei Soci di BIESSE S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 i suoi componenti, nelle persone del Rag. Paolo De Mitri (Presidente), del Dott. Claudio Sanchioni e della Dott.ssa Silvia Cecchini, (Sindaci effettivi).

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha tenuto incontri regolari con il Comitato Controllo e Rischi, con il Comitato Parti Correlate e con le funzioni apicali nelle persone dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01; ha altresì tenuto incontri con i Presidenti e i componenti degli Organi di controllo delle principali società del Gruppo.

Il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel prosieguo "Dirigente Preposto") e con la Funzione di Revisione Interna.

Il Collegio ha svolto nel corso del 2018 e sino alla data della presente Relazione, un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 135/2016.

Le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono comunicati alle funzioni interne interessate durante gli incontri effettuati ovvero comunicate direttamente all'organo con funzione di gestione, ovvero di supervisione strategica ed ai relativi Comitati endoconsiliari, monitorandone il prosieguo.

Paolo De Mitri



Quanto sopra premesso, di seguito si forniscono le informazioni, tra le altre, richiamate nella Comunicazione della Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I - INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BIESSE E SUI FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, effettuato approfondimenti specifici con il Top Management circa i significativi progressi nella realizzazione dei singoli obiettivi prefissati, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficua nell'ambito delle rispettive competenze. Tra le principali iniziative realizzate nell'esercizio 2018 viene evidenziato, in particolare, quanto segue:

Operazione di quotazione della controllata HSD S.p.A.

In data 9 febbraio 2018 Biesse S.p.A. ha comunicato che intendeva procedere alla quotazione di HSD S.p.A. (sua controllata) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel segmento STAR, mantenendo comunque una posizione di controllo nella stessa. L'operazione, che avrebbe dovuto concludersi entro la prima metà del 2018, e' stata ritirata in data 25 giugno, con un Comunicato Stampa congiunto delle due Società, rinviando ogni decisione circa l'operazione nel secondo semestre del 2018. Nel Consiglio di Amministrazione del 31 Agosto 2018, lo stesso, pur ribadendo che la società quotanda era molto apprezzata dagli investitori, ha deciso il rinvio dell'operazione ad un periodo successivo, quando le condizioni di mercato potrebbero essere più favorevoli non ritenendo soddisfacente la forchetta di valutazione espressa da parte dell'Advisor Banca IMI.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il corretto processo autorizzativo e che, per effetto del processo di quotazione in itinere, la società HSD S.p.A. si attivasse per l'adozione di regolamenti di Governance (per la regolazione dei rapporti con parti correlate, market abuse, internal dealing, transparency, ecc.), la conclusione di contratti con Biesse S.p.A. per rapporti commerciali e servizi centralizzati, la conclusione di contratti con Amministratori e key management in tema di regolamentazione dei compensi ordinari, condizioni di servizio e dei sistemi di incentivazione a lungo termine.

Aggiornamento Piano Industriale 2018-2020

In data 28 Febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento in continuità del proprio piano industriale di Gruppo per il triennio 2018-2020. In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano e delle valutazioni sulla situazione macroeconomica internazionale


Tra i principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale si segnala:

Approvazione Piano Industriale 2019-2021

In data 26 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale 2019 – 2021. Le linee guida dello stesso si mantengono in "continuità" con quello dell'anno precedente, in termini di strategia, aggiornando però le previsioni di crescita alla luce dell'attuale contesto macroeconomico in cui opera il Gruppo Biesse, che risulta essere più complesso ed articolato.

Il Piano, considerato che il Gruppo viene da diversi anni di forte crescita dimensionale e che l'azienda opera in un settore ciclico, potrebbe risentire di un contesto macroeconomico attuale complesso, in cui i vari mercati sono influenzati da fattori a volte molto diversi. Basti pensare alla così detta "guerra dei dazi" tra Usa e Cina che ha portato ad una contrazione forte ed inaspettata delle vendite in Asia, sia di macchine che di componentistica, ovvero, la situazione di estrema incertezza

Paolo De Mitri



politica nell'area EU dove l'Italia è uno dei paesi più a rischio, oppure, crisi locali come quella di Turchia e/o Venezuela, infine, le complicazioni di una potenziale Hard-Brexit.

Con tutte le incertezze di cui sopra, la Società ha deciso di proiettare dei CAGR in diminuzione, in quanto le previsioni di medio termine non possono essere in linea con quelle degli anni precedenti, pertanto è stata ipotizzata, nel triennio 2019/21, una crescita media pari al 6% (contro un 9,5% del piano approvato nel precedente esercizio).

Il Gruppo cercherà di mantenere la redditività ai livelli attuali in termini percentuali sul fatturato, ed è prevista, comunque, una generazione di cassa positiva nel periodo, cioè nonostante e anche su suggerimento del Collegio Sindacale, vista l'incertezza del contesto macroeconomico del momento, sono state inserite nel Piano delle analisi di scenario finalizzate ad indicare le leve di cui la società potrebbe disporre in caso di un rallentamento improvviso degli ordini.

Le analisi hanno evidenziato come la struttura dei costi della società sia molto rigida e di come gli indicatori di profittabilità necessiterebbero di un tempo di reazione, con cui il Gruppo potrebbe attivare le proprie strategie di fronte a tali eventi, molto contenuto.

Il Collegio Sindacale, unitamente alle strutture preposte, ha esaminato il complessivo e articolato processo relativo alla progettazione strategica del Piano Industriale, approfondendo gli aspetti principali e, nel corso dell'esercizio 2019, promuoverà le opportune attività per il monitoraggio in ordine alla loro corretta attuazione.

II, III - INDICAZIONI SULL'EVENTUALE ESISTENZA E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE.

La Relazione sulla Gestione e la Relazione sulla Gestione del Gruppo nonché le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze e Società del Gruppo o con parti correlate.

Diamo atto che la società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010 che disciplinano le operazioni con parti correlate e che il comitato previsto dalle citate disposizioni si è riunito numero 2 volte.

Ciò premesso, si rileva che le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo. Si evidenzia altresì che il Collegio, ove necessario, ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio di esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione delle medesime.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e non determinano osservazioni in merito alla loro congruità.

IV - OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 28 Aprile 2010 per il novennio

2010-2018 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. ("KPMG"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In data 25 marzo 2019 la Società di revisione legale ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In tale Relazione di revisione, che non contiene richiami d'Informativa né rilievi, la Società di Revisione legale:

- ha rilasciato un giudizio in base al quale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;

- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d'esercizio ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La relazione della Società di Revisione non evidenzia richiami d'Informativa né rilievi. In accordo con le nuove disposizioni normative applicabili, la relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- recuperabilità dell'avviamento;
- recuperabilità dei costi di sviluppo.

In data 25 marzo 2019 la Società di Revisione ha rilasciato anche la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa senza rilievi e richiami d'Informativa, che contiene attestazioni e dichiarazioni simili a quelle sopra riportate anche a livello individuale, nonché evidenzia i medesimi aspetti chiave sopra sintetizzati.

Alla stessa data la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

La Società di Revisione ha inoltre presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso anche atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La BIESSE, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva

Red. D. Tit.
[Signature]

[Signature]
Red. D. Tit.

2014/95/UE, ha predisposto inoltre la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (da qui "DNF") relativa all'esercizio 2018. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2019 e redatta quale relazione distinta ex art. 5 del predetto Decreto, viene pubblicata in data 29 marzo 2019 unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato.

La DNF consolidata del Gruppo BIESSE, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D.Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla relazione sulla Gestione ed è resa disponibile sul sito internet istituzionale. La DNF è inclusa all'interno del più ampio Bilancio di sostenibilità. Tale Dichiarazione, deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, della situazione in cui opera e dell'impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati in ambito non finanziario attraverso l'analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016. Nell'ambito delle funzioni attribuite dall'ordinamento all'Organo di controllo, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo e dei processi predisposti al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF della attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti, dei principali rischi identificati in ambito non finanziario, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

In data 25 marzo 2019 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., quale revisore indipendente ha rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", non segnalando al riguardo evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016.

V - INDICAZIONI SU EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data della presente Relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ.

VI - INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami ed esposti.

VII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

La società di revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriori incarichi, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti e pari a Euro 209.700, sono stati imputati a conto economico consolidato; tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Biesse e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

VIII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo BIESSE non ha conferito alcun incarico di collaborazione a società legate da rapporti continuativi con la Società di Revisione, anche a fronte di attività avviate in precedenti esercizi.

IX - INDICAZIONI DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 DAL COLLEGIO SINDACALE

A quest'ultimo riguardo Vi informiamo che nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato un parere sul conferimento di incarichi non di revisione.

X - INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2018

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2018, n. 16 adunanze e, in particolare, dalla data di insediamento dell'Organo di controllo attualmente in carica n. 11 adunanze di durata media pari a 6,40 ore, tenendo, in molti casi, incontri nella stessa giornata con più Organi e/o funzioni aziendali; nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 sedute.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocato, a norma dello Statuto Sociale vigente; nel corso dell'esercizio 2018, si sono tenute n. 8 sedute. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che nel corso del 2018 ha tenuto n. 4 incontri.

Per ulteriori informazioni si rinvia al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2019.

XI - OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, delle norme dello Statuto Sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni di BIESSE.

L'attività dei predetti Comitati e Organi, come constatato dal Collegio Sindacale, è stata incentrata al rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle riunioni cui ha partecipato e delle verifiche effettuate, non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci ovvero compromettenti l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha inoltre verificato, come già rilevato, che le operazioni principali deliberate fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni di tutti gli aspetti rilevanti, valendosi ove opportuno di valutazioni di esperti terzi.

La Biesse è, a parere di questo Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto Sociale. In ordine all'articolazione dei poteri e delle deleghe il Collegio Sindacale condurrà, nel corso dell'esercizio 2019, una verifica sull'adeguatezza della stessa, anche in relazione al nuovo Piano Industriale. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte nostra, né da parte di nessun altro Organo societario investito di specifiche Funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle loro adunanze, sulla conformità degli stessi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.

Si rammenta che ai lavori consiliari hanno partecipato stabilmente, di diritto o su invito, per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, il Direttore Generale e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Avvalendosi di tali presenze, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, anche in sede pre consiliare o di comitato le operazioni proposte ed i loro effetti economici e patrimoniali.

Nel corso degli incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della BIESSE e del Gruppo, tra cui si ricordano le attività prodromiche del Piano Industriale, gli esiti dei *road show* e gli incontri con analisti ed investitori.

XII - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto regolari incontri con la Direzione Generale al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la risposta degli Organi di gestione e di supervisione strategica rispetto alle esigenze ed al contesto di mercato e competitivo.

Il Collegio ha preso atto che l'organizzazione dei soggetti apicali del Gruppo - la cui conferma delle procure a suo tempo rilasciate, è stata confermata in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione in data 02 maggio 2018 - riflette un modello organizzativo e di *business* che garantisce efficienti processi decisionali e considera una struttura divisionale per quanto riguarda il governo di alcuni business/prodotti, nonché un presidio globale sulle Funzioni di supporto.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato il modello organizzativo, anche se, alla luce della recente approvazione del Piano 2019 - 2021 verterà una verifica alla luce del perseguimento dell'obiettivo di continuo miglioramento dei processi e della separazione di funzioni, in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche aziendali.

Il Collegio, tenuto anche conto dell'attenzione su questi temi rivolta dall'Autorità di Vigilanza e ferme restando le attività precipue di pertinenza di Internal Audit, monitorerà l'effettiva implementazione e relativa efficacia delle eventuali modifiche organizzative che il Management riterrà di apportare, stante la loro rilevanza ai fini di un corretto e adeguato assetto organizzativo per il controllo dei rischi.

Nel corso del 2018, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto n. 2 riunioni alle quali il Collegio Sindacale non ha partecipato in quanto non previsto dalle regole di funzionamento dello stesso. A tale proposito l'organo di controllo ha sollecitato una modifica del Regolamento che permetta un monitoraggio dei processi utilizzati dall'organismo endo consiliare. Inoltre il Collegio Sindacale, preso atto della Relazione annuale sulle Remunerazioni approvata dal Consiglio in data 15/03/2019, ha raccomandato un'affinamento dell'impianto anche alla luce del Piano strategico 2019-2021.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con i collegi sindacali delle società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

XIII - OSSERVAZIONI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, vigilando sull'attività del responsabile della funzione di *internal audit*. Diamo atto che la struttura di *internal auditing* risulta dotata delle necessarie competenze e di un organico sufficiente rispetto alle mansioni ad essa attribuite.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) diamo atto che la società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente codice di autodisciplina. La gestione dell'ERM continua a essere delegata alla funzione di *internal audit*, in attesa dell'eventuale identificazione di una risorsa dedicata quale *risk manager*.

In particolare il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria. L'informativa finanziaria è gestita dal dirigente preposto adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati periodicamente.

XIV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni Aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali più significativi, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., dal Dirigente Preposto, nonché dall'attività della Direzione Revisione Interna.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, un ruolo primario è ricoperto infatti dalla Funzione del Dirigente Preposto, che ha definito un apposito Modello di controllo sull'Informativa finanziaria applicato alla BIESSE e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento. Il Modello di controllo sull'Informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria la cui approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione.

Dato il compito attribuito al Collegio Sindacale nell'ambito del processo di Informativa finanziaria, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Direzione e Amministrazione Bilancio (da qui DAB). In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la DAB per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel corso dei suddetti incontri anche il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale, inoltre, all'inizio del 2019 ha preso atto dell'attività consuntiva svolta nel 2018 e della pianificazione per il 2019 che sarà monitorata dal Collegio, il quale nell'usuale ottica di un rapporto di costruttivo indirizzo, fornisce ove necessario suggerimenti e raccomandazioni.

Il Collegio raccomanda di rafforzare ulteriormente il ruolo di indirizzo e coordinamento di Capogruppo, al fine di una sempre maggiore condivisione, armonizzazione e monitoraggio dei distinti processi di Informativa finanziaria e dei sistemi di controllo interni.

Sia nel corso dell'esercizio in commento, che anche successivamente nei primi mesi del 2019, il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare l'avanzamento e la messa a terra dei progetti di adeguamento ai nuovi principi contabili (IFRS 15 e IFRS 16) necessari all'applicazione degli stessi a partire dal 1° gennaio 2019.

Per quanto riguarda la prima applicazione di IFRS 15, per la cui adozione è stato scelto l'approccio "retroattivo con effetto cumulato", sulle base delle specifiche analisi svolte a livello di Gruppo volte ad indentificare i contratti con la clientela e le eventuali modifiche alla rilevazione dei ricavi, coinvolgendo anche le società controllate ove necessario, non sono emersi impatti significativi.

E' stata, inoltre, effettuata una stima degli effetti dell'applicazione del principio IFRS- 16. Tale progetto è volto ad analizzare gli impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi requisiti e ad individuare le ricadute sui diversi ambiti aziendali, organizzativi, di processo e relativi sistemi informativi. Il Collegio continuerà a seguire il progressivo sviluppo delle attività e l'affinamento delle stime ad oggi disponibili, anche in considerazione della Informativa completa sugli impatti derivanti dalla *First Time Adoption* (FTA) dell'IFRS 16 da rendersi in occasione del primo *reporting* finanziario 2019.

Infine il Collegio ha monitorato e monitora le implementazioni dei suggerimenti forniti in relazione ai nuovi principi contabili internazionali IFRS 15 e IFRS16 anche dal revisore legale, che comunque non evidenziano elementi di particolare attenzione.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

Si conferma che il sistema dei controlli interni sull'Informativa finanziaria, in continua evoluzione e manutenzione, è articolato, strutturato e dotato di risorse e strumenti idonei. La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità. Essa ha inoltre verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio Sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del cod. civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

XV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 DEL TUF

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, nonché alla presenza di persone di riferimento nelle controllate, è stato garantito nel corso dell'esercizio 2018 un corretto ed adeguato

flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entity* controllate.

Il Collegio Sindacale si è mantenuto in contatto con i corrispondenti Organi delle principali società del Gruppo; in tale contesto, si segnala che nel corso del mese di settembre il Collegio ha tenuto incontri individuali con i Collegi Sindacali delle principali società strumentali del Gruppo per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società (valutazione del sistema dei controlli interni, vigilanza sulla revisione legale, organizzazione, IT, risorse umane; andamento della società; gestione e valutazione dei crediti; controversie/vertenze significative; conformità complessiva; recepimento delle disposizioni di indirizzo e coordinamento).

In relazione a quanto sopra non si hanno quindi osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi, durante tutto l'esercizio, con gli omologhi Organi di controllo delle principali controllate, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

XVI - OSSERVAZIONI IN ORDINE AGLI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTE CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150 COMMA 3 DEL D.LGS. 58/1998

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio, in particolare, ha svolto nel corso del 2018 e sino alla data della presente Relazione, un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, analizzandone le implicazioni per l'Informativa di bilancio.

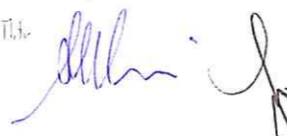
Il Collegio ha calendarizzato una serie di incontri *ad hoc* nel corso delle diverse fasi della revisione contabile durante i quali, in riferimento all'esercizio 2018, ha, tra l'altro, esaminato:

- la Relazione sulla Trasparenza, con particolare riferimento ai processi di attestazione di indipendenza del personale della Società di Revisione e di controllo qualità (*practice review*);
- il piano di lavoro adottato per la revisione del bilancio d'esercizio di BIESSE S.p.A. e del bilancio consolidato (*Audit Scope*), le materialità, le risorse assegnate all'incarico (*Group Engagement Team*), i rischi individuati quali significativi e gli aspetti chiave della revisione;
- le *Global Referral Instructions*;
- la reportistica e le relative scadenze (*Group Audit Timetable*).

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento del piano di revisione e delle analisi sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

Tramite verifiche ed informazioni assunte anche dalla Società di Revisione e dal *CFO della Società*, ha inoltre verificato l'osservanza delle norme e delle Leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha inoltre vigilato, per quanto di rilievo nella presente parte, sul processo di

Paolo Di Tillo


Paolo Di Tillo


Informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sulla indipendenza del revisore legale anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i rappresentanti della Società di Revisione incaricata responsabili della revisione legale di Capogruppo attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni.

Con i Revisori è stata esaminata, in particolare, l'applicazione dei principi contabili, la migliore appostazione e rappresentazione nei prospetti di Bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e variazioni di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria. Particolare approfondimento è stato riservato ai processi di valutazione nell'area della Finanza e i processi di *Impairment* delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché l'informativa sugli eventi successivi da fornire nel bilancio d'esercizio e consolidato relativamente alle operazioni concluse tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Società di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre continuato a verificare e monitorare l'indipendenza della Società di Revisione KPMG S.p.A. in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Complessivamente dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

XVII - ADESIONE DELLA SOCIETA' AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La BIESSE S.p.A. ha provveduto alla redazione della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" ispirandosi ampiamente al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. ed a tal riguardo il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio della Società in data 15 marzo 2019.

Ricordiamo che la Società, già in sede di quotazione, ha deliberato di aderire a detto Codice di Autodisciplina avviando un processo di allineamento alle raccomandazioni del Codice.

Sulla base del principio del *complain or explain* la Società nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ha segnalato e motivato gli eventuali parziali disallineamenti a tali raccomandazioni all'interno della predetta Relazione.

Visto il modificarsi della composizione nel corso dell'esercizio, il Collegio, nell'attuale composizione, ha deciso di adottare per il 2018 una modalità di Autovalutazione, in continuità con gli esercizi precedenti per la comparabilità dei risultati. Dal processo emerge un risultato in ambito ben positivo per quanto riguarda la valutazione della composizione, la struttura ed il funzionamento del Collegio, delle competenze possedute dai Sindaci, così come la valutazione complessiva del ruolo del Presidente. Il Collegio ha altresì valutato, nella riunione del 3 settembre 2018 i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei propri componenti ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi nonché l'assenza di situazioni impeditive o di decadenza.

Roberto Tili


Nell'ambito della partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, a seguito delle nomine assembleari, il Collegio Sindacale ha preso atto altresì che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la composizione quali-quantitativa e le funzionalità proprie ed ha avviato il processo annuale di Autovalutazione i cui esiti saranno disponibili entro il primo quadrimestre del corrente anno.

XVIII - VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NONCHE' IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITA' RILEVATE

Signori Azionisti,

a conclusione della presente Relazione desideriamo confermarVi che abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la collaborazione degli Organi societari, dei responsabili preposti all'attività amministrativa e gestionale, della Società di Revisione, del Dirigente Preposto e delle altre Funzioni Aziendali di controllo e che non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalareVi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi altresì fatti significati suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza e Controllo o di menzione nella presente Relazione.

Per ciò che concerne i principali rischi ed incertezze cui è esposta la BIESSE S.p.A. ed il Gruppo, la continuità aziendale nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Nel rinviare a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, il Collegio attesta che per quanto a propria conoscenza non risultano alla data della presente ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio di esercizio evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 32.013.092,53 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 195.837.960,64.

In relazione al detto risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare (i) a Riserva utili su cambi una quota pari a Euro 4.031,74, (ii) a riserva straordinaria una quota, pari ad Euro 18.860.400,63, e (iii) la distribuzione di un dividendo di Euro 13.148.660,16 (Euro 0,48 per ciascuna delle n. 27.393.042 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 41,07% dell'utile di esercizio.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione di riserve non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE evidenzia un utile di Euro 43.851.365,87 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 219.535.501,80.

Sia il progetto di bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

Complessivamente l'esercizio appena concluso ha confermato il buon andamento della Società e del Gruppo.

XIX - PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Roberto Tili


A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

XX - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2018 e di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato la proposta di distribuzione del dividendo basata su presupposti prudenti.

A conclusione del primo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, all'Amministratore Delegato, al *Management* nonché al Personale tutto della BIESSE S.p.A. per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Pesaro, 25 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Rag. Paolo De Mitri


Dott.sa Silvia Cecchini


Dott. Claudio Sanchioni

